

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XVII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 14 del mese di luglio, alle ore 16.30 nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 7.7.2010 P.G.N. 46471 e successiva integrazione in data 9.7.2010 P.G.N. 47068, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	ass.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	ass.	33-Soprana Stefano	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 17.00.

Sono presenti gli assessori Giuliani e Nicolai.

Durante lo svolgimento delle domande di attualità, ancorché in mancanza del numero legale, entrano: Borò, Colombara, Pecori, Sorrentino e Vettori.

Entra l'assessore: Lazzari.

Alle ore 17.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	pres.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	ass.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	ass.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	ass.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 27 - ASSENTI 14

Risultato essere i presenti 27 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Balbi Cristina, Sorrentino Valerio e Vettori Francesco.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Dalla Pozza, Giuliari, Moretti, Nicolai e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i n. 72, 73, 74, 75, 76 e 77.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e interpellanze, entrano: Bottene e Sorrentino.  
Entra l'assessore: Lazzari.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 72 e prima della votazione dell'ordine del giorno, presentato sullo stesso dal cons. Appoggi, escono: Barbieri, Sala e Sorrentino (presenti 26).  
Entra l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione dell'oggetto, esce: Franzina (presenti 25).

- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, entra: Zoppello; escono: Diamanti e Rolando (presenti 24).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 73 e prima della votazione dell'emendamento presentato sullo stesso dal Sindaco Variati, rientrano: Barbieri, Diamanti, Franzina, Rolando e Sorrentino; escono: Bottene e Formisano (presenti 27).  
Il cons. Zoppello sostituisce il cons. Sorrentino nella sua funzione di scrutatore.
- Prima della votazione dell'oggetto, rientra: Formisano (presenti 28).
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, esce: Sorrentino (presenti 27).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 74, esce: Formisano (presenti 26).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 75 e prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, presentato sullo stesso dal cons. Rolando, entrano: Cicero e Meridio; rientrano: Formisano e Sala; esce: Pecori (presenti 29).
- Durante l'intervento, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio comunale, del dott. Roberto Fazioli, Presidente di AIM Vicenza Spa, esce e rientra il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto; nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Franzina.
- Durante l'intervento del cons. Formisano, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons. Capitanio; nel frattempo assume la presidenza il consigliere anziano presente Franzina.
- Durante l'intervento del cons. Zanetti, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento del cons. Cicero; nel frattempo assume la presidenza il consigliere anziano presente Franzina.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2, presentato sull'oggetto dal cons. Franzina, escono: Cicero e Pigato (presenti 27).
- Prima della votazione dell'oggetto, rientrano: Cicero e Pigato (presenti 29).
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento, esce: Meridio (presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 76, rientra: Meridio; esce: Docimo (presenti 28).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 77, rientra: Docimo (presenti 29).
- Alle ore 22.15 il Presidente dichiara sciolta la seduta.



**OGGETTI TRATTATI**



OGGETTO LXXII

P.G.N. 48182

Delib. n. 43

SCUOLA ARTE E MESTIERI DI VICENZA - RIPIANO PERDITE ESERCIZIO 2009.

L'assessore al bilancio, finanze, entrate, politiche comunitarie e alle strategie per il rilancio economico ed industriale delle aziende e società partecipate, Umberto Lago, ha presentato la seguente proposta di deliberazione, che si dà per letta:

“**Premesso che** con delibera del Consiglio Comunale n. 1, PGN 4411, del 21 gennaio 2010 è stato deliberato di procedere alla messa in liquidazione dell'Associazione Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza.

**Vista** la lettera del 3 giugno c.a. con la quale il liquidatore della Scuola d'Arte e Mestieri ha comunicato che l'Assemblea dell'Associazione degli Enti aderenti ed associati del 19/5/2010 ha approvato il bilancio al 31/12/2009 con una perdita di esercizio pari a €429.352,23.

**Constatato** che il Comune detiene una partecipazione del 28,39% nell'Associazione Scuola d'Arte e Mestieri e pertanto occorre provvedere al ripiano della perdita pro quota per € 121.893,00

**Vista** la delibera di variazione di bilancio assunta dalla G.C. con provvedimento n. 145 del 9/6/2010, con la quale è stato istituito un fondo per il ripiano delle perdite delle aziende partecipate di €196.000,00 (cap. 1333300, int. 1010108).

**Preso atto** che l'Associazione Scuola d'Arte e Mestieri è in liquidazione e che si prevede la chiusura dell'attività didattica entro il mese di luglio 2010 e che nel bilancio pluriennale del Comune 2010-2011-2012 è previsto uno stanziamento complessivo di €160.000,00, ripartito in tre anni, per sostenere finanziariamente con contributi la Fondazione CPV che costituirà al suo interno una area ad hoc denominata “Scuola Arte e Mestieri” assorbendo le attività della ex Scuola.

**Rilevata** la necessità di procedere quanto prima al ripiano della perdita di esercizio 2009 della Scuola d'Arte e Mestieri al fine di procedere quanto prima alla definizione della liquidazione della Scuola stessa.

**Visti:**

- lo Statuto Comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le competenze del Consiglio Comunale;
- il bilancio preventivo 2010 del Comune di Vicenza, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale N. 25/27802 del 23/04/2010;

**Attesi** i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì, 29/6/2010

Il Responsabile del Servizio

f.to Vetrano

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile”

Addì, 29/6/2010

Il Ragioniere Capo

f.to Bellesia

Ciò premesso, l'Assessore sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione;

“”Il Consiglio comunale

### D E L I B E R A

1. di procedere al ripiano delle perdite del bilancio di esercizio 2009 della Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza per le motivazioni indicate nelle premesse della presente deliberazione;
2. di dare atto che la spesa a carico del Comune di Vicenza risulta pari a €121.893,00 e trova copertura come segue:
  - per € 18.099,76 sul capitolo 1074000 “Spese per Scuola Arte e Mestieri e Centro Produttività” del bilancio dell'esercizio 2010, gestione residui (I 2599/09);
  - per €103.793,24 sul capitolo 1333300 “Fondo per ripiano perdite Aziende Partecipate” del bilancio di esercizio 2010;
3. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di procedere quanto prima al ripiano perdite esercizio 2009 della Scuola d'Arte e Mestieri.”

Nella riunione del 13.7.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

Favorevoli: Formisano, Rossi, Vigneri, Volpiana e Zanetti.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Franzina e Zoppello.

Assente al momento dell'espressione del parere: Borò.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Appoggi, Formisano e Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il Presidente dà, successivamente, la parola al cons.Veltroni per mozione d'ordine.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Appoggi per la presentazione del seguente ordine del giorno, sottoscritto anche dai cons.Formisano, Zanetti, Rolando e Colombara:

#### Ordine del giorno:

“IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER UNA NUOVA  
PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA ARTE E MESTIERI

Preso atto che

- con l'approvazione della Delibera del Consiglio Comunale del 21 gennaio 2010 la Scuola Arte e Mestieri di Vicenza è stata messa in liquidazione;
- con la presente delibera avente per oggetto "Scuola arte e mestieri – ripiano perdite esercizio 2009" si procede esclusivamente al ripiano delle perdite del bilancio 2009 ottemperando agli obblighi assunti.

Considerato che

- la Scuola Arte e Mestieri è l'unica attività formativa presente nella realtà vicentina in funzione dei settori economici dell'oreficeria, della moda e della pelletteria;
- pur in un periodo di crisi e di criticità strutturale, questi settori produttivi rappresentano ancora un tessuto economico importante che, in ogni caso, devono affrontare le sfide del mercato globale in chiave di innovazione e di ricerca;
- nella medesima seduta del 21.01.2010 è stato approvato dal Consiglio Comunale un Ordine del Giorno nel quale si affermava l'esigenza di legare assieme al ripiano economico una politica di rilancio della scuola di formazione professionale che risponda ai fabbisogni innovati delle imprese;
- la Fondazione "G. Rumor" – Centro Produttività Veneto si impegna a istituire un'area formativa "ad hoc" con le attività della "Scuola Arte e Mestieri";
- per dare continuità didattica alla "Scuola Arte e Mestieri" – come esplicitamente richiesto e ribadito nell'odg del 21 gennaio 2010 – il Centro per la Produttività del Veneto (CPV) ha individuato un ente di formazione professionale accreditato per assicurare l'avvio a settembre 2010 dei corsi a qualifica per l'anno formativo 2010-2011;
- tale scelta operativa permetterà agli allievi iscritti di proseguire la frequenza presso la "Scuola Arte e Mestieri" e al CPV di ottenere per l'anno formativo 2011-12, secondo le normative europee e regionali, il necessario accreditamento e la gestione autonoma delle attività formative;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad assegnare all'Assessorato all'Istruzione la funzione di rappresentanza del Comune di Vicenza nell'attività di pianificazione e progettazione che il CPV e gli altri enti intendono organizzare per il rilancio della nuova Scuola Arte e Mestieri, nel quadro della collaborazione a rete del sistema formativo locale.
- A sostenere nella futura pianificazione formativa della Scuola Arte e Mestieri:
  - o la permanenza nel sistema scolastico-formativo di Vicenza dei corsi di qualifica professionale della Scuola Arte e Mestieri nel settore orafo, della moda e della pelletteria;
  - o una programmazione per lo sviluppo di processi di eccellenza nella transizione tra scuola e lavoro, per consolidare e orientare la capacità di scelta professionale, per favorire, con percorsi innovativi, i nuovi talenti giovanili;
  - o una progettualità formativa, in collaborazione con il CPV e altri enti formativi, che permetta un utilizzo di tecnologie innovative, una valorizzazione della creatività artistica e l'acquisizione di competenze lo studio e la ricerca di nuovi mercati.

F.to Marco Appoggi  
f.to G. Rolando

f.to Federico Formisano  
f.to Raffaele Colombara

f.to Filippo Zanetti

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Soprana, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo e Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n.55)*

OGGETTO LXXIII

P.G.N. 48186

Delib. n. 44

BILANCIO - Aggiornamento piano operativo AIM Vicenza Spa e Prospetto delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera C.C. n. 50/2009.

L'assessore ai lavori pubblici, alle infrastrutture stradali ed al verde pubblico, Ennio Tosetto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Vista la delibera n. 50 del 13/7/2009, immediatamente eseguibile, “Razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei parcheggi”.

Visto la delibera CC n. 25 del 23/4/2010 di approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2010 e degli allegati Piano Operativo annuale di sviluppo di Aim Vicenza Spa e del “Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera CC n. 50/2009”.

Vista la delibera d'urgenza della G.C. n. 145 del 9/6/2010 di variazioni di bilancio con la quale si è provveduto a modificare il “Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera CC n. 50/2009”.

Riscontrate le seguenti esigenze attuali:

1) Il previsto allargamento di via Pelosa non risulta più necessario in quanto nell'ambito del progetto di realizzazione del sistema delle tangenziali venete si prevede la costruzione di una strada alternativa parallela all'attuale con il compito di collegare la variante alla SP 247 con il casello di Vicenza est.

Pertanto, la somma originariamente prevista di €1.500.000,00 verrà utilizzata per:

- €200.000,00 ad integrazione delle somme già a disposizione per il prolungamento di via Martiri delle Foibe e collegamento al nuovo ponte sul Bacchiglione. Nel corso dell'anno 2010 sarà approvato uno stralcio del progetto complessivo per €400.000,00, mentre nel 2011 verrà approvato, a completamento, un progetto per €1.240.000,00;
- € 1.300.000,00 per la realizzazione di nuovi interventi di ripavimentazione e riqualificazione della viabilità esistente necessari per la messa in sicurezza delle strade. Tale somma integra i € 700.000,00 già previsti nel Piano Operativo per complessivi € 2.000.000,00.

2) L'intervento di riqualificazione di Corso Fogazzaro prevede, in accordo con i Commercianti del corso, la realizzazione in due fasi:

- la prima fase prevede la riqualificazione del tratto compreso tra C.tra' Pedemuro San Biagio e via delle Beccariette da realizzarsi nel corso del 2010. L'intervento vede un impegno pari a € 200.000,00 per il corrente anno in luogo di € 500.000,00 del Piano attuale;
- la seconda fase, che verrà realizzata nell'anno 2011, prevede il completamento dell'intervento per un importo pari € 1.100.000,00, in luogo di € 800.000,00 previsti nell'attuale Piano.

- 3) Relativamente al progetto ponti ed opere d'arte stradali per l'anno 2010 si prevede l'approvazione di un progetto per complessivi € 415.000,00 rispetto ai € 500.000,00 attualmente previsti. La differenza verrà spostata al Campo scuola codice della strada per € 25.000,00 e alla realizzazione del progetto ponti dell'anno 2011 per €60.000,00.
- 4) Per quanto concerne i parcheggi di interscambio, dall'approfondimento progettuale in corso, sono emerse le seguenti esigenze:
- aumentare l'importo per la realizzazione del parcheggio di interscambio della Dogana da €200.000,00 a €236.000,00;
  - di ridurre l'importo per l'ampliamento del parcheggio Carmini da € 400.000,00 a € 260.000,00;
  - di prevedere una somma pari a €104.000,00 per la sistemazione di aree di parcheggio prossime al Centro Storico funzionali all'iniziativa di eliminazione delle auto da Piazza Biade.

Occorre pertanto procedere ad un aggiornamento del "Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera CC n. 50/2009".

Complessivamente queste variazioni mantengono inalterati gli importi annui previsti nel precedente Piano Operativo approvato.

Occorre inoltre confermare l'indirizzo strategico di ingresso dei Comuni della Provincia di Vicenza come nuovi soci di Valore città - AMCPS, già peraltro indicato nel piano industriale presentato con comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale nella seduta del 2/7/09, nel Piano Operativo annuale di sviluppo di Aim Vicenza Spa allegato al bilancio di previsione dell'anno 2010 e nella relazione previsionale e programmatica del Comune 2010-2012.

L'ingresso di nuovi soci in Valore città - AMCPS dovrà rispettare i seguenti criteri:

- 1) i nuovi soci non potranno possedere complessivamente più del 49% della Società;
- 2) dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- 3) nei contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste tutte le garanzie previste dalla legge.

Occorre inoltre confermare anche l'indirizzo strategico di ingresso di nuovi soci pubblici, Comuni e/o Consorzi di Comuni, in Valore Ambiente srl, anche con adeguato scorporo di rami d'azienda, allo scopo di consentire l'adeguamento societario proposto dai Comuni aderenti al CIAT nell'assemblea del 29/5/2010 e ribadito dall'ATO Rifiuti Urbani nell'assemblea del 9/6/2010.

L'ingresso di nuovi soci in Valore Ambiente srl dovrà rispettare i seguenti criteri:

- 4) i nuovi soci non potranno possedere complessivamente più del 49% della Società;
- 5) dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- 6) nei contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste tutte le garanzie previste dalla legge.

Ciò premesso,

- Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa"

Addì, 30/6/2010            IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO        f.to Bellesia

"Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione"  
Addì, 30/6/2010            IL RAGIONIERE CAPO                                f.to Bellesia

“””IL CONSIGLIO COMUNALE

#### D E L I B E R A

- 1) di aggiornare il Piano Operativo A.I.M. Vicenza SpA ed il “Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell’ambito del global service di cui alla delibera del C.C. n. 50/2009” con gli indirizzi strategici e le autorizzazioni indicate nelle premesse della presente deliberazione;
- 2) di dare atto che il “Prospetto delle opere autorizzate nell’ambito del global service di cui alla delibera del C.C n. 50/2009” aggiornato è allegato alla presente delibera;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 per l’urgenza di realizzare gli investimenti programmati.”

Nella riunione del 13.7.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull’argomento, esprime il seguente parere:

**Favorevoli:** Formisano, Rossi, Vigneri, Volpiana, Zanetti.

**Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale:** Franzina e Zoppello.

**Assente al momento dell’espressione del parere:** Borò.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons.Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà la parola al Sindaco Variati per la presentazione del seguente emendamento:

Emendamento:

“In relazione all’opportunità di aprire la compagine societaria di Valore Ambiente all’ingresso del CIAT o dei Comuni soci del Consorzio allo scopo di consentire il tempestivo riavvio del conferimento dei rifiuti presso la discarica di Grumolo delle Abbadesse, procedendo al suo ampliamento già autorizzato e allo scopo di costituire una attività in rete tra i Comuni della Provincia, aderenti al CIAT, secondo le positive esperienze già maturate nella gestione di altri servizi e dopo gli ultimi incontri in sede di assemblea del CIAT, risulta necessario prevedere

una connotazione sovra comunale senza il limite massimo del 49% di ingresso di nuovi soci nel capitale della Società.

L'acquisizione da parte di Valore Ambiente di una connotazione sovracomunale potrebbe inoltre favorire lo sviluppo di un momento aggregativo dell'intera filiera di gestione dei rifiuti.

E' comunque opportuno, inoltre, prevedere adeguate forme di garanzia, sia in Valore Ambiente, che in Valore Città, in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.

Si propone pertanto di sostituire la frase nelle premesse della proposta di delibera:

“L'ingresso di nuovi soci in Valore Ambiente srl dovrà rispettare i seguenti criteri:

- 4) i nuovi soci non potranno possedere complessivamente più del 49% della Società;
- 5) dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- 6) nei contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste tutte le garanzie previste dalla legge.”

con la seguente :

“L'ingresso di nuovi soci in Valore Ambiente srl dovrà rispettare i seguenti criteri:

- dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- nei singoli contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste adeguate garanzie in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.”.

Inoltre si propone di sostituire la seguente frase per quanto concerne Valore Città:

“3) nei contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste tutte le garanzie previste dalla legge.”

con la seguente:

“- nei singoli contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste adeguate garanzie in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.”.

Conseguentemente e per maggiore chiarezza, si propone di aggiungere nel dispositivo della proposta di delibera, dopo il punto 1) i seguenti punti:

2) di confermare l'indirizzo strategico di ingresso dei Comuni della Provincia di Vicenza come nuovi soci di Valore città - AMCPS, già peraltro indicato nel piano industriale presentato con comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale nella seduta del 2/7/09, nel Piano Operativo annuale di sviluppo di Aim Vicenza Spa allegato al bilancio di previsione dell'anno 2010 e nella relazione previsionale e programmatica del Comune 2010-2012.

L'ingresso di nuovi soci in Valore città - AMCPS dovrà rispettare i seguenti criteri:

- i nuovi soci non potranno possedere complessivamente più del 49% della Società;

- dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- nei singoli contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste adeguate garanzie in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.”;

3) di confermare anche l’indirizzo strategico di ingresso di nuovi soci pubblici, Comuni e/o Consorzi di Comuni, in Valore Ambiente srl, anche con adeguato scorporo di rami d’azienda.

L’ingresso di nuovi soci in Valore Ambiente srl dovrà rispettare i seguenti criteri:

- dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- nei singoli contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste adeguate garanzie in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.”.

F.to Achille Variati”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole  
14/7/10  
F.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’emendamento, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione, come emendata.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come emendata, unitamente all’allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l’immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Si dà pertanto atto che, con il voto sopraespresso, il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione nel seguente testo:

OGGETTO LXXIII

P.G.N. 48186

Delib. n. 44

BILANCIO - Aggiornamento piano operativo AIM Vicenza Spa e Prospetto delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera C.C. n. 50/2009.

“Vista la delibera n. 50 del 13/7/2009, immediatamente eseguibile, “Razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei parcheggi”.

Visto la delibera CC n. 25 del 23/4/2010 di approvazione del bilancio preventivo dell'anno 2010 e degli allegati Piano Operativo annuale di sviluppo di Aim Vicenza Spa e del “Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera CC n. 50/2009”.

Vista la delibera d'urgenza della G.C. n. 145 del 9/6/2010 di variazioni di bilancio con la quale si è provveduto a modificare il “Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera CC n. 50/2009”.

Riscontrate le seguenti esigenze attuali:

- 1) Il previsto allargamento di via Pelosa non risulta più necessario in quanto nell'ambito del progetto di realizzazione del sistema delle tangenziali venete si prevede la costruzione di una strada alternativa parallela all'attuale con il compito di collegare la variante alla SP 247 con il casello di Vicenza est.  
Pertanto, la somma originariamente prevista di €1.500.000,00 verrà utilizzata per:
  - €200.000,00 ad integrazione delle somme già a disposizione per il prolungamento di via Martiri delle Foibe e collegamento al nuovo ponte sul Bacchiglione. Nel corso dell'anno 2010 sarà approvato uno stralcio del progetto complessivo per €400.000,00, mentre nel 2011 verrà approvato, a completamento, un progetto per €1.240.000,00;
  - € 1.300.000,00 per la realizzazione di nuovi interventi di ripavimentazione e riqualificazione della viabilità esistente necessari per la messa in sicurezza delle strade. Tale somma integra i € 700.000,00 già previsti nel Piano Operativo per complessivi € 2.000.000,00.
- 2) L'intervento di riqualificazione di Corso Fogazzaro prevede, in accordo con i Commercianti del corso, la realizzazione in due fasi:
  - la prima fase prevede la riqualificazione del tratto compreso tra C.tra' Pedemuro San Biagio e via delle Beccariette da realizzarsi nel corso del 2010. L'intervento vede un impegno pari a € 200.000,00 per il corrente anno in luogo di € 500.000,00 del Piano attuale;
  - la seconda fase, che verrà realizzata nell'anno 2011, prevede il completamento dell'intervento per un importo pari € 1.100.000,00, in luogo di € 800.000,00 previsti nell'attuale Piano.
- 3) Relativamente al progetto ponti ed opere d'arte stradali per l'anno 2010 si prevede l'approvazione di un progetto per complessivi € 415.000,00 rispetto ai € 500.000,00 attualmente previsti. La differenza verrà spostata al Campo scuola codice della strada per € 25.000,00 e alla realizzazione del progetto ponti dell'anno 2011 per €60.000,00.

- 4) Per quanto concerne i parcheggi di interscambio, dall'approfondimento progettuale in corso, sono emerse le seguenti esigenze:
- aumentare l'importo per la realizzazione del parcheggio di interscambio della Dogana da €200.000,00 a €236.000,00;
  - di ridurre l'importo per l'ampliamento del parcheggio Carmini da € 400.000,00 a € 260.000,00;
  - di prevedere una somma pari a €104.000,00 per la sistemazione di aree di parcheggio prossime al Centro Storico funzionali all'iniziativa di eliminazione delle auto da Piazza Biade.

Occorre pertanto procedere ad un aggiornamento del "Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera CC n. 50/2009".

Complessivamente queste variazioni mantengono inalterati gli importi annui previsti nel precedente Piano Operativo approvato.

Occorre inoltre confermare l'indirizzo strategico di ingresso dei Comuni della Provincia di Vicenza come nuovi soci di Valore città - AMCPS, già peraltro indicato nel piano industriale presentato con comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale nella seduta del 2/7/09, nel Piano Operativo annuale di sviluppo di Aim Vicenza Spa allegato al bilancio di previsione dell'anno 2010 e nella relazione previsionale e programmatica del Comune 2010-2012.

L'ingresso di nuovi soci in Valore città - AMCPS dovrà rispettare i seguenti criteri:

- i nuovi soci non potranno possedere complessivamente più del 49% della Società;
- dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- nei singoli contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste adeguate garanzie in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.

Occorre inoltre confermare anche l'indirizzo strategico di ingresso di nuovi soci pubblici, Comuni e/o Consorzi di Comuni, in Valore Ambiente srl, anche con adeguato scorporo di rami d'azienda, allo scopo di consentire l'adeguamento societario proposto dai Comuni aderenti al CIAT nell'assemblea del 29/5/2010 e ribadito dall'ATO Rifiuti Urbani nell'assemblea del 9/6/2010.

L'ingresso di nuovi soci in Valore Ambiente srl dovrà rispettare i seguenti criteri:

- dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al Piano Industriale del Gruppo AIM;
- nei singoli contratti di servizio con i Comuni dovranno essere previste adeguate garanzie in modo da evitare che eventuali squilibri economico-finanziari, relativi al territorio di competenza di un socio pubblico, si ripercuotano negativamente sugli altri soci.

Ciò premesso,

- Attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49,



- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 per l'urgenza di realizzare gli investimenti programmati.”

*(per la discussione vedasi pagina n. 59)*



allegato 1

allegato 2

OGGETTO LXXIV

P.G.N. 48189

Delib. n. 45

AZIENDE PARTECIPATE – Modifica dello Statuto di AIM Vicenza Spa.

L'assessore Tommaso Ruggeri presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con delibera n. 53 del 29/9/2008 il Consiglio comunale ha approvato gli “Indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AIM Vicenza S.p.a.”.

Con delibera n. 74 del 22.12.2008 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto di AIM Vicenza Spa.

L'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici (brevemente AVCP) con nota del 12.3.2010 n. 12587/10 VISF ha eccepito al Comune di Vicenza che “Con riguardo alle previsioni statutarie e contrattuali che consentono la prestazione di attività, anche di natura finanziaria e mobiliare, in favore di terzi, nonché in favore di soggetti esterni al territorio comunale, si ritiene che le stesse possano, anche se ritenute marginali rispetto al servizio oggetto di affidamento, configurare una vocazione commerciale della società idonea ad affievolire il controllo da parte del Comune.

Comunque gli strumenti di controllo spettanti al Comune possono ritenersi tali da consentire all'Amministrazione di poter influenzare gli obiettivi strategici e le decisioni importanti della società.”

Di conseguenza occorre modificare l'art. 3 punto 5 delle Statuto di AIM Vicenza Spa come segue:

<b>ART. 3 punto 5 - ATTUALE</b>	<b>ART. 3 punto 5 - MODIFICATO</b>
<p>. La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, commerciali, industriali, o altre attività comunque utili per il raggiungimento dell'oggetto; inoltre potrà compiere, in via non prevalente e del tutto accessoria e strumentale, e comunque esclusa la raccolta di risparmio tra il pubblico e le altre attività riservate per legge, anche operazioni finanziarie e mobiliari, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie, anche a favore di terzi, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.</p>	<p>La società, per il raggiungimento dell'oggetto sociale, potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, commerciali, industriali, o altre attività comunque utili per il raggiungimento dell'oggetto; inoltre potrà concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie esclusivamente a favore delle Società del Gruppo, nonché assumere, solo a scopo di stabile investimento e non di collocamento, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni in società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.</p>

La modifica che si propone consentirà allo Statuto di AIM di essere conforme alle disposizioni di legge e alle prescrizioni succitate della AVCP.

VISTI:

- l'art. 42 del Tuel che stabilisce le attribuzioni del Consiglio comunale;
- lo statuto comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il regolamento del consiglio comunale, approvato con delibera consiliare 28/29 maggio 1996, n.40 e successive modificazioni;
- il bilancio preventivo 2010 del Comune di Vicenza, approvato con provvedimento del Consiglio Comunale, n. 25/27802 del 23 aprile 2010.

Attesi i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì, 30/6/10                      Il responsabile del servizio    f.to Bellesia

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile”

Addì, 30/6/10                      Il Ragioniere capo                      f.to Bellesia

“””Il Consiglio comunale

#### D E L I B E R A

1. di approvare la modifica dell'art. 3 punto 5 dello statuto di AIM Vicenza SpA così come riportata nelle premesse della presente deliberazione;
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.”, vista l'urgenza di provvedere alle prescrizioni dell'AVCP.”

Nella riunione del 13.7.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

Favorevoli: Formisano, Rossi, Vigneri, Volpiana e Zanetti.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Franzina e Zoppello.

Assente al momento dell'espressione del parere: Borò.

IL Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il cons.Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 63)*

OGGETTO LXXV

P.G.N. 48192

Delib. n.46

AZIENDE PARTECIPATE – Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2009 della Società AIM Vicenza Spa.

L'Assessore Tommaso Ruggeri presenta la seguente proposta di deliberazione.

“Con delibera n. 53 del 29/9/2008 il Consiglio comunale ha approvato gli “Indirizzi da assegnare ai nuovi amministratori di AIM Vicenza S.p.a.” in carica dal 30 settembre 2008, indicando specificatamente una politica di risanamento con interventi di carattere ordinario e straordinario e il ritorno all’equilibrio di bilancio economico.

Con delibera n. 74 del 22.12.2008 il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Statuto di AIM Vicenza Spa, prevedendo all’art. 4, nell’ambito del controllo analogo, una “verifica e controllo ex post da parte del Consiglio Comunale del progetto di bilancio consuntivo, unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del piano operativo di sviluppo della Società, entrambe da sottoporre successivamente all’approvazione dell’assemblea dei soci”.

In data 30/06/2010 la Società AIM Vicenza Spa ha trasmesso copia del progetto di bilancio chiuso al 31/12/2009 completo della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale.

Si espongono qui di seguito le risultanze del bilancio di esercizio 2009 che presenta un utile di esercizio, al netto delle imposte, di €475.010,00.

<b>a) CONTO ECONOMICO</b>	
Valore della produzione	50.356.560
Costi della produzione	48.562.609
Saldo proventi e oneri finanziari	(17.415)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.000.000)
Saldo proventi e oneri straordinari	378.377
Risultato prima delle imposte	1.154.913
Imposte sul reddito di esercizio	679.903
Risultato dell’esercizio	475.010

<b>b) STATO PATRIMONIALE</b>	
Immobilizzazioni	161.904.216
Attivo Circolante	86.957.031
Ratei e Risconti	54.842
Totale Attivo	248.916.089
Patrimonio Netto	69.198.489
Fondi per Rischi e Oneri	1.301.342
Trattamento di Fine Rapporto	2.679.846
Debiti	169.095.052
Totale passivo	248.916.089
Conti d’ordine	27.799.227



4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 267 del 18.8.2000.”, vista l’urgenza di provvedere all’approvazione del bilancio dell’anno 2009 in assemblea di AIM Vicenza Spa.”.

Nella riunione del 13.7.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull’argomento, esprime il seguente parere:

Favorevoli: Formisano, Rossi, Vigneri, Volpiana, Zanetti.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Borò, Franzina e Zoppello.

Il Presidente dà la parola, ai sensi dell’art.12, comma 1, del regolamento del Consiglio comunale, al dott. Roberto Fazioli, Presidente di AIM Vicenza Spa, per l’illustrazione dell’oggetto.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Rossi, Borò, Barbieri, Vigneri, Pigato, Franzina, Formisano, Appoggi, Capitano, Rolando, Zoppello, Veltroni, Colombara, Zanetti, Cicero e Meridio.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà la parola al dott. Roberto Fazioli, Presidente di AIM Vicenza Spa, per rispondere ai quesiti posti dai consiglieri.

Interviene il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina, per mozione d’ordine.

Risponde, nel merito, il Presidente.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Rolando per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dai cons.Formisano e Zanetti:

**Ordine del giorno n.1:**

“Il Consiglio Comunale di Vicenza riunito in seduta il 14 luglio 2010 per la verifica e il controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2009 della Società AIM Vicenza SpA

PRESO ATTO del risultato positivo del consuntivo 2009 di AIM Vicenza SpA e del risultato positivo del consolidato di gruppo proposto in Consiglio di Amministrazione

CONSIDERATA l’evoluzione della normativa di regolamentazione dei servizi pubblici locali

CONSIDERATA altresì l’evoluzione dei mercati di riferimento

DÁ MANDATO al Sindaco di impegnare, in sede di Assemblea dei Soci di AIM Vicenza SpA, il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda a intraprendere un percorso di ulteriore crescita, la cui attuazione dovrà essere sottoposta all’approvazione del Consiglio Comunale, anche attraverso alleanze e integrazioni, in coerenza con la normativa, per garantire il mantenimento e l’ampliamento della qualità e della economicità dei servizi erogati agli utenti e tutelando le professionalità e i diritti dei lavoratori.

F.to G. Rolando

f.to Formisano

f.to Filippo Zanetti”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 7 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Barbieri, Sorrentino, Borò e Zoppello:

**Ordine del giorno n.2:**

“Il bilancio AIM 2009 illustrato con grande enfasi positiva dal Sindaco Variati fotografa invece una situazione del gruppo del tutto insoddisfacente.

In particolare:

diminuisce il M.O.L.  
crolla il R.O.

il risultato è positivo solo grazie alla sostanziale riduzione del tasso di sconto sull'indebitamento bancario. Aumentano in modo più che proporzionali i costi di produzione.

E' facile prevedere che se il trend dei tassi di sconto proseguirà nell'andamento rialzista che sta connotando il 2010 già nel 2011 i risultati positivi saranno un ricordo.

Crolla la redditività di AIM VICENZA spa e di AIM servizi a rete srl.

Discreto risultato di AIM Energy ove per altro ci si muove in un contesto in cui solo facendo errori colossali, come durante la gestione Zanguio, si riesce a non fare utili.

Opaca è la situazione dei “rapporti” di AIM Energy con ELETTRIGAS, azienda presieduta per tutto il 2009 dal dr. Fazioli, in una situazione quanto meno di inopportunità.

Segnaliamo che il Dr. Fazioli si è dimesso da ELETTRIGAS solo il 31.12.2009 (il Sindaco Variati si era impegnato pubblicamente ad ottenere tali dimissioni nella primavera 2009), grazie alla DECISA azione della opposizione consiliare, ed ha beneficiato quindi di tutti gli emolumenti e PREMI DI RISULTATO contrattualmente previsti in ELETTRIGAS e legati al risultato di questa azienda (che vende gas ad AIM).

Va verificato il risultato positivo di AIM mobilità, forse frutto di una attenta scrittura del bilancio, anche in vista della gara regionale su TPL. Si evidenzia, in tal senso la freddezza nei rapporti con FTV.

Continua la VOLUTA non gestione di AIM bonifiche, volta a svendere la società nel corso del 2010, come pubblicamente proposto nel corso della commissione seconda dal presidente Fazioli.

Si riduce il fatturato di SIT, che continua a perdere clienti.

Cala il risultato di Valore Ambiente, società che grazie alle lungimiranti scelte del passato, gestisce discariche che dovrebbero essere vere “miniere d’oro” per l’azienda. Valore Ambiente non ha avuto alcuna integrazione con SIT, cosa che sarebbe in realtà fondamentale.

Crolla il risultato della centrale del Mincio, ove si profila la necessità di vendere al più presto per non ritrovarsi con una partecipazione di valore nullo.

L’indebitamento NON diminuisce in maniera significativa nel corso del 2009.

In particolare NON diminuisce l’indebitamento a breve, mentre quello a medio/lungo cala soprattutto a fronte del CROLLO degli investimenti che sono circa al 50% di quegli degli anni 2002-2006.

Nel 2010 l’indebitamento subisce un forte aumento + 20.000.000 di euro per l’acquisto della sede aziendale, acquisto privo di logica industriale e che appesantisce AIM.

L’acquisto infatti crea vantaggi solo al Comune, che con questa operazione salva il bilancio 2010.

Non si evince alcuna strategia rispetto al tema delle alleanze, anzi traspare nettamente la “vision” del presidente FAZIOLI favorevole al mantenimento della società in house sine die, “tanto non vi sono sanzioni”.

L’integrazione con AMCPS, in sé condivisibile, evidenzia sempre più la vocazione del gruppo a divenire il gestore di tutti gli investimenti comunali. Tale scelta nella similare azienda milanese GENIA, sempre presieduta dal Dr. Fazioli, non ha sortito risultati positivi.

Più in generale non si può non evidenziare la limitatezza strategica della visione IN HOUSE che porterà AIM a svolgere un ruolo sempre più marginale nel panorama Veneto.

In sostanza siamo di fronte ad una azienda FERMA e che subisce gli eventi del mercato.

Evidenziamo, altresì, a futura memoria, che la gestione è assolutamente non trasparente, i dati forniti, in modo limitato e certamente insufficiente, NON consentono alcuna forma di controllo REALE dell’azienda. Non si può in alcun modo parlare di controllo analogo, ma nemmeno del normale controllo che l’azionista deve esercitare su una spa.

Per questi motivi il giudizio sul bilancio 2009 è NEGATIVO.

Vicenza, 14 luglio 2010.

f.to Maurizio Franzina

f.to Francesco Rucco

f.to Barbieri

f.to Valerio Sorrentino

f.to Borò

f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 5 voti favorevoli e nessun consigliere essendosi astenuto (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, con 24 voti favorevoli, 5 voti contrari e nessun consigliere essendosi astenuto (consiglieri presenti 29).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, con 27 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 64)*

## OGGETTO LXXVI

P.G.N. 48203

Delib. n. 47

MOZIONI - Mozione presentata il 27.3.2009 dai consiglieri Dal Lago, Zocca, Borò, Barbieri, Zoppello, Rucco, Franzina e Sorrentino in merito al Patto di stabilità per gli Enti Locali.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione della seguente mozione:

### **“Premesso che**

- il patto di stabilità per gli enti locali (Regioni, Province e per i Comuni sopra i 5.000 abitanti) ha lo scopo di coordinare la finanza degli enti locali con quella dello Stato, al fine di ottemperare al patto di stabilità europeo;
- in base al patto di stabilità europeo, gli Stati membri che, soddisfacendo tutti cosiddetti parametri di Maastricht, hanno deciso di adottare l'euro, devono continuare a rispettare nel tempo quelli di ordine fiscale, ossia:
  - o un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
  - o un debito pubblico al di sotto del 60% del PIL (o, comunque, un debito pubblico che dia segnali di rientro).
- da più parti si è sottolineata l'eccessiva rigidità del Patto, e la necessità di applicarlo considerando l'intero ciclo economico e non un singolo bilancio di esercizio, anche in considerazione dei rischi involutivi derivanti dalla politica degli investimenti troppo limitata che esso comporta;
- è seppur vero che il patto di stabilità vale rigidamente per lo Stato, ma che può essere modificato e rimodulato al fine di premiare gli enti più virtuosi e non comprimere eccessivamente gli investimenti necessari ed i servizi essenziali degli enti locali.

### **Preso atto che**

- con l'articolo 78 del decreto legge n.112 del 2008 al Comune di Roma è stata riconosciuta una anticipazione di 500 milioni di euro per fronteggiare lo stato deficitario, a valere sulle disponibilità della Cassa Depositi e Prestiti;
- l'articolo 5 del successivo decreto legge n.154 del 2008 ha attribuito al Comune di Roma un contributo di 500 milioni per la restituzione di quanto anticipato dalla Cassa Depositi e Prestiti. Le suddette risorse sono state poste a carico degli stanziamenti dei fondi FAS, risorse finanziarie destinate allo sviluppo degli investimenti delle aree sottosviluppate da ripartire per l'85% al Sud e per il 15% al Nord;
- considerate le potenzialità del Comune di Roma, era auspicabile che il deficit finanziario, derivante da anni di cattiva gestione, fosse stato affrontato mediante vendite di patrimonio immobiliare ed altre soluzioni afferenti alla riscossione di tasse e tributi;
- con delibera CIPE del 30 settembre 2008 è stato concesso un finanziamento di 140 milioni di euro al Comune di Catania a valere sulle risorse del FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate) per evitare il dissesto finanziario;
- con Decreto 4 maggio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “Riparto delle somme concernenti il ripiano selettivo dei disavanzi pregressi nel settore sanitario” sono stati stanziati 3.000 milioni per le Regioni deficitarie del Sud Abruzzo, Campania, Lazio, Molise, Sicilia;

- è evidente che i continui sussidi finanziari per il Comune di Roma, Catania, etc. mal si conciliano con un principio di parità di trattamento rispetto ai comuni d'Italia.

#### **Considerato che**

- una modifica apportata all'articolo 18 del decreto legge n.185, presentato dal governo, ha introdotto i commi 4quater e 4quinqies, che prevedono un ulteriore sostegno per il Comune di Roma, esentando la gestione ordinaria dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per un biennio;
- tale misura consentirà al Comune di Roma di escludere dal patto le maggiori spese di investimento strutturale per la realizzazione della linea metropolitana, una deroga a nuove spese di investimento non consentite, peraltro, agli altri comuni, in particolare quelli con i bilanci in avanzo, che vorrebbero e potrebbero realizzare nuove opere funzionali per i loro cittadini residenti.

#### **Rilevato che**

- con le recenti modifiche apportate è stata prevista la possibilità, per i comuni che abbiano rispettato il Patto di stabilità interno nel triennio 2006-2008, di escludere dal computo dei saldi rilevati ai fini del Patto di stabilità interno per l'anno 2009, le somme destinate a investimenti infrastrutturali o al pagamento di spese in conto capitale relative a impegni già assunti, qualora tali spese siano finanziate da risparmi derivanti da rinegoziazioni o estinzioni di mutui;
- le misure introdotte non consentono alle amministrazioni locali di utilizzare i residui passivi relativi alla spesa in conto capitale per portare a termine opere già programmate;
- per un efficace rilancio degli investimenti, anche ai fini anticongiunturali, è necessario che queste risorse, già in possesso degli Enti Locali possano essere utilizzate, al fine di effettuare investimenti necessari in Infrastrutture, Scuole, manutenzioni ordinarie e straordinarie ritenute essenziali al fine di erogare i servizi ai Cittadini;
- molti comuni, soprattutto i più virtuosi, hanno subito negli ultimi anni decurtazioni di trasferimenti erariali e, pur se i loro bilanci sono in avanzo, non possono procedere ad incrementare gli investimenti in conto capitale a causa del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità.

#### **Ritenuto che**

- i finanziamenti derivanti da contributi dello Stato, Regione, province e da alienazioni di patrimonio, dovrebbero essere esclusi dal patto di stabilità così come l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, quando sono utilizzati per spese di investimento;
- dovrebbero essere adottate misure analoghe alla deroga per il Comune di Roma, anche per gli Enti Locali virtuosi, che necessitano di investimenti in opere infrastrutturali e necessarie per la popolazione;
- gli enti locali potrebbero essere "costretti" a non rispettare il suddetto Patto di stabilità pur di erogare i servizi essenziali ai cittadini rischiando importanti sanzioni amministrative

#### **tutto ciò premesso**

#### **il Consiglio Comunale di Vicenza impegna il Sindaco e la Giunta**

- 1) ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento per richiedere, anche per gli enti locali veneti, l'esonero dai vincoli previsti dal Patto di stabilità per gli investimenti infrastrutturali, come

ad esempio scuole, impianti sportivi, ospedali, case di cura, strade, etc. effettuati nei limiti delle disponibilità di “cassa” degli stessi;

- 2) ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento al fine di una completa revisione del Patto di stabilità degli enti locali che premi l'efficacia e l'efficienza degli enti locali virtuosi e a far sì che vengano individuate pesanti sanzioni per quelli in evidente dissesto finanziario.

I consiglieri Comunali

F.to Manuela Dal Lago

f.to Daniele Borò

f.to P. Barbieri

f.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Valerio Sorrentino”

Sulla presente mozione è stato espresso il seguente parere ai sensi dell'art.49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs.18.8.2000 n.267:

“Vicenza, 15 giugno 2010

In riferimento alla mozione in oggetto si esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Capo  
Dott. Mauro Bellesia  
F.to Bellesia”

Nella riunione del 28.6.2010 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull'argomento, esprime il seguente parere:

**Favorevoli:** Formisano, Rossi, Vigneri, Volpiana, Zanetti e Zoppello.

**Assente al momento dell'espressione del parere:** Borò.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Interviene il Sindaco.

Intervengono i cons.Zanetti e Franzina.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone, quindi, in votazione la mozione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la mozione, come sopra presentata e trascritta integralmente, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 98)*

OGGETTO LXXVIIP.G.N. 48211

Delib. n.48

EDILIZIA PRIVATA – Costruzione della nuova sede dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.). Approvazione dello schema di convenzione.

L’Assessore all’edilizia privata, ai contratti e al patrimonio, Pierangelo Cangini, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, in seguito denominata ARPAV, ha la sede dell’unità Provinciale a Vicenza in via Spalato n. 14/16, in un edificio che risulta carente di spazi funzionali per l’idoneo svolgimento delle attività istituzionali, nonché per l’accoglienza degli utenti che giornalmente si recano negli uffici.

In particolare i locali e i parcheggi attualmente disponibili sono gravemente sottodimensionati al punto da richiedere la realizzazione di una nuova sede.

A tale scopo la ditta Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa, in data 21.10.2009 ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, in virtù del contratto preliminare di compravendita di cosa futura n. Rep. 180545 e Raccolta 40980 del 17/12/2009 redatto dal Notaio Dott. Nicola Cassano del Distretto notarile di Padova, l’istanza n. UT 4203/09 n. Pg. 67544/09 tendente all’ottenimento di un Permesso di Costruire per la costruzione della nuova sede dell’ARPAV in via Zamenhof a Vicenza.

L’area in oggetto è classificata dal vigente PRG come zona F/9 “zone per attrezzature sociali al servizio dell’industria”, in cui è possibile realizzare «mense, centri sanitari, assistenziali, sociali ricreativi, direzionali e commerciali per la distribuzione al dettaglio». Nella fattispecie è prevista la costruzione di n° 2 palazzine, di cui una destinata agli uffici amministrativi dell’Agenzia, mentre l’altra ai laboratori analisi della stessa; inoltre è prevista la realizzazione di una struttura per la protezione degli autoveicoli ed un parcheggio esterno al lotto a servizio dell’utenza.

L’intervento si riassume nel seguente schema esemplificativo che ne descrive i dati tecnici:

Dati tecnici	Progetto	Ammissibile
Sf	9987 mq	-
Sup. Coperta	2841,93 mq	Max 4993,5 mq
Su Totale	4382,73 mq	Max 4993,5 mq
Volume	17765,05 mc	Max 19974 mc
Su. Direzionale	4382,73 mq (100 %)	4382,73 mq (100 %)
Parcheggi	4982 mq	Min 876,55 mq

Per tali zone, ai sensi dell’art. 25 delle NTA Vigenti (art. 31.19 delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 50, comma 4, della L.R. 61/85 – Variante Tecnica ) permette il rilascio del Permesso di Costruire previa stipula di apposita convenzione con l’Amministrazione Comunale.

Nel caso di specie la convenzione sopraccitata dovrà prevedere la destinazione d’uso pubblico del complesso immobiliare oggetto della richiesta edilizia N. 4203/09 di progr. e N. 67544/09 di P.G.; con la medesima convenzione si darà atto che eventuali variazioni del P.R.G. potranno comportare la modifica o l’eliminazione degli impegni convenzionali, fermo restando



Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale del 12/7/2010 n.48/48211.

## **SCHEMA DI CONVENZIONE**

L'anno 2010, addì..... del mese di ..... tra il Comune di Vicenza rappresentato dall' arch. Michela Piron la quale dichiara di intervenire in quest'atto nella sua qualità di Direttore del Settore Edilizia Privata, Gestione Energetica e SUAP e il ..... Paolo Dosa con domicilio in ..... che dichiara di intervenire come procuratore speciale per conto ed in rappresentanza dell'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa con sede legale in Vicenza Viale dell'Industria n° 42

### **PREMESSO**

Che fra l'impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa con sede legale in Vicenza Viale dell'Industria n° 42 e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto in data 17/12/2009 è stato stipulato contratto preliminare di compravendita di cosa futura presso il notaio Cassano di Padova registrato in data 11/01/2010, avente per oggetto la compravendita di un erigendo complesso immobiliare ad uso direzionale e laboratorio destinato in via esclusiva ad ospitare la nuova sede del Dipartimento Provinciale e del Servizio Laboratori ARPAV di Vicenza;

Che l'area sul quale verrà costruito il complesso immobiliare oggetto del contratto preliminare di compravendita di cui alla premessa è di proprietà di Impresa Costruzioni Maltauro Spa ed è ubicata nel Comune di Vicenza dove il vigente PRG la classifica zona F/9: "Zone per attrezzature sociali a servizio dell'Industria";

Che in data 21/10/2009 Impresa Costruzioni Maltauro Spa ha presentato al Comune di Vicenza istanza di permesso di costruire n. UT 4203/09, acquisita al protocollo generale al n° 67544/09;

Che al comma 16 dell'art. 25 delle NTA del vigente PRG si prevede che gli interventi previsti nell'articolo stesso possano essere realizzati dall'ente pubblico e/o dai privati aventi titolo, previa stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

### **ART. 1 OGGETTO DELLA CONVENZIONE**

Le Parti contraenti dichiarano che l'oggetto della presente convenzione riguarda l'edificazione di un complesso immobiliare ad uso direzionale e laboratorio destinato in via esclusiva ad ospitare la nuova sede dell'Agenzia Regionale ARPAV in Comune di Vicenza.

### **ART. 2 ASSETTO PROPRIETARIO**

L'ambito di intervento è censito al catasto terreni del Comune di Vicenza al Foglio 17 Mappali n° 255 parte, 248 parte, 321 parte, 369.

### **ART. 3 IMPEGNI**

Il Comune di Vicenza, qui rappresentato dall'arch. Michela Piron Direttore del Settore Edilizia Privata Gestione Energetica e SUAP acconsente all'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro Spa di procedere all'esecuzione dei lavori relativi all'oggetto della presente convenzione secondo le seguenti modalità.

L'Impresa Costruzioni Maltauro Spa, fermo restando l'impegno che l'esecuzione dei lavori deve ottenere il rilascio preventivo del permesso a costruire, si impegna:

- a) ad eseguire i lavori di cui al presente punto 3), entro i termini stabiliti dal DPR 380/01 a decorrere dal rilascio del Permesso di Costruire;
- b) a garantire la destinazione d'uso pubblico del complesso immobiliare di cui agli artt. 1 e 2 della presente Convenzione ed oggetto della richiesta di Permesso di Costruire N. UT 4203/09 e N. 67544/09 di P.G. ;
- c) a garantire che la destinazione d'uso pubblico del complesso immobiliare di cui agli artt. 1 e 2 della presente Convenzione non potrà essere mutata, nemmeno parzialmente, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale.

In conseguenza degli impegni assunti da Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro spa in relazione ai punti b) e c) del presente articolo, la Parti contraenti convengono di costituire sul complesso immobiliare in parola, il vincolo di destinazione d'uso pubblico.

Con la presente convenzione si dà atto e si accetta che eventuali variazioni del P.R.G. potranno comportare la modifica o l'eliminazione degli impegni convenzionali.

#### **ART. 4 REGIME FISCALE**

Tutti gli oneri contrattuali conseguenti saranno a carico dell'Impresa Costruzioni Maltauro Spa che dovrà farsi carico della registrazione e trascrizione presso i pubblici registri.

#### **ART. 5 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96 e s.m.i. il Comune di Vicenza dichiara che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti in materia.

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 13 luglio 2010, i Commissari Massimo Pecori, Stefano Soprana, Claudio Veltroni, Francesco Vettori, Luigi Volpiana esprimono parere favorevole.

I Consiglieri Luca Balzi e Marco Zocca si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione: Cinzia Bottene, Claudio Cicero, Vittorio Corradi, Alberto Filippi, Francesco Rucco.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Cicero, Soprana, Veltroni, Rolando e Meridio.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Interviene il Sindaco.

Replica l'assessore Cangini.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 100)*



**PROCESSO VERBALE**



- **PRESIDENTE:** Venti presenti, non c'è il numero legale, il secondo appello tra mezz'ora. Vediamo se riusciamo a fare qualche domanda di attualità. L'assessore Giuliani non c'è, nemmeno l'assessore Dalla Pozza, lei, signor Sindaco, ha domande di attualità? La n. 8, non c'è la consigliera Barbieri, quindi la domanda di attualità è decaduta.

“Vicenza, 12/07/2010

### **DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Ho letto sulla Domenica di Vicenza del 10 u.s. che per questo anno le manifestazioni previste in Campo Marzio sono 5 contro le 40 dell'anno precedente.

Ciò è dipeso anche dai tagli che la finanziaria ha imposto agli Enti Locali,

Pertanto il progetto di rivitalizzare questa parte importante della città, restituendola nella sua fruibilità ai vicentini si è arenato.

Nell'intervista rilasciata dal Consigliere Formisano in qualità di capogruppo del Pd, lo stesso fa emergere che l'area dovrà essere valorizzata in progetto molto più ampio che dovrà comprendere l'area ex Domenichelli e il Teatro comunale, come dire ne ripareremo più avanti.

Ma quando? Come sempre proclami senza concretezza, anche perché l'area che include la ex Domenichelli ha più proprietà, ma intanto promettiamo del resto se non si arrivasse alla realizzazione di tale progetto la colpa potrà sempre ricadere sul governo e sui tagli imposti.

La cosa che maggiormente mi ha colpito e fatto sorridere dell'intervista è stata la dichiarazione del consigliere delegato ai gemellaggi di non aver potuto dar corso in Campo Marzo al concerto dei coristi di Annecy, città a noi gemellata per la mancanza di fondi utili a pagare il loro soggiorno.

Chiedo a Formisano se non ha mai consultato altri comuni anche più piccoli e con meno disponibilità, vedi Longare gemellata con una città della Provenza, che accoglie i Suoi rappresentanti e gli espositori a loro seguito, dei loro prodotti tipici, esposti in una fiera dedicata alla regione gemellata, alloggiandoli presso famiglie.

Pertanto non ritiene opportuno il consigliere Formisano praticare questa strada ed invitare i colleghi di maggioranza a rendersi disponibili nell'ospitalità?

Un altro punto dell'intervista mi ha indotto a porre una successiva domanda e precisamente l'affermazione che il mancato rinnovo dell'incarico come consulente a Quero ha fatto sì che per quest'anno non si ottenessero sponsorizzazioni per 80 mila euro da impegnare negli eventi di Campo Marzio come nel precedente anno.

Precisamente chiedo se non si ritenga opportuno rivedere lo staff del Sindaco dotato di un congruo numero di persone con contratti a vario genere e assumere invece Quero l'unico in grado di tessere pubbliche relazioni ed operazioni di marketing a favore del Comune, cosa non riuscita neanche assessori o i vari consiglieri di maggioranza

Chiedo inoltre se il comune di Vicenza intenda continuare a sponsorizzare eventi riservati ad una ristretta cerchia di cittadini la cosiddetta intelligenza ma, che per gran parte dei cittadini

Sembrano inutili ed insulsi sprechi, avendo essi bisogno di cose più concrete e semplici ma soprattutto di momenti di socializzazione, e non di incontri riservati ad un'elite.

IL CONSIGLIERE COMUNALE  
LEGA NORD  
BARBIERI PATRIZIA”  
F.to Barbieri”

- **PRESIDENTE:** C'è la domanda di attualità di Franzina e di Sorrentino, la n.7, manca l'assessore Giuliani, quindi va a risposta scritta inviata anche ai Capigruppo.

C'è la domanda di Sgreva, la n.6, ma manca l'assessore Dalla Pozza, per cui va a risposta scritta.

Guaiti invece è giustificato, quindi rinviando la domanda n.4 alla prossima volta.

Consigliere Franzina, facciamo la sua domanda di attualità n. 7 perché è entrato in questo momento l'assessore Giuliani.

### **“DOMANDA D'ATTUALITÀ**

Anche oggi sulla stampa si dà notizia di nuovi arresti da parte dei Carabinieri, in Campo Marzo.

Ormai, non passa giorno senza che il Parco dei Vicentini non sia all'onore delle cronache per fatti di delinquenza.

Contemporaneamente, viene recapitato ai Consiglieri Comunali l'invito a presenziare, sabato prossimo, proprio a Campo Marzo, all'inaugurazione della statua dedicata a Gandhi, nonché del cosiddetto Speaker's corner.

*Mai, come in questa circostanza, la cultura dell'effimero della Giunta Variati ha dato il meglio di sé.*

Nel momento in cui Campo Marzo torna ad essere, grazie a questa Giunta, luogo di degrado inaccessibile ai Vicentini, il nostro Sindaco ritiene di risolvere il problema della vivibilità del parco, inserendo **una statua di un personaggio, che, per quanto illustre possa essere, con Vicenza nulla ha a che vedere.**

O forse è proprio per questo che è stato scelto, considerato che ormai Campo Marzo non è più dei Vicentini.

Quanto allo Speaker's corner, esso dovrebbe essere secondo Variati, un luogo di libertà d'espressione dei cittadini ( e non, aggiungiamo..), così come avviene a Londra.

Ebbene, a prescindere dal provincialismo dell'imitazione e dell'inglesismo, lo sanno tutti che a Londra, l'angolo degli oratori non viene più utilizzato da tempo, se non da qualche mattoide o predicatore solitario.

Questo, perché viviamo nell'epoca di internet, in cui vi è la possibilità in tempo reale attraverso i blog, di esprimere il proprio pensiero.

### **E a chi dovrebbero parlare del resto i cittadini, in Campo Marzo? Agli spacciatori?**

Ciò premesso,

SI CHIEDE

Semplicemente:

- 1) Se il Sindaco è a conoscenza del degrado in Campo Marzo
- 2) Se egli ritiene di risolvere i problemi del parco con la statua a Gandhi e con un angolo per gli oratori (usiamo la lingua italiana, per favore)
- 3) Quali rapporti specifici abbia Gandhi con Vicenza

- 4) Se tale scelta sia avvenuta per ricordare che Campo Marzo non è un parco dei Vicentini
- 5) Se il Sindaco si sia mai recato a Londra negli ultimi tempi ed abbia potuto vedere da chi e come viene utilizzato lo speaker's corner.

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino  
Maurizio Franzina f.to M. Franzina”

- **GIULIARI:** Gentile consigliere, relativamente al problema della sicurezza in Campo Marzo rimando a quanto ha risposto il Sindaco in occasione dell'ultima riunione del Consiglio comunale dimostrando di essere a conoscenza della criticità dell'area. La riqualificazione di Campo Marzo passa attraverso anche la cura del bello e dell'arredo urbano e la collocazione di una statua con la creazione di una nuova aiuola va in questa direzione. Certamente non può essere la soluzione per superare i problemi del parco, ma ben conosce il progetto che lo scorso anno è stato presentato dall'Amministrazione, grazie anche al qualificato contributo dell'architetto Cibic che nelle ultime amministrative comunali, capolista di Vicenza viva, ha corso per sostenere il vostro candidato sindaco ed è di uno *speaker's corner*, termine molto usato dai giovani su internet, e che voi invece preferite chiamare in lingua italiana “angolo per gli oratori”, può sicuramente essere usato da qualcuno che voi definite “mattoide” o predicatore solitario, ma ci auguriamo che siano molti di più i cittadini e le cittadine che vi salgono sopra per proporre a chi li ascolta idee serie e costruttive, magari proprio per migliorare la stessa area di Campo Marzo.

La statua di Ghandi è stata donata alla città dal governo indiano lo scorso anno per celebrare il 140° anniversario della nascita del Mahatma Ghandi chiedendo espressamente che venisse collocata in una piazza o in un luogo di rilevanza della città. Proprio perché Ghandi ci ricorda la non violenza, l'impegno alla solidarietà e alla pace, l'Amministrazione ha pensato di collocarlo in Campo Marzo con l'auspicio che questo parco non solo ritorni ad essere frequentato con serenità e tranquillità dai vicentini, ma anche dai nuovi vicentini, cioè dai cittadini immigranti.

Proprio ieri a Roma il... ha riconosciuto il nostro territorio la terza posizione quale realtà capace di attuare le politiche utili con gli stranieri. In questa direzione va anche il grande lavoro culturale e musicale del Conservatorio cittadino Pedrollo proprio nei confronti dell'India, con la progettazione e realizzazione dell'unico corso in Europa di musica indiana. Utile inoltre ricordare come la comunità indiana di Vicenza sia molto popolosa e operosa, in particolare nel settore della pelle e dell'oreficeria.

La statua di Ghandi è quindi anche un segno di riconoscenza nei confronti di tanti concittadini indiani che contribuiscono e partecipano allo sviluppo della nostra economia, delle nostre imprese, oltre che la conferma di una città che vuole continuare a costruire la pace attraverso la forza della non violenza e rispetto della giustizia.

- **PRESIDENTE:** Grazie. La parola al consigliere Sorrentino per la replica. Prego, consigliere.

- **SORRENTINO:** Mi sono perso la prima parte dell'intervento dell'ineffabile assessore Giuliani ma penso di non aver perso molto, visto un po' quello che ho sentito nella seconda parte. In queste ultime settimane non passa una volta che sul giornale non vi sia indicato qualche episodio di arresto per spaccio. Assessore Giuliani, campo Marzo è tornato ad essere quello che era 4-5 anni fa prima che noi lo mettessimo a posto. È un posto che i vicentini non frequentano assolutamente più. Lei anziché andare in giro per l'Italia a propagandare le idee della pace si vada a fare un giro in Campo Marzo il sabato pomeriggio o la domenica pomeriggio e guardi in che condizioni di luridume è ridotto. Nel momento in cui sarebbe bastato pochissimo preservare il territorio di Campo Marzo mettendoci un paio di custodi, voi avete iniziato a fare una serie di ineffabili iniziative culturali che non sono servite

assolutamente a niente, anzi hanno ancora di più aggravato la situazione tant'è che basta guardare i giornali per capire quello che è tornato a essere Campo Marzo.

Anziché provare a mettere un po' a posto le cose, avete tirato fuori queste malsane idee di una statua a Ghandi o dello *speaker's corner*, quanto di più inutile ci possa essere. Ghandi, personaggio illustrissimo, certo, ma per quello che mi riguarda potevate metterci S. Antonio o S. Gennaro, ai vicentini non interessa assolutamente niente. Cosa c'entra Ghandi con Vicenza? Diciamo che lei ha voluto ancora una volta decretare che Campo Marzo non è un luogo dei vicentini, è un luogo che i vicentini non frequentano più e quindi è assolutamente giusto che la statua fosse cara alle persone che frequentano Campo Marzo. Da questo punto di vista ha fatto assolutamente bene, quanto allo *speaker's corner*, assessore Giuliani, anziché andare in giro per l'Italia a propagandare l'idea della pace vada a farsi un giro a Londra e vedrà chi oggi come oggi frequenta lo *speaker's corner*. Anche tempo fa c'era sui giornali ed era indicato questo simbolo che una volta era importantissimo perché dava la possibilità a tutti di poter parlare anche in maniera rivoluzionaria, ma oggi come oggi è appannaggio soltanto dei mattoidi e dei predicatori solitari perché chi vuol dire qualcosa nell'epoca di internet in tempo reale ha la possibilità di dirlo. Nessuno va a Londra ad Hyde Park a esprimere le proprie opinioni. Lei con grande provincialismo ha voluto escogitare questa idea dello *speaker's corner* facendosi secondo me ridere dietro perché è quanto di più inutile ci sia. Peraltro a chi dovrebbero parlare i vicentini in questo momento a Campo Marzo? Agli spacciatori presenti o alle persone che frequentano Campo Marzo, quindi anche da questo punto di vista qui è assolutamente inutile.

Qualcosa di concreto lo chiedo al Sindaco che è più sensibile a queste cose. Vada in giro per i negozianti che si affacciano a Campo Marzo e sentite un po' cosa ne pensano di Campo Marzo oggi e cosa ne pensano della statua di Ghandi e dello *speaker's corner* che andate a mettere. Il Sindaco che è sensibile all'opinione pubblica forse qualche iniziativa finalmente seria su Campo Marzo inizierà a tirarla fuori. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sorrentino. Secondo appello tra un quarto d'ora, se arrivano i consiglieri e se siete d'accordo facciamo le domande di attualità.

(sospensione)

- **PRESIDENTE**: Consiglieri, prendiamo posto. Procediamo con l'appello. Ventisette presenti, acclarata l'esistenza del numero legale dichiaro formalmente aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Vettori, Sorrentino e Balbi. Alla domanda di attualità del consigliere Sgreva, la n. 6, risponde l'assessore Dalla Pozza. Prego, assessore.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Il giorno 8 luglio 2010 il quotidiano La Nuova Venezia pubblica a pagina 22 un articolo [ALLEGATO 1] che reca questo titolo: «Venezia, sequestrate 50 mila tonnellate di rifiuti ferrosi al porto di Marghera. Il carico destinato alle acciaierie». Nel medesimo articolo, una anticipazione del quale è visibile sul web [ALLEGATO 2], si legge: «I successivi accertamenti hanno permesso di accertare che il carico è partito da una ditta di Catania, segnalata assieme ad una acciaieria di Vicenza all'Autorità giudiziaria per attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I nominativi delle due aziende non sono stati però resi noti per ordine dell'autorità giudiziaria. Il sequestro è stato convalidato dai giudici veneziani. Non è comunque il primo sequestro operato negli anni dalle forze dell'ordine sulle banchine del Porto di Venezia. Nel periodo post guerra nei Balcani, molte navi hanno trasportato carichi di ferro, destinati sempre alle acciaierie del Vicentino, che nascondevano anche materiale inquinato e radioattivo, proveniente spesso da arsenali bellici dismessi...».

#### **Si chiede al Sindaco o a chi per Lui di sapere negli interessi dei cittadini:**

- 1 - Se all'amministrazione comunale di Vicenza risulti che tra le aziende coinvolte dal provvedimento della magistratura lagunare vi siano acciaierie con sede nel comune di Vicenza;
- 2 - Se all'amministrazione comunale di Vicenza risulti che tra le aziende coinvolte dal provvedimento della magistratura lagunare vi siano imprese siciliane (e non solo siciliane) caratterizzate da legami con la mafia o comunque sottoposte a procedimenti penali per reati collegati ad attività mafiose
- 3 - Se all'amministrazione comunale di Vicenza risulti che in passato, presso le acciaierie locali, sia stato importato materiale ferroso, tossico o persino radioattivo, proveniente da paesi belligeranti o da arsenali bellici in dismissione e se, in tale eventualità, abbia cagionato danni alla salute degli abitanti del capoluogo berico;
- 4 - Se l'amministrazione, una volta appreso del sequestro effettuato dalla magistratura lagunare, abbia tempestivamente messo in pratica contromisure utili atte a contrastare ogni forma di potenziale pericolo per la salute dei cittadini.

Si chiede cortesemente sia fornita anche risposta scritta.

Il Consigliere Comunale  
Silvano Sgreva  
F.to Silvano Sgreva”

#### **(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)**

- **DALLA POZZA**: In riferimento alla domanda di attualità in oggetto gli elementi in possesso del settore Ambiente che si ritengono utili per la risposta sono i seguenti.

Per i punti 1 e 2, considerato che generalmente le indagini della magistratura e della polizia giudiziaria sono sottoposte al principio del segreto istruttorio, come disciplinato dall'articolo 329 del Codice di procedura penale, l'Amministrazione comunale non è a conoscenza se nelle indagini in corso da parte del Corpo Forestale a Porto Marghera sia coinvolta qualche azienda

con sede nel Comune di Vicenza e non è neppure a conoscenza di eventuali legami con la mafia dell'azienda siciliana coinvolta nelle medesime indagini.

Le notizie a disposizione di questi uffici, quelle del Settore ambiente, sono state apprese dalla stampa nei giorni scorsi. In merito è stata contattata anche l'ARPAV di Vicenza, la quale ha riferito per le vie brevi di non avere notizie su tali fatti. Per il punto 3 alcuni casi di ritrovamento di materiali ferroso-radioattivi sono stati registrati nel vicentino nel recente passato, basta ricordare l'episodio discusso anche in Consiglio comunale che coinvolge l'Acciaieria Beltrame SpA in data 13/01/04 con rifiuti contaminati da cesio 137 provenienti dalla metropolitana di Napoli.

Non risulta a questi uffici che rifiuti ferrosi radioattivi provenienti da scenari di guerra come la ex Jugoslavia siano stati trattati a Vicenza. A tale proposito, comunque, appare opportuno evidenziare come tutta la materia sia disciplinata dal decreto legislativo 230 del 1995 così come modificato dal DLgs 241/2000 il quale prevede puntuali procedure per l'individuazione di materiali radioattivi sia nelle fasi di ingresso che di uscita dagli stabilimenti potenzialmente interessati da rifiuti radioattivi, quali le fonderie.

Per il punto 4, il settore ambiente e tutela del territorio di igiene ha provveduto a contattare l'ARPAV di Vicenza al fine di verificare se e quali ditte di Vicenza fossero state eventualmente interessate dall'operato della magistratura veneziana. Ad oggi ARPAV non possiede ulteriori notizie rispetto a quelle apparse sulla stampa.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti che il consigliere ritenesse necessari.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Sgreva.

- SGREVA: Assessore, la ringrazio e le chiedo solo di monitorare, ma so che è molto attento a queste cose, per quanto riguarda l'inquinamento a Vicenza nel senso generale. Ha ricordato benissimo quel fatto del 2004 che non è poi tanto lontano e vorrei che fatti di questo genere non succedessero più a Vicenza. Pertanto, le chiedo di mettere in atto tutte le forme di tutela utilizzate dalla nostra Amministrazione necessarie affinché la salute dei cittadini sia e rimanga prioritaria. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Sgreva.

- PRESIDENTE: La domanda di attualità n. 8 presentata dalla consigliera Barbieri, manca il Sindaco a cui è stata recapitata, quindi va a risposta scritta inviata anche ai capigruppo.

Chiusa questa frazione, passiamo alle interrogazioni. Ci sono delle interrogazioni a cui risponderà la vicesindaco assessore Moretti. C'è la n. 73 del consigliere Capitanio in merito alla proposta di sede distaccata dell'Istituto Alberghiero Artusi di Recoaro a Vicenza. Prego, assessore Moretti.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza 27/01/2010

Oggetto: Istituto Alberghiero Artusi, proposta di sede distaccata a Vicenza.

In data odierna il Giornale di Vicenza riporta l'articolo di Luigi Centomo (Sindaci a Venezia “No alla seconda sede dell'Artusi” a Vicenza).

Dall'articolo si rileva che i sindaci della Valle dell'Agno martedì 2 febbraio si recheranno in Regione, per chiedere la non apertura della sede distaccata dell'Artusi a Vicenza, come proposto dall'Assessore Provinciale dott. Martini.

Alcuni mesi orsono durante i lavori della V Commissione, di cui sono componente, sono stati sentiti alcuni rappresentanti del Coordinamento dei Genitori delle Scuole Superiori di Vicenza. Hanno elencato una serie di disagi che quotidianamente incontrano i ragazzi e le loro famiglie, residenti nel comune di Vicenza e Comuni limitrofi, per frequentare l'Istituto alberghiero Artusi di Recoaro. Successivamente il Presidente della V Commissione ha chiesto ed ottenuto un incontro con l'Assessore Provinciale Martini, dove si è evidenziato e concordato all'unanimità da parte dei presenti su quanto esposto in precedenza, dai rappresentanti dei genitori.

- Considerando le buone prospettive occupazionali che l'indirizzo alberghiero offre a chi lo frequenta.
- Visto che quotidianamente circa 200 ragazzi residenti nel capoluogo e nei comuni limitrofi devono affrontare ben 84 km per andare e tornare da Recoaro.
- Visto che i maggiori costi, spesso obbligano le famiglie a scegliere un altro indirizzo per i loro ragazzi.
- Visto che Vicenza non dispone di un Istituto alberghiero, contrariamente ad altri capoluoghi di provincia, Non bisogna dimenticare che altri 330 ragazzi si recano a Castelfranco per frequentare l'Alberghiero
- Vista inoltre che la circolare del Ministro Gelmini, prevede per il prossimo anno scolastico, che le iscrizioni debbano essere fatte secondo il numero massimo della capienza della scuola, privilegiando a cerchi concentrici i comuni più vicini.

A seguito di quanto sopra esposto chiedo: che l'Amministrazione Comunale si adoperi per ottenere, vista anche la giovane età dei ragazzi, che almeno i primi due anni di studi, vengano svolti a Vicenza, per i residenti in questo Comune, e nei Comuni limitrofi.

Distinti saluti.

Consigliere Eugenio Capitanio – PD  
f.to Capitanio Eugenio”

- MORETTI: Grazie, Presidente. La mia risposta giunge intempestiva, lei sa quanto l'Amministrazione comunque, grazie anche all'apporto di tutti i consiglieri comunali di maggioranza, ha sostenuto che anche Vicenza potesse avere la sede distaccata dell'alberghiero.

Questo perché centinaia di ragazzi vicentini da molti anni prendono i mezzi di trasporto pubblico per raggiungere Recoaro. Oggi, finalmente, dopo una battaglia difficile che abbiamo sostenuto tutti insieme siamo riusciti ad ottenere un grande risultato, cioè che finalmente al Da Schio sia aperta la sezione distaccata dell'alberghiero che secondo me è motivo di orgoglio ma anche di speranza perché l'alberghiero rappresenta un'interessantissima possibilità di sviluppare anche nella nostra città, quando si parla di turismo, di innovazione della città di Vicenza, dei percorsi di studio che possono davvero aprire molte possibilità, possibilità maggiori ai nostri ragazzi, per cui ampia e piena soddisfazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Capitano.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente e grazie assessore. Praticamente io mi ero quasi dimenticato di questa domanda per il semplice fatto che abbiamo visto che l'unione fa la forza perché diamo la possibilità a tanti ragazzi della nostra città, che prima erano costretti a trasferirsi o a Recoaro o a Castelfranco Veneto o a Montagnana, di frequentare l'alberghiero finalmente qui a Vicenza. Mi sembra che sia per i primi due anni, speriamo che nel prosieguo venga anche per il resto degli anni. Sappiamo che i ragazzini i primi due anni hanno 14 anni, per cui far fare loro tutto questo tragitto da Vicenza a Recoaro o in altri posti è una cosa non indifferente. La ringrazio anche per il suo interessamento, assessore. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capitano.

- **PRESIDENTE**: I consiglieri Rucco, Franzina ed altri hanno presentato un'interrogazione alla vicesindaco assessore Moretti in merito alla concessione da parte del Comune di spazi dell'Informagiovani al consigliere Rizzato per un incontro di campagna elettorale, è la n. 90. Prego, assessore.

### **“INTERROGAZIONE**

Vicenza, 24 febbraio 2010

Argomento: E' polemica su Rizzato ospite a Informagiovani.

Dalla stampa locale apprendiamo che l'Assessore alle Politiche Giovanili Moretti ha concesso una sala dell'Informagiovani al Consigliere Regionale Rizzato perché organizzasse un incontro per la propria campagna elettorale.

L'Informagiovani di Vicenza si è caratterizzata negli ultimi anni quale struttura presa a modello per le Politiche Giovanili. L'Amministrazione Hullweck, infatti, tramite l'ex Assessore Abalti, è stata presa a riferimento dal Ministero della Gioventù ed è diventata sede del Coordinamento nazionale degli sportelli Informagiovani di tutta Italia.

La ristrutturazione dei locali – voluta fortemente dalla passata Amministrazione – ne ha fatto una struttura all'avanguardia con locali e laboratori da destinare ad attività giovanili.

L'Assessore Moretti, invece, ha deciso autonomamente di prestare tali spazi anche alla campagna elettorale di alcuni compagni di partito, iniziando, guarda caso, dal Partito Democratico.

Ciò precisato, i sottoscritti formulano al sindaco ed alla Giunta le seguenti domande:

- 1) In forza di quale disposizione del regolamento per la concessione degli spazi comunali l'Assessore Moretti ha concesso la sala dell'Informagiovani al Consigliere Regionale Rizzato per organizzare un evento elettorale;
- 2) se ritenga opportuno utilizzare tali spazi comunali per organizzare eventi elettorali;
- 3) in base a quale norma l'Assessore Moretti ritiene obbligatorio per il Comune di Vicenza concedere gli spazi comunali a candidati per le Regionali.

I consiglieri comunali – PDL

RUCCO Francesco	f.to Rucco
FRANZINA Maurizio	f.to M. Franzina
SORRENTINO Valerio	f.to V. Sorrentino
ZOPPELLO Lucio	f.to Lucio Zoppello”

- **MORETTI**: ...parlato i giornali di questa vicenda. Voi sapete che i locali dell'Informagiovani da pochi mesi, dalla fine dell'anno 2009, siamo riusciti finalmente ad aprirli alla città, nel senso che possono essere utilizzati da associazioni, gruppi, insegnanti, docenti ma anche studenti. C'è un apposito regolamento che non impedisce l'utilizzo di quegli spazi anche ad eventualmente candidati ad elezioni regionali, amministrative e politiche. È uno spazio che va vissuto, che va frequentato il più possibile.

Di fronte alla richiesta presentatami dal candidato al Consiglio regionale ho ritenuto che questa concessione non fosse contrastante con il regolamento e ho anche dichiarato che lo stesso trattamento lo avrebbe avuto qualsiasi altro candidato. Ritengo anche che gli spazi comunali devono essere in ogni caso concessi perché c'è un regolamento che li disciplina,

quindi anche le amministrazioni pubbliche non possono negare tali spazi ai candidati, quindi ho ritenuto che il mio comportamento non potesse essere criticato da un punto di vista normativo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Prendo atto positivamente, li useremo anche noi quegli spazi. Resta da chiarire, assessore, un aspetto: il Comune di Vicenza offre liberamente spazi a pagamento, Santa Corona è un esempio per tutti. Allora, va chiarito anche questo aspetto, cioè se ci sono spazi a pagamento e spazi non a pagamento ...

(interruzione)

... era a pagamento, allora sono soddisfatto della risposta, sarà nostra cura far fare una conferenza stampa a tutti i nostri candidati ed è anche un modo per far conoscere i locali.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina.

- **PRESIDENTE:** L'interrogazione n. 158 di Rucco non si può fare perché il consigliere è assente giustificato. Ce ne sono altre di Rucco, che è assente giustificato, e di Guaiti, che è assente giustificato.

L'interrogazione n. 131 dei consiglieri Zoppello, Sartori e altri in merito alla situazione di scarsa sicurezza nella zona di via Monsignor Onisto. I consiglieri Zoppello, Sartori e Zocca sono assenti, quindi va a risposta scritta. Non ci sono altre interrogazioni pronte, non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito.

### **“INTERROGAZIONE**

I sottoscritti consiglieri comunali de “IL POPOLO DELLA LIBERTÀ – FORZA ITALIA”

#### **PREMESSO**

- che ancora in data 7 gennaio u.s. diversi cittadini residenti in via Monsignor Onisto hanno inoltrato al sindaco variati una richiesta (P.G.N. 569 del 07.01.2010) per l'installazione di un impianto di video sorveglianza nell'area a parcheggio adiacente a via Monsignor Onisto;
- che tale richiesta derivava da una serie di atti vandalici, di danneggiamenti e di furti che avevano interessato numerose autovetture dei residenti per procurarsi, con ogni probabilità, le risorse economiche atte a soddisfare qualche insana dipendenza;

#### **CONSIDERATO**

- che il grave episodio è stato preceduto e poi seguito da altri comportamenti lesivi sia della privacy che della proprietà dei succitati residenti (es.: furto e/o apertura della posta);
- che gli spazi di uso pubblico sono sempre più spesso, in particolare nelle ore notturne, oggetto di frequentazione di persone non residenti dai comportamenti quantomeno ambigui e poco chiari, e comunque tali da ingenerare nei residenti il fondato sospetto che la zona sia oggetto di traffici poco leciti;

#### **RICORDATO**

- che in adiacenza con gli altri edifici abitati dai residenti sono fermi da mesi i lavori di completamento di una pista ciclabile con relativo impianto di illuminazione che in parte potrebbe contribuire a rendere tale ambiente più sicuro;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **INTERROGANO**

Codesta Amministrazione per sapere:

1. se non ritenga prioritaria, al fine di garantire la sicurezza dei residenti di Via Monsignor Onisto, l'installazione di un impianto di video-sorveglianza nell'area a parcheggio suindicata unitamente al potenziamento del sistema di illuminazione dell'intera zona vista la presenza di molte zone d'ombra caratterizzate quindi da una scarsa visibilità;
2. quali altri provvedimenti voglia mettere in atto al fine di eliminare la pericolosa situazione lamentata;
3. quando saranno ripresi i lavori per il completamento della pista ciclabile e della relativa illuminazione e quando questi saranno completati.

I sottoscritti interroganti, oltre alla risposta in aula, chiedono anche la risposta scritta.

Vicenza, 05 maggio 2010

*I consiglieri richiedenti*

Lucio Zoppello            f.to Lucio Zoppello

Amalia Sartori            f.to Amalia Sartori

Marco Zocca              f.to Marco Zocca”

OGGETTO LXXII

P.G.N. 48182

Delib. n. 43

SCUOLA ARTE E MESTIERI DI VICENZA – RIPIANO PERDITE ESERCIZIO 2009.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 72 “Scuola d’Arte e Mestieri di Vicenza, ripiano perdite esercizio 2009”, era in capo all’assessore Lago che però è assente, c’è qualcuno della Giunta che ... la diamo per letta. È aperta la discussione. Prego, consigliere Appoggi.

- APPOGGI: Mi sono trovato un po’ in difficoltà perché non riesco a capire com’era la procedura di presentazione di questa delibera, comunque prendo atto che la delibera in oggetto riguarda il ripiano delle perdite del bilancio 2009 della Scuola d’Arte e Mestieri.

A nome anche del gruppo della Lista civica Variati esprimo una valutazione molto positiva perché quest’atto consente di chiudere un pregresso che ha avuto un iter molto lungo, circa due anni e mezzo, che nello stesso tempo offre la possibilità di un rilancio della Scuola d’Arte e Mestieri. Non solo, ma con questo atto abbiamo anche permesso di salvaguardare l’occupazione della Scuola d’Arte e Mestieri per quanto riguarda il personale, per quanto riguarda anche la possibilità di dare una continuità ad una storia secolare. Indubbiamente la Scuola d’Arte e Mestieri ha subito due importanti problematicità e criticità: la prima criticità è dovuta al fatto di essere un ente di formazione professionale isolato rispetto al contesto della formazione professionale veneta, quindi con maggiore difficoltà di raccordarsi con la Regione Veneto. Dell’altro va anche detto che la situazione che si era venuta a creare, la criticità perlomeno economica che si è venuta a creare, non è imputabile esclusivamente ad una gestione economico-finanziaria ma ad un contesto generale che è stato quello dell’assenza di finanziamento del fondo sociale europeo nel periodo 2007-2008. Quindi, queste due criticità, la prima dovuta al fatto che la Scuola d’Arte e Mestieri si era trovata nel contesto del sistema formativo locale isolato, dall’altro una situazione economicamente difficile dovuta alla mancata presentazione di progetti non imputabili esclusivamente alla direzione, ha permesso comunque una soluzione dell’intervento attraverso un accordo tra gli enti fondatori, Accademia Olimpica, Amministrazione provinciale, Comune di Vicenza e Camera di Commercio. Grazie all’accordo reciproco delle amministrazioni si è giunti prima alla liquidazione della scuola e in secondo luogo dell’assunzione degli obblighi economici affinché potesse rinascere all’interno di un contesto innovativo e comunque che sia in grado di dare delle risposte anche rispetto ai settori economici che in qualche modo fanno riferimento alla scuola stessa. Mi riservo, poi, di completare il ragionamento visto che è stato presentato un ordine del giorno da parte dei gruppi di maggioranza.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Io forse sono un po’ stanco e ho bisogno di ferie, infatti venerdì parto per una settimana di vacanza, però devo dire che oggi sono veramente molto deluso dal comportamento della Giunta. Alle ore 16:30 era presente un solo assessore sui banchi della Giunta, oltre il Sindaco, l’assessore Nicolai a cui va dato merito. Abbiamo presentato una delibera senza presentarla, la cosa non va bene, dall’inizio dell’anno abbiamo fatto 20 consigli comunali, uno ogni 15 giorni e i signori assessori sono pregati di scriversi a caratteri cubitali quando c’è il Consiglio comunale ed essere presenti, non lo dico più.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Formisano. È iscritto parlare il consigliere Maurizio Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **FRANZINA**: Solo per condividere completamente l'intervento del collega.

- **PRESIDENTE**: Qualcun altro? Nessuno, chiudo la discussione generale. È stato presentato un ordine del giorno che attualmente è in via di riproduzione. Per velocizzare la riproduzione li facciamo solo per i capigruppo, siete d'accordo? D'ora in poi gli ordini del giorno saranno prodotti in una decina di copie per i signori capigruppo, l'assessore interessato, il Sindaco e il presidente del Consiglio ...

(interruzione)

...mi dica, consigliere Veltroni.

- **VELTRONI**: ...

- **PRESIDENTE**: Va bene, lei si rivolga al capogruppo. Nei casi particolari facciamo ulteriori riproduzioni perché quando ci saranno venti ordini del giorno con questa fotocopiatrice sarà un problema. Il mio suggerimento è di fare le fotocopie solo per i capigruppo, i consiglieri vanno dal proprio capogruppo, in casi eccezionali faremo le riproduzioni dell'ordine del giorno di particolare pregnanza politica.

Prego, consigliere Appoggi, presenti l'ordine del giorno.

### **Ordine del giorno**

- **APPOGGI**: Siccome su questo argomento sono già intervenuto più volte nel corso degli anni, cioè questa è la quarta volta che si parla della Scuola d'Arte e Mestieri, però è positivo intervenire in questo momento perché si conclude un ciclo forse un po' tormentato, forse un po' difficile. Perché dico che si conclude? Perché si apre una proposta nuova che in qualche misura potrebbe vederci come Amministrazione comunale partecipi nella progettazione della futura Scuola d'Arte e Mestieri.

Come già avevo annunciato nell'intervento precedente questa può essere l'occasione per far sì che con l'approvazione di questa delibera, che completa l'approvazione della delibera del 21/01/2010, permette di superare alcuni momenti di criticità. Certo, questo è un momento formale per prendere coscienza del ruolo che la formazione professionale ha all'interno dell'Amministrazione provinciale. Perché dico questo? Perché di fatto, anche per quel noto decreto legislativo Bassanini, l'Amministrazione comunale ha competenza in questo settore. Pertanto, pur modificando la struttura della Scuola d'Arte e Mestieri e per dare continuità didattica, il Centro Produttività Veneto che aveva inizialmente manifestato una difficoltà nell'assumere la gestione soprattutto dei corsi a qualifica, quindi l'attività di obbligo scolastico che avrebbe comunque messo in difficoltà tutta l'Amministrazione e i genitori che avevano iscritto e che hanno iscritto gli allievi, superate alcune difficoltà, soprattutto quelle che avevamo già espresso nell'ordine del giorno del gennaio scorso, vale a dire l'accreditamento perché manca l'accreditamento del Centro Produttività Veneto per la gestione dei corsi a qualifica e attraverso un dispositivo che qui non sto ad illustrare consentirà il mantenimento dei corsi a qualifica per l'anno scolastico 2010-2011 ma per l'anno scolastico 2011-2012 ci sarà piena responsabilità dell'ente a cui fa capo la Camera di Commercio, cioè il Centro per la Produttività. Nello stesso tempo credo sia importante che il Comune, proprio al nostro ente che è stato il padre fondatore della scuola, possa continuare a seguire la fase di sviluppo e comunque di pianificazione formativa assegnando, com'è naturale, all'Assessorato

all'istruzione, la funzione di una rappresentanza affinché si possa organizzare un rilancio della nuova Scuola d'Arte e Mestieri non solo per quanto riguarda i corsi a qualifica professionale, cioè i corsi nel settore orafo, della moda e della pelletteria ma anche una programmazione per lo sviluppo di corsi di eccellenza nella transizione tra scuola e lavoro, per consolidare ed orientare le capacità di scelte professionali, quindi una progettualità formativa che rientra all'interno di un modello a rete della formazione non solo della scuola dell'obbligo ma anche della formazione post-diploma.

- PRESIDENTE: Grazie. Ha chiesto di parlare il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Mi rivolgo in particolare al consigliere Appoggi, ai colleghi, scusandoci effettivamente per la non presentazione della delibera che però era stata oggetto di una discussione attenta in Commissione consiliare dovuta al fatto che l'assessore Lago per i suoi impegni non ha potuto essere presente in questa sessione dei lavori, quindi c'è stato un piccolo disordine.

Sono d'accordo con questo ordine del giorno, consigliere, che lei ha presentato che impegna l'Amministrazione a seguire, che l'assessore vicesindaco non ha seguito, questa fase liquidatoria della Scuola d'Arte e Mestieri, ma ha nella sua delega la Scuola d'Arte e Mestieri intendendosi con ciò il processo, lo sviluppo educativo e formativo presso il CPV, contiamo per CPV riesca ad avere questo partner che darà da subito, perché altrimenti sarebbe un guaio grosso, l'accreditamento per il prossimo anno scolastico e quindi andiamo a rilanciare e anche a dare una prospettiva di lavoro agli insegnanti, i quali hanno ricevuto alcune settimane fa, loro hanno fatto anche ricorso, però hanno ricevuto una lettera di licenziamento perché la vecchia Scuola d'Arte e Mestieri era in liquidazione. Quindi dovrebbe prendere la piega giusta. Le assicuro, consigliere ed egregi colleghi, che il Comune ha seguito con grande attenzione questo processo di difficoltà, peraltro degli ultimi anni della scuola dovuto a diversi fattori, tant'è che addirittura in assemblea si è detto "fatto salve alcune responsabilità dei passati amministratori", anche se francamente io non mi iscrivo tra coloro che vogliono infierire e penso che abbiate anche capito il motivo di questo mio ragionamento. Guardiamo avanti.

Ora, noi con questa delibera andiamo a ripianare ciò che ci è stato segnalato dal liquidatore al 31/12/09. Questa è una delibera che il liquidatore ci ha chiesto di assumere che pari pari con lo stesso testo viene in quest'aula anche per la provincia ed è stata assunta identica in sede di Giunta camerale. Dico subito che non sarà finita perché tra il 1° gennaio 2010 e la parte residuale avremo ancora, non su queste dimensioni sia ben chiaro, ma dovremo tornare presumo in settembre, inizi di ottobre, in Consiglio comunale perché loro sanno che tutti disavanzi e le responsabilità che abbiamo nelle partecipate devono venire puntualmente in Consiglio comunale. Questo volevo dire a maggior precisazione di quanto detto e ovviamente, consigliere, tutto questo è legato anche all'andamento della finanza pubblica. Seguire un processo di sviluppo non è legato ai quattrini giustamente, anche se loro sanno che noi avevamo nei confronti della Scuola d'Arte e Mestieri per statuto l'obbligo di seguire comunque il triennio successivo e quindi noi ci impegneremo nei confronti del CPV a dare un certo tipo di somme come da delibera già venuta in Consiglio comunale precedentemente e in Consiglio provinciale.

Speriamo di poter onorare tutto questo perché poco fa stavo controllando il maxi emendamento presentato dal governo su cui ci sarà la fiducia proprio sulle questioni che ci riguardano, quindi compatibilmente con le nostre forze.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Soprana.

- SOPRANA: Il nostro gruppo voterà positivamente, mi interessava dare un esempio di cosa significa ricerca di nuovi mercati e di studio, il settore orafo è in crisi perché è in crisi tutta la

filiera. Ci sono degli orafi che stanno investendo nel campo della ricerca tecnologica applicata alla medicina e credo che questo sia uno degli aspetti più interessanti che si possa sviluppare. Ci sono altre città come Torino dove la Fiat si è spostata sulla ricerca di biotecnologie, quindi l'aspetto sanitario, Vicenza con la sua grande capacità di manualità e di tecnologie legate sempre alla specializzazione di metalli o quant'altro, effettivamente invece che prestarsi a fare solo bigiotteria potrebbe investire anche in questo settore di alta gamma che è molto interessante. Credo che potrebbe essere un apporto da dare al mondo orafo che oggi è in crisi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Solo per dire che il gruppo della Lista civica Variati Sindaco vota convintamente favorevolmente questo ordine del giorno, anche perché oltre a prendere atto delle travagliate vicende indica una strada da percorrere, ovvero risurrezione, risorgere come ramo del CPV, Centro Produttività Veneto nell'ambito di Camera della Commercio, e anche nelle indicazioni che ha dato il Sindaco per quanto riguarda la responsabilità, onere e onore, per la vicesindaco Alessandra Moretti, indica anche una prospettiva positiva. Questo è per noi elemento fondamentale che ci fa dire un convinto sì a questo ordine del giorno preparato dal primo firmatario consigliere Marco Appoggi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Rolando. Altri interventi? Nessuno, votiamo l'ordine del giorno presentato dal collega Appoggi. Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. L'ordine del giorno è approvato.

Dichiarazioni di voto sull'oggetto? Nessuna, si vota l'oggetto n. 72. Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXIII

P.G.N. 48186

Delib. n. 44

BILANCIO - Aggiornamento piano operativo AIM Vicenza Spa e Prospetto delle opere autorizzate nell'ambito del Global service di cui alla delibera C.C. n. 50/2009.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 73, "Aggiornamento piano operativo AIM Vicenza SpA e prospetto delle opere autorizzate nell'ambito del Global service di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 50 del 2009". Prego, assessore Tosetto.

- TOSETTO: Presento brevemente la delibera. La delibera riguarda il prospetto dell'aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del Global service di cui la delibera n. 50/2009, si tratta di un aggiornamento del piano operativo. In particolare, questo aggiornamento riguarda la somma di originariamente prevista di 1,5 milioni di euro per il collegamento SP247, il casello di Vicenza ovest, l'allargamento della strada Pelosa, quindi il finanziamento previsto di 1,5 milioni di euro viene così suddiviso: 200.000 euro integrazione delle somme già a disposizione per il prolungamento di via Martiri delle Foibe, collegamento nuovo ponte del Bacchiglione a servizio del tribunale.

Nel corso dell'anno 2010 sarà approvato uno stralcio del progetto complessivo di 400.000 euro, mentre nel 2011 verrà approvato e completato il progetto di 1.240.000 euro. La somma di 1.300.000 euro per la realizzazione di nuovi interventi di ripavimentazione e riqualificazione della viabilità esistente necessari per la messa in sicurezza delle strade, in sostanza per le asfaltature. Tale somma viene integrata, erano previsti 700.000 euro e viene portata a due milioni di euro. Perché questa cifra viene spostata e anticipata nel 2010? Perché l'allargamento di via Pelosa era stato inserito nell'ipotesi che dovessimo noi realizzarla. Quando abbiamo presentato le osservazioni al Sistema Tangenziali Venete abbiamo chiesto che questo tratto di collegamento tra il nuovo ponte di Debba e il casello est venisse realizzato dal Sistema Tangenziali Venete, quindi dal consorzio che realizzerà la nuova complanare sud. Questo ci è stato accolto, a questo punto avere questo stanziamento localizzato e bloccato in questo contesto ci sembrava sbagliato. Abbiamo bisogno invece di fare altri interventi come l'asfaltatura e come il collegamento con il nuovo ponte che collega la strada dello Stadio al nuovo tribunale, quindi in questo contesto viene aggiornato il nuovo piano operativo.

Inoltre, c'è un'altra modifica e riguarda l'intervento di riqualificazione di Corso Fogazzaro che prevede in accordo con i commercianti del corso la realizzazione di questo progetto in due fasi: era stata prevista in un primo momento un'unica fase di intervento, poi nella fase invece propedeutica con le analisi che sono state fatte per avere anche l'autorizzazione dalla Sovrintendenza e anche dall'analisi particolare di dettaglio per quanto riguarda i sottoservizi, quindi il gas, l'elettricità, la fornitura di acqua, soprattutto per questi temi di sottoservizio si è deciso assieme alle aziende, quindi Acque Vicentine e AIM, di procedere nel seguente modo: fare quest'anno un primo tratto dal semaforo di San Biagio a via Beccariette per poi proseguire da qui fino alla fine dell'anno e alla primavera alla sostituzione delle linee di sottoservizio con tecniche innovative che non sono invasive per quanto riguarda i transiti e gli accessi alle attività commerciali, di fatto vengono fatte due buchi ogni 100 metri di distanza lineare e viene spinto un tubo all'interno di tubi già esistenti in modo tale da non creare invasività durante i lavori. Per il primo tratto che facciamo durante l'estate, dovremmo concluderlo entro settembre e questa tecnica non è possibile perché siamo in curva e quindi non si può attuare questo tipo di intervento.

La seconda fase dell'intervento, come vi ho innanzi spiegato, verrà realizzata nel 2011 e prevede un completamento dell'intervento pari a 1.100.000 euro in luogo degli 800.000 previsti. Quindi, anche qui sono stati aumentati i lavori dell'anno scorso e diminuiti i lavori di quest'anno perché sarebbe stata una spesa non utilizzata.

Relativamente poi ad altre piccole modifiche, progetto ponte strade e tratte stradali per il 2010 si prevede l'approvazione di un progetto di 415.000 euro invece di 500.000, la differenza verrà spostata al campo scuola codice della strada dove da 50.000 lo porteremo a 75.000 euro, quindi 25.000 euro vengono aumentati per il campo scuola codice della strada. Poi alla realizzazione del progetto ponti dell'anno 2011 vengono invece riservati ulteriori 60.000 euro.

Per quanto concerne i parcheggi di interscambio, dall'approfondimento progettuale in corso sono emerse le seguenti esigenze: aumentare l'importo per la realizzazione del parcheggio della dogana da 200 a 236.000 euro, di ridurre l'importo per l'ampliamento del parcheggio dei Carmini da 400 a 260, quando sono state messe le cifre non c'era ancora un progetto definitivo, quindi era una stima di massima, di prevedere una somma pari a 104.000 per la realizzazione di aree di parcheggio varie prossime ed interne al centro storico.

Inoltre, la delibera prevede altri due ponti importanti: occorre confermare l'indirizzo strategico di ingresso dei comuni della provincia di Vicenza come nuovi soci nella società di Valore Città AMCPS, già peraltro indicato nel piano industriale presentato con comunicazione del Sindaco al Consiglio nella seduta del 02/07/09, del piano operativo annuale di sviluppo di AIM Vicenza SpA legato al bilancio di previsione 2010 e quindi di fatto con questa delibera diamo l'opportunità all'ingresso di nuovi soci nella società Valore Città e in particolare per quanto riguarda i comuni della provincia di Vicenza. I nuovi soci, comunque, non potranno possedere complessivamente più del 49% della società, dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al piano industriale del gruppo AIM, nei contratti di servizio con i comuni dovranno essere previste tutte le garanzie previste per legge.

L'altro punto riguarda invece Valore Ambiente, occorre inoltre confermare anche l'indirizzo strategico di ingresso di nuovi soci pubblici, comuni e consorzi di Comune e Valore Ambiente anche con l'adeguato scorporo di rami di azienda allo scopo di consentire l'adeguamento societario proposto dai comuni aderenti al Ciat nell'assemblea del 29/05/2010 e ribadito dall'ATO rifiuti urbani nell'assemblea del 09/06/2010.

L'ingresso di nuovi soci in Valore Città dovrà rispettare i seguenti criteri: è stato indicato un criterio che poi è stato emendato, sarà presentato l'emendamento prima della discussione dal Sindaco.

Il punto seguente invece viene confermato, dovranno essere salvaguardati gli investimenti e le altre attività di cui al piano industriale del gruppo AIM. Il terzo punto, anche questo viene riprecisato nell'emendamento che verrà presentato dopo la mia presentazione dal Sindaco.

Ciò premesso, attesi i voti e pareri espressi in ordine alla regolarità tecnico-contabile rispettivamente dal responsabile del servizio interessato e dalla responsabile di Ragioneria reso ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del testo unico, che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue "Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa del 30/06/2010 dal responsabile del servizio Bellesia. Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile sulla presente proposta di deliberazione del 30/06/2010 da parte del ragioniere capo Bellesia", il Consiglio comunale delibera di aggiornare il piano operativo AIM Vicenza SpA ed il prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del Global service di cui alla delibera di Consiglio comunale n. 50 del 2009 con gli indirizzi strategici e le autorizzazioni indicate nelle premesse alla presente deliberazione; di dare atto che il prospetto delle opere autorizzate nell'ambito del Global service di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 50/2009 è aggiornato e allegato alla presente deliberazione; di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 per l'urgenza di realizzare gli investimenti programmati. Questa è la presentazione della delibera n. 73.

- PRESIDENTE: Apro la discussione. Ha facoltà di parola il consigliere Franzina. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Si tratta di due delibere messe insieme, sulla prima delibera si ridistribuiscono delle risorse, questa è una cosa che capiamo, la seconda delibera invece apre ai comuni contermini, ai comuni interessati due importanti aziende della nostra città, Valore Ambiente e Valore Città. Noi su questa scelta siamo d'accordo, dopodiché ieri in sede di Commissione ho sollevato il problema che al Comune di Vicenza deve essere comunque garantito che nel corso degli anni non si troverà a pagare debiti generati in altri comuni.

L'assessore Ruggeri ha preso buona nota, ha costruito l'emendamento su mia richiesta, il Sindaco è stato così gentile da firmarlo e a questo punto la delibera è sostanzialmente quella che noi avevamo chiesto, quindi annuncio voto favorevole sull'emendamento e sulla delibera.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Altri interventi? Nessuno, chiudo la discussione generale. È stato presentato un emendamento da parte del signor Sindaco che può presentarlo. Prego, signor Sindaco.

### **Emendamento**

- VARIATI: Grazie, signor Presidente. L'emendamento è abbastanza semplice. Successivamente all'impostazione della delibera che autorizza, perché siamo noi che dobbiamo autorizzare l'azienda a fare o non fare certe cose, allora da una parte esplicitiamo meglio che dentro Valore Città possono entrare altri comuni, ovviamente logica vuole che siano comuni dell'hinterland, della città metropolitana, però mantenendone la *governance* e quindi fino al 49% dell'assetto societario di Valore Città.

La stessa cosa era stata scritta anche per Valore Ambiente, in verità dopo l'impostazione della delibera ci sono stati degli incontri presso l'assemblea della Ciat in cui ero presente io e poi il signor assessore Dalla Pozza, noi abbiamo l'interesse che dentro questa società entrino i comuni sostanzialmente del Ciat. Sarà difficile che i comuni possano andare oltre il 49%, però non lo escludiamo a priori perché ad esempio in Acque Vicentine noi siamo ampiamente sopra il 50%, però nei patti noi avremmo dovuto arretrare a poco più del 40%. Allora, abbiamo ritenuto di togliere quel vincolo del 49% e inoltre, proprio in coerenza con quello che diceva adesso il consigliere Franzina, abbiamo ben scritto che ovviamente il piano industriale dell'azienda per quanto riguarda gli obblighi assunti con il Comune di Vicenza non possono minimamente essere messi in discussione su investimenti o altro che fossero necessari su queste società.

Voglio precisare al Consiglio comunale, è scritto in delibera ma voglio precisarlo, che qui stiamo parlando di Valore Ambiente, però la società Valore Ambiente srl attualmente gestisce non solo la discarica di Grumolo, ergo l'allargamento della discarica di Grumolo, ma gestisce anche lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti per la città di Vicenza e non solo. Ovviamente gli altri comuni non sono interessati ad entrare in una società che gestisce anche lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti solidi urbani della città, ergo è praticamente certo che ci sarà uno scorporo, forse attraverso una *new-co*, della parte discarica perché è di questo che stiamo parlando. L'emendamento dice questo e mette queste cose anche nel dispositivo della delibera ottemperando ad un suggerimento che era venuto dalla Commissione consiliare di ieri.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'emendamento test'è presentato dal signor Sindaco? Nessuna, si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. L'emendamento è approvato.

Dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione? Nessuna, si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

Si vota l'immediata eseguibilità del provvedimento. Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXIV

P.G.N. 48189

Delib. n. 45

AZIENDE PARTECIPATE – Modifica dello Statuto di AIM Vicenza Spa.

- PRESIDENTE: Proposta di deliberazione n. 74 “Modifica dello statuto di AIM Vicenza SpA”, il relatore del provvedimento è l’assessore Ruggeri. Prego, assessore.

- RUGGERI: Grazie, Presidente. Questa delibera riguarda una piccola modifica dello statuto di AIM Vicenza che ricordo abbiamo approvato in questo Consiglio con delibera n. 74 il 22/12/08. È una modifica richiesta dall’autorità di vigilanza sui contratti pubblici con nota del 12/03/2010 n. 12587 nella quale ha eccepito al Comune che con riguardo alle previsioni statutarie e contrattuali che consentono la prestazione di attività anche di natura finanziaria ed immobiliare in favore di terzi, nonché in favore di soggetti esterni al territorio comunale, si ritiene che le stesse possano, anche se ritenute marginali rispetto al servizio oggetto di affidamento, configurare una vocazione commerciale della società idonea ad affievolire il controllo da parte del Comune. In sostanza nell’articolo 3 dell’attuale statuto era consentito, anche se è un’attività che poi AIM non ha mai svolto, sono quelle previsioni statutarie che si mettono per consentire un esercizio di parecchie facoltà, era consentito ad AIM anche se in via non prevalente e del tutto accessoria di svolgere operazioni finanziarie ed immobiliari. La nuova dizione dell’articolo 3 toglie questa possibilità, vi leggo il nuovo articolo 3 così come novellato: “La società per il raggiungimento dell’oggetto sociale potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, commerciali ed industriali o altre attività comunque utili per il raggiungimento dell’oggetto. Inoltre potrà concedere fidejussioni, avalli, cauzioni e garanzie esclusivamente a favore della società del gruppo, nonché assumere solo a scopo stabile di investimento e non di collocamento sia direttamente che indirettamente partecipazioni di società aventi oggetto analogo affine o connesso al proprio”. Ripeto, viene tolta la dizione ad operazioni finanziarie ed immobiliari anche in via non prevalente e del tutto accessoria.

Ciò premesso, attesi i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnico-contabile rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di Ragioneria, chiedo al Consiglio di deliberare e di approvare la modifica dell’articolo 3.5 dello statuto AIM di Vicenza SpA così come riportata nelle premesse della presente deliberazione e di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, signor assessore. È aperta la discussione sull’oggetto n. 74. È iscritto a parlare il consigliere Maurizio Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Noi non siamo, come è ben noto, d’accordo sull’in house ma siamo d’accordo che lo statuto sia conforme a legge, quindi questa modifica a nostro parere è favorevole.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno, non sono stati presentati ordini del giorno, né emendamenti. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. La delibera è approvata.

Si vota ora l’immediata eseguibilità del provvedimento. Si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXV

P.G.N. 48192

Delib. n.46

AZIENDE PARTECIPATE – Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2009 della Società AIM Vicenza Spa.

- PRESIDENTE: Proposta di deliberazione n. 75, “Verifica e controllo ex post del progetto di bilancio consuntivo 2009 della società AIM Vicenza SpA”, il relatore del provvedimento è l’assessore Ruggeri. Prego, assessore.

- RUGGERI: Prima di dare la parola al presidente Fazioli per l’illustrazione dei dati relativi al bilancio 2009 del gruppo AIM e intorno ai quali questo Consiglio è chiamato ad esprimere il parere i sensi dell’articolo 4 dello statuto AIM, voglio fare una breve analisi dei dati fondamentali che la gestione di quest’anno ci ha presentato.

Il primo dato che guarda *in primis* ciascun azionista e ciascun imprenditore è il risultato di esercizio che nel 2006-2007-2008 è stato negativo, nel 2007 anche in maniera piuttosto importante con una perdita di esercizio di oltre 5 milioni di euro. Per la prima volta da 4 anni a questa parte il gruppo AIM torna in utile e chiude con un utile di 1.600.000 euro. Il secondo dato che voglio sottolineare è che questo utile lo troviamo rappresentato a fronte anche di un aumento degli investimenti. Nel 2008 gli investimenti erano stati nell’ordine di 17,4 milioni di euro, nel 2009 sono stati di 23 milioni di euro e a fronte di un aumento degli investimenti che è stato particolarmente importante in un anno di crisi. Il fatto che lo Stato e le municipalizzate investano in anni di crisi è richiesto da diversi economisti per dare forza all’economia del nostro paese e non solo, AIM ha anche fatto degli accantonamenti importanti. Nel 2009 ha fatto degli accantonamenti per 3.785.455 euro a testimonianza che gli utili di 1.600.000 non derivano da un risparmio sugli investimenti ma da un risparmio sugli accantonamenti. Aumenta il fatturato, passiamo dai 267,7 milioni del 2008 ai 290 milioni del 2009, quindi un aumento in anni di crisi di 23 milioni di euro. Sottolineo che questo aumento non è condizionato dall’operazione di fusione con AMCPS perché quest’operazione operativamente decorre dal 1° gennaio di quest’anno e quindi gli effetti anche sul fatturato di AIM li avrà dal 1° gennaio di quest’anno, quindi anche un aumento di fatturato di 23 milioni di euro.

Ho citato un’operazione, quella della fusione con AMCPS Valore Città, che l’anno scorso abbiamo chiuso nei tempi che ci eravamo prefissi, è una grande operazione, forse non l’abbiamo sottolineata abbastanza, operazione di fusione delle nostre due principali società partecipate che dal 1° gennaio sono operativamente insieme, anche se lo erano già da prima come collaborazione, e dalla quale dovremmo trarre razionalizzazioni, risparmio di costi, ottimizzazione e migliore manutenzione della città. Già alcune operazioni importanti che abbiamo fatto su questa città sono dovute al fatto che abbiamo integrato AIM con AMCPS-Valore Città. Voglio approfittare anche per ringraziare i presidenti di AIM, di AMCPS-Valore Città, Quaresimin, i Consigli di Amministrazione che hanno lavorato, i dirigenti perché l’operazione è stata talmente semplice e per niente scontata.

Altro dato importante da tenere in considerazione è quello che riguarda l’indebitamento. L’indebitamento a fronte di aumento di fatturato, aumento di investimenti, l’indebitamento non solo si stabilizza ma cala. Se qualcuno di voi la settimana scorsa ha letto l’interessante articolo de Il Sole 24 Ore nello stesso avrà potuto verificare che le principali municipalizzate italiane, facciamo due nomi su tutte, A2A ed Era presentano negli ultimi due anni un fortissimo aumento dell’indebitamento, un fortissimo e preoccupante aumento dell’indebitamento. AIM aumenta il fatturato, fa utili, aumenta gli investimenti e riesce a ridurre l’indebitamento,

passiamo da 144 milioni del 2008 ai 139 milioni del 2009, alla chiusura del primo semestre 2010 siamo a 122 milioni, gli oneri finanziari che erano importanti si riducono drasticamente e lo metterò in evidenza il Presidente Fazioli. Un'altra operazione interessante è quella dello spostamento del debito in larga parte dal breve termine, sappiamo che aziendalmente quando sei troppo impegnato sul breve è una situazione pericolosa, una buona parte, soprattutto nel primo semestre di quest'anno, il debito si è spostato dal breve al medio e lungo termine, quindi una gestione attenta all'indebitamento oltre che a una diminuzione.

Alla luce di tutti questi risultati che mi sembrano i dati fondamentali della gestione di un'azienda, non posso che esprimere da parte della nostra Amministrazione soddisfazione perché ci sembra che quello che avevamo richiesto con gli obiettivi dati agli amministratori con delibera n. 53 del 29/09/2008, quello che avevamo richiesto con il piano industriale che abbiamo approvato lo scorso anno nel 2009, il piano industriale AIM 2009-2010-2011, sia stato sostanzialmente nella gestione del 2900 centrato. Quindi, non possiamo che esprimere compiacimento e ringraziare per quanto è stato fatto il Presidente, il C.d.A., i dirigenti e le maestranze, che ieri ho visto peraltro partecipare numerose all'inaugurazione del nuovo front office di AIM, molto bello. C'erano anche diversi consiglieri di maggioranza e anche di opposizione, e che vuole essere un segnale ai cittadini di Vicenza che non solo si sta operando sui dati di bilancio, non solo si sta facendo una pulizia e una razionalizzazione di questa importante azienda della nostra città ma si sta cercando anche di migliorare il servizio, cosa che per noi amministratori comunali è di assoluta importanza.

Fatte queste premesse passerei la parola al presidente Fazioli per l'illustrazione dei dati con maggiore dettaglio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prima di dare la parola al professor Fazioli ridesigno gli scrutatori nelle persone dei consiglieri Vettori, Balbi e Zoppello. La parola al Presidente di AIM SpA, Fazioli. Prego, Presidente.

- FAZIOLI: Buonasera consiglieri, Presidente, questa sera vi illustro il bilancio consolidato del gruppo AIM, della vostra società che quest'anno, come è stato dovutamente anticipato, chiude con un risultato positivo. Per questo risultato positivo voglio ringraziare in modo particolare i lavoratori di AIM che hanno dimostrato quello che mi era stato detto quando sono arrivato, cioè che ci sono grandi lavoratori, ottimi lavoratori, quantomeno in media, ed era un'azienda che aveva bisogno di essere rimessa in ordine con la rimessa in fila dei pezzi che la compongono.

La mia idea è di illustrare con queste *slide* le risultanze di bilancio, spiegarvi alcune linee di riorganizzazione che hanno caratterizzato il 2009 e che possono giustificare il risultato positivo di quest'anno e preannunciare alcuni dati della semestrale 2006, cioè di tendenza evidentemente di quest'anno.

In primo luogo di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un gruppo che ha conosciuto nell'ambito del 2009 una forte e pesante riorganizzazione. Come voi ben sapete, operiamo in importanti e vari settori, quest'anno in particolare trovate, rispetto alla slide dell'anno scorso, due nuovi settori, uno è il fotovoltaico, quindi abbiamo cominciato ad investire in modo importante nell'universo della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e le cosiddette attività di Global service, l'attività di manutenzione della città. Riteniamo che il tema della manutenzione della città sia un tema centrale per tutte le città in prospettiva.

In queste prime slide ho ritenuto opportuno rappresentarvi tutte le operazioni straordinarie che sono state fatte nel 2009 per attuare il piano industriale 2009-2011 che è stato discusso ed approvato in questa sede da voi consiglieri comunali. È un piano industriale articolato che prevedeva la riorganizzazione dell'intero gruppo AIM, questa riorganizzazione è stata fatta, l'elenco delle operazioni iniziate nel gennaio 2009 e che in estrema sintesi prendono tre slide, una serie nutrita di attività, tutte attività che hanno fatto lavorare molto gli uffici

amministrativi, tutte le componenti aziendali, con i sindacati ci siamo confrontati per conferire rami d'azienda nelle società di scopo. Questa, signori consiglieri, ritengo sia una cosa di particolare significato, il gruppo AIM adesso è veramente un gruppo industriale, cioè si è attuato quello che voi avete deliberato nel piano industriale 2009-2011, la strutturazione delle società partecipate non più come scatole societarie ma vere e proprie imprese, ognuna con una sua missione, un suo piano industriale, ognuna con un suo intento di crescere perché non esiste impresa se non si cresce, diceva Einaudi. Quindi, l'obiettivo è quello di crescere sul territorio cercando di portare sul territorio tutti i benefici che si possono trarre da questa riorganizzazione. Inoltre, si è passati da una logica di investimenti in partecipazioni ad investimenti industriali, in immobilizzazioni materiali.

Questa tabella esemplifica nelle società del gruppo gli investimenti effettuati nel 2009 rispetto al 2008, trovate quindi un incremento importante degli investimenti, parliamo di più di 6,5 milioni di euro articolati nelle varie società, non c'è AMCPS, quindi questa è la fotografia al 2009 senza l'ex AMCPS che costituisce la parte importante del nuovo gruppo AIM e che vi anticipo sta, nel giro di pochi mesi, già dando straordinari frutti. Devo dire che avevo stimato delle sinergie, questa stima è in realtà una sottostima. Ringrazio ancora tutti i dipendenti di AMCPS per l'immediato impulso che hanno dato all'attività del gruppo AIM.

In questa tabella trovate illustrati tutti i principali investimenti, anche quest'anno come l'anno scorso abbiamo portato avanti, possiamo dire quasi completato, l'installazione dei contatori elettronici per gas ed energia elettrica in modo tale da sviluppare un rapporto sempre migliore con i cittadini attraverso le teleletture. Questo è un passaggio importante. Il rapporto con i cittadini è un rapporto per sua natura difficile e complesso, ha aspetti tecnologici e aspetti organizzativi, oltre che comunicativi. Gli investimenti che da alcuni anni AIM sta facendo, ad esempio sulla telelettura è un passaggio importante che però non può dare frutti nel medio termine necessariamente, così come altrettanto importanti sono gli investimenti fatti nel sistema hardware-software per migliorare quanto più possibile le bollette per i cittadini.

Su questo mi corre l'obbligo di aprire una piccola parentesi esplicativa. Abbiamo fatto un'analisi, perché bisogna sempre autocriticarsi, un'analisi di come è posizionata AIM nell'universo italiano, nell'universo Veneto relativamente al problema delle bollette. È ovvio che quando parliamo di una società che prima aveva seri problemi, vi ricordate la battuta che feci "scatoloni di bollette impolverate nel sottoscala", questo è applicato al fatto che si sono assunte delle persone che hanno ricostruito delle banche dati, che hanno collaborato con il Comune, lavorato molto. Gli effetti necessariamente purtroppo si vedono nel medio termine. Pur tuttavia mi corre l'obbligo di dire che quando si ragiona con i grandi numeri la percentuale di errori di bollettazione, ritardi, ecc., di AIM purtroppo è nella media nazionale. Questo non vuol dire nulla, solo che stare nella media nazionale vuol dire che c'è una percentuale delle centinaia di migliaia di bollette che naturalmente è sbagliato o in ritardo e vuol dire migliaia di persone, quindi migliaia di lamentele. Ci stiamo impegnando in modo extra-ordinario, abbiamo investito molto nell'hardware, nel software, nella riorganizzazione, nel rifacimento delle bollette, stiamo collaborando con l'associazione dei consumatori e così via per migliorare sempre di più i rapporti con i cittadini. Come testimoniava poc'anzi l'assessore Ruggeri ieri abbiamo organizzato il *front office* che, al di là dei suoi aspetti estetici, riteniamo in modo importante ha migliorato la funzionalità del rapporto con i cittadini. A mero titolo di esempio siamo una delle poche, io penso l'unica, ma una delle poche aziende in Italia dove un cittadino da questa mattina può prenotare un conto allo sportello. Quindi, abbiamo in modo straordinario cercato di contribuire all'eliminazione delle code, ad esempio è possibile prenotarsi per telefono, ci si può rapportare via internet, abbiamo creato un sistema wi-fi aperto dentro AIM e così via. Queste migliorie, queste innovazioni costate molto sul piano tecnologico, organizzativo ed informatico, cominceranno pian piano ad esplicare i loro effetti, noi vogliamo drasticamente diminuire il tasso di problematicità delle bollette e già dal prossimo ottobre

quando entrerà in funzione il nuovo software, riteniamo che ci debba essere un drastico abbattimento dei problemi dei ritardi con le bollette.

Tornando alla fotografia del 2009 rispetto evidentemente al 2008, gli sforzi fatti in termini di investimenti hanno anche determinato un incremento dell'occupazione, l'occupazione è aumentata di 13 unità in termini di forza media equivalente, poi molti sono part-time per cui verrebbero mezzo. Mi preme rimarcare il fatto che noi abbiamo già applicato la disciplina che prevede forme di evidenza pubblica per assumere le persone, anche quella a tempo determinato, abbiamo avviato forme di internalizzazione di attività prima esternalizzate, chiaramente però lavorando con il bilancino, cioè trovando il punto di equilibrio tra il fare in casa e il dare a terzi. Riteniamo che il grande ruolo di investimenti di AIM possa e debba essere un motore di sviluppo anche di imprese locali che possono costituire un indotto per AIM. Rimarco il fatto che l'indice Istat della dinamica degli investimenti a livello nazionale ha dimostrato nel 2009 un -12%, mentre noi abbiamo aumentato di 6,5 milioni gli investimenti effettuati, quindi oggettivamente il dato AIM si pone in termini controciclici rispetto alla crisi economica.

Passiamo finalmente ai tanto auspicati numeri. Guardate, con grande franchezza vi dico che siamo tutti molto contenti dei dati positivi, non ci va di sbandiarli oltremodo, il risultato è 1,6 milioni dopo le imposte, purtroppo non possiamo tradurlo in un dividendo alla proprietà, cioè al Comune, perché dobbiamo coprire le perdite accumulate negli anni passati, quindi quel 1,6 milioni rimane a copertura perdite pregresse.

Entriamo nel merito, il valore della produzione, il fatturato lo trovate in aumento, l'aumento è determinato soprattutto dalla dinamica dei fatturati di una AIM Energy che ha in modo importante superato la crisi degli anni passati e si è rilanciata determinando oggettivamente dei risultati straordinari, pur tuttavia non è il livello del fatturato in sé che interessa più di tanto se non per i suoi effetti di volano dell'attività economica. Se ragioniamo sul margine operativo lordo mi corre l'obbligo di illustrarvi un dato che potrebbe essere fuorviante. Notate che si passa da 32,9 a 31,3. Attenzione, nei due esercizi è successa una cosa, è un passaggio tecnico ma è importante per la lettura dei dati. Nel 2008, cioè l'anno scorso, quando venni a presentarvi questi dati, i due milioni di euro accantonati per la vicenda Assocogem sono stati liberati, cioè portati a reddito, quindi nei 267 ce ne sono due che sono ex fondi Assocogem, quindi il margine operativo lordo 2008 è "drogato" di due milioni perché ha lo scorporo di un fondo. L'anno scorso però abbiamo ritenuto prudente non portare a profitto il fondo Assocogem ma metterlo nel buco nero di Marghera, quindi sempre nel 2008 trovate 25 milioni di ammortamento e accantonamenti ma due sono fondi Assocogem, quindi gli accantonamenti del 2008 al netto di Assocogem sarebbero 23. Tutto questo per dire che il margine operativo lordo, che è ciò che interessa evidentemente, è cresciuto tra il 2008 e il 2009.

Un'altra voce importante, proventi e oneri finanziari. Una prima considerazione è la seguente: se prendiamo gli ultimi 8 anni di AIM, per ritrovare un dato post-imposte omologo bisogna risalire al consuntivo 2003, nel 2003 il gruppo AIM chiuse esattamente con +1,6 milioni, per gli altri anni sempre meno. Negli ultimi 8 anni dal punto di vista dell'utile post-imposte abbiamo avuto un dato omologo solo nel 2003. Nel 2003 il volume di attività era molto più basso, cioè 100 milioni di euro, cioè 180 milioni, gli oneri finanziari non erano 4,3 come quest'anno ma nel 2003 erano 2,3, quindi due milioni in meno. Questo è importante. Perché rimarco il tema degli oneri finanziari? C'è una cosa molto importante, nel 2009, ho detto prima si è in modo importante riorganizzato l'intero gruppo AIM, si è rimotivata una struttura a mero titolo di esempio, con i sindacati si sono fortemente spinti nuovi accordi tutti fondati sulla premiabilità e gli incentivi per obiettivi, i dirigenti sono stati tutti quanti posti in ruoli per cui loro avevano la piena responsabilità di filiera, cioè è cambiato in modo importante la gestione interna di AIM. In secondo luogo si è cominciato a lavorare evidentemente con il sistema bancario per ristrutturare l'esposizione debitoria e ottimizzare evidentemente la

raccolta di fondi finanziari per finanziare gli investimenti che, avete visto, sono aumentati di 6,5 milioni.

Il sistema bancario è il sistema che dà i migliori pareri *pro veritate*, non li danno gli avvocati, li dà il sistema bancario perché la credibilità o meno di un impianto industriale la dà il sistema bancario, cioè ti dà o non ti dà credito, ti dà o non ti dà un buon rating e così via. Quindi, il risultato di abbattimento degli oneri finanziari che sono stati registrati tra il 2008 e il 2009 è dovuto al concorso di più aspetti che mi corre l'obbligo di rimarcare: certo c'è un aspetto generale di abbattimento dei tassi di interesse legato peraltro alla crisi economica, crisi economica come vedremo dopo si è riverberata anche in meno gas e meno energia consumata, ma tra il 2008 il 2009 ciò che si è registrato non è soltanto una diminuzione dei tassi di interesse ma si è registrata una chiusura dei rubinetti, cioè il problema di AIM era arrivato ad essere sì finanziario e quindi in particolare incentrato su un indebitamento ma fino ad un certo punto mi preoccupa, il problema è che non c'era capacità di espansione del credito. Detta in altri termini più volgari era stato fortemente razionato il credito, il rischio era il blocco finanziario. Nel settore privato molte imprese hanno conosciuto una crisi, al limite un fallimento non tanto per problemi economici ma per problemi finanziari, cioè le banche non danno più soldi. Quindi, in primo luogo le banche hanno fatto grande apertura di credito verso AIM, tant'è che la posizione finanziaria e la possibilità di utilizzare dei fondi è assolutamente buona in questo momento. Abbiamo lavorato peraltro per distribuire nel lungo periodo quelle che erano le esposizioni debitorie di breve termine. Ancora le banche ci hanno seguito con buoni rating e quindi bassi spread sugli Euribor. Sapete che le banche ragionano sull'Euribor che è verificabile su Il Sole 24 Ore tutti i giorni, si può ragionare sullo spread che le banche danno. Le banche su questo, ancorché i tassi di interesse, cioè l'Euribor, fossero calati, aumentava spesso lo spread. Quindi, lavorare sugli spread è solo un problema di rating, cioè è un problema di credibilità del piano industriale. Quindi, riteniamo che quello sia un indicatore che dia conto di un combinato disposto importante di una strategia e non soltanto di un fattore completamente esogeno per quanto sia effettivamente rilevante il fattore completamente esogeno ma ho fatto il *bench-marking* di confronto con il dato 2003.

Importante, invece, e qui voglio ringraziare i dirigenti e gli amministratori delegati delle società del gruppo, l'importante è questo: perché si è arrivati all'1,6? Perché il gruppo AIM, cioè le partecipazioni del gruppo AIM che prima erano una zavorra per AIM SpA, tant'è che se andate a vedere la fine dell'anno scorso trovate un'AIM SpA in utile ma il gruppo l'ha tirata giù sostanzialmente. Quest'anno, invece, notate che a parte Marghera, di cui parlerò tra pochissimo, sono tutte società in utile, non solo ma il gruppo è stato riconfigurato, e le risultanze di bilancio ne danno testimonianza, in modo tale che la vostra AIM SpA è *de facto* una holding patrimoniale, perché è molto patrimonializzata, di partecipazioni. Il lavoro, l'operatività è in società, sono tutte elencate, ma anche di velocità, lo vedete nel 2010, che devono viaggiare, devono cominciare a lavorare come imprese e quindi devono trovarsi clienti, se sono in house facendo entrare altri comuni, se escono dall'in house procacciandoli sul mercato. Quindi, il conferimento dei rami d'azienda prima in AIM SpA ma da AIM SpA alle società partecipate ha fatto sì che le società partecipate fossero vere e proprie imprese e come tale hanno già cominciato a lavorare. Le passo in rassegna rapidamente, poi chiaramente sono qui per rispondere a qualsivoglia chiarimento, dubbio o domanda.

Cominciamo dai servizi a rete. Il servizio a rete, se notate, ha avuto una contrazione consistente delle proprie risultanze, in primo luogo perché AIM Servizi a rete ha sofferto della crisi economica che ha fortemente diminuito i metri cubi di gas distribuiti e la quantità dei flussi di energia elettrica distribuita sulla rete, ma bisogna segnalare anche il fatto che una vecchia partecipazione che AIM ha da tanto tempo, non so da quanto in questo momento, è quella del 5% della Centrale del Mincio. La centrale del Mincio è vecchia di concezione, ormai quasi sempre ferma e costa milionate di euro a manutenerla, c'è una totale asimmetria informativa a favore di A2A. Se voi mi dite: Fazioli, ci dica quali sono i costi di manutenzione,

io devo dire, in questo momento per onestà intellettuale, non lo so. Io la prendo a piè di lista in riunioni su cui si potrebbe eccepire. C'è un problema oggettivo che ciò che prima dava un consistente contributo alle risultanze, ai saldi di AIM servizi a rete, cioè la centrale del Mincio, nel 2009 è stata più spenta che accesa e nel 2010 la situazione non migliora. È intuibile anche il motivo, A2A, che di fatto gestisce l'impianto, ha tanti impianti ed è ovvio che io accendo l'impianto a fronte di picchi di domanda e non accendo i miei, poi accendo quelli che ho in condominio, ognuno cerca di massimizzare i propri risultati, quindi si pone un problema.

AIM mobilità è una società che come nel 2008 anche nel 2009 conferma il suo sostanziale pareggio di bilancio. Qui devo aprire una parentesi per due brevissime comunicazioni, la prima è che in AIM Mobilità quest'anno si sono accantonate risorse per far fronte ad un vecchio problema legato ai comuni contermini. I comuni contermini sulla base di un accordo fatto, non ricordo in che anno, con il Comune di Vicenza hanno indotto una perdita su AIM Mobilità perché sapete che AIM Trasporti offriva servizi di carattere urbano ai comuni contermini in una logica di città metropolitana, ricevendo però contributi come servizio extraurbano. Quindi, questa perdita che è arrivata 750.000 euro, o meglio, credito non riscosso, adesso siccome la partita non è chiusa ha dall'altra parte fondi di adeguata entità e quindi non è più un problema, però rimane un credito da esigere.

AIM Energy è stata rimessa sui binari, su questo non vorrei aggiungere altro. AIM Bonifiche è un problema, lo conoscete, voglio solo informare questo Consiglio del fatto che nel corso del 2010 contiamo di sgomberare il piazzale di Marghera, avere tutte le autorizzazioni come sito di stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi, confrontarci con il ministero per la sanzione di variabilissima entità per danno ambientale e finire i carotaggi per capire quali sono i costi di ripristino della messa in sicurezza del sito ambiente. Abbiamo già fatto i carotaggi nel terreno, dobbiamo aspettare un attimo di finire il piazzale e fare quelli dell'aria con i tamponi, dopo di che metteremo in vendita, o almeno sottoporremo alla proprietà, l'idea di mettere in vendita AIM Bonifiche sulla base di una gara di evidenza pubblica.

Valore Ambiente, ne avete già parlato anche prima per cui andrei avanti spedito, è una società che evidentemente sviluppa attività di raccolta e smaltimento rifiuti, è una società che riteniamo debba conoscere un forte sviluppo aggregativo nei prossimi anni.

Infine, Sit è una società che la prenderei ad esempio di un'ottima operatività, adesso ha ricevuto un forte decentramento, una forte razionalizzazione e comincia a produrre risultati positivi. Il budget 2010 è ancora migliore delle risultanze del 2009. Questo è un grafico che dimostra semplicemente le risultanze dell'esercizio negli ultimi tre anni.

Gli accantonamenti, come sapete, sono una voce, a me sta qui il fatto ogni anno di continuare a buttare milioni di euro in accantonamenti, per cui sogno un'AIM che abbatte in modo radicale quella grande mole di accantonamenti, senza quegli accantonamenti e senza gli utili pregressi le perdite pregresse avremmo potuto dare importanti dividendi al Comune evidentemente. Nel 2009 abbiamo dovuto accantonare 3.785.000 euro.

Infine, l'indebitamento, tema evidentemente in tutti i consessi, in tutti gli angoli d'Italia, è il tema dei temi. Come notate in questo breve schema in primo luogo l'andamento dove probabilmente si passa da 144 milioni di euro nel 2008 a 138,9 nel 2009, ai 122 del primo semestre del 2010. Ciò che mi interessa di più è farvi osservare il fatto che ha fatto un'inversione di tendenza, c'è una forte diminuzione dell'esposizione debitoria a breve, che è quella più bruciante e anche quella più rischiosa, e invece uno sviluppo della posizione debitoria nel medio e lungo termine. Peraltro nel '73, che vedete nella semestrale 2010, ci sono i 20 milioni relativi alle acquisizioni patrimoniali che abbiamo recentemente fatto e che hanno consentito peraltro di sviluppare patrimonializzazione di AIM e capitalizzare tutti i costi di investimenti fatti come miglioria nelle sedi, per cui andiamo particolarmente fieri dell'operazione fatta perché AIM adesso è una società molto patrimonializzata, con una struttura del debito assolutamente sotto controllo. Peraltro quel debito di per sé non è un problema, anzi io arrivo a dire che le società poco indebitate sono mal gestite, le società poco

indebitate dal punto di vista tecnico sono mal gestite perché vuol dire che non sfruttano la leva finanziaria. Dopodiché delle due l'una, o sono società che hanno dei flussi di cassa straordinari, ma allora potrebbero essere sempre migliorabili, oppure non sfruttano l'opportunità della leva finanziaria evidentemente ...

(interruzione)

... su Marghera ho appena detto in modo sintetico che ad oggi stiamo terminando di svuotare il piazzale, dovremmo finire nel giro di pochi mesi, abbiamo ottenuto le autorizzazioni, dobbiamo confrontarci prima con il Ministero dell'Ambiente per capire qual è questa sanzione e far finire la stima dei costi di bonifica ambientale, dopodiché a fronte di un valore immobiliare e di costi indotti andremo a fare una gara ad evidenza pubblica per vendere AIM Bonifiche nel 2010. Quindi, se devo fare una previsione 2010, troverete ancora AIM Bonifiche, il mio auspicio è che nel 2011 troverete un bilancio che io auspicio sia senza AIM Bonifiche evidentemente.

- **PRESIDENTE:** Grazie, professor Fazioli. È aperta la discussione. È iscritto parlare il consigliere Rossi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **ROSSI:** Grazie, Presidente, buonasera a tutti. In queste occasioni un consigliere di opposizione o un cittadino qualsiasi che sa che appartenga alla lista civica dice: figurati se Rossi non vota il bilancio AIM. Lo voto con molta gioia questo bilancio AIM perché i dati che lei ci ha fornito ora e durante la Commissione di ieri sera, che è stato un lavoro utile, cosa posso aggiungere di fronte a tutto quello che lei ha detto, alle parole anche dell'assessore Ruggeri? I dati parlano chiaro, non c'è da inventarsi altre cose, i numeri sono quelli, cosa dobbiamo dire in merito a questo lavoro che lei ha egregiamente portato avanti nel corso dei mesi? L'utile, gli investimenti, che ha appena accennato, da ricordare anche i posti di lavoro nuovi mi sembra di ricordare nel corso di una sua relazione. È positivo anche questo in un periodo in cui l'azienda Italia, non solo AIM, si trova a confrontarsi con mercati che non sono più quelli del passato.

Di fronte a tutto ciò io devo essere entusiasta di questo e comincio a rivedere quella luce che effettivamente esisteva nell'azienda AIM nel corso degli anni passati. Io posso essere contento come consigliere, posso essere contento come cittadino soprattutto che l'AIM abbia ripreso la strada maestra. Oltretutto c'è da smentire anche quello che qualcuno diceva nei mesi scorsi nei suoi confronti, Presidente Fazioli, che io ringrazio per il lavoro svolto. Qualcuno aveva detto che il Sindaco Variati aveva visto male in lei, invece si deve rimangiare tutto ciò, il professor Fazioli ci sta dando delle soddisfazioni, non bisogna abbassare la guardia ovviamente, questo è scontato anche perché i mercati non lo permettono.

Prima di concludere e congratularmi con Lei e anche con il Sindaco che ha creduto nella sua persona, voglio ritornare per un secondo su quella che è stata l'inaugurazione di ieri. Oltre ai miglioramenti tecnologici, ovviamente che daranno la possibilità ai cittadini di interagire con l'azienda in maniera migliore rispetto al passato, mi soffermo su quello che lei ha detto, lo voglio dire pubblicamente, ieri l'ho assistita nel suo intervento, ha dato dignità a quel posto, soprattutto al personale che ci lavora, non sono pochi, e soprattutto alle persone che accederanno a quegli uffici, sono centinaia durante i mesi, che si troveranno un luogo dignitoso, un luogo dove possono anche soffermarsi qualche minuto in più, dove è piacevole soggiornare. Io la ringrazio per tutto quello che ci ha detto tra ieri ed oggi.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Rossi. È iscritto parlare il consigliere Borò, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **BORÒ**: Il mio intervento sarà brevissimo, anche perché quanto detto dal consigliere Rossi lo concordo totalmente, però all'inizio del suo intervento, quando lei parlava di positività di 1,6 milioni di attivo che va a coprire non potranno essere utilizzati dal Comune perché rimangono in cassa per coprire le perdite. Quanto sono le perdite vecchie che si devono coprire? Questo per capire quanti anni avremo di impegno perché sicuramente l'utile nel divenire aumenterà, però per avere un'idea se dovremo sacrificare 1-2-3 anni o 10-15 anni per capire tante cose.

- **PRESIDENTE**: Magari se risponde alla fine per evitare il dialogo a due. Prego, consiglia Barbieri.

- **BARBIERI**: Grazie, Presidente. Io leggo qualcosa tratto dal sito di AIM: "Abbiamo cominciato, ha spiegato il presidente Roberto Fazioli, alla presenza di due consiglieri di amministrazione, a guardare ciò che non era mai stato, la bollettazione. Abbiamo progettato una procedura automatica che diventa oggettiva e non più soggettiva. L'uomo non può più decidere, sarà solo la macchina ad emettere i solleciti, chi deve pagare pagherà e basta (...) quindi da oggi i furbetti pagheranno. Perché il peso di chi non paga le bollette è sulle spalle anche degli onesti. Qualora ci fossero problemi sociali, le vie per avere delle agevolazioni ci sono come i fondi creati dal Comune, per chi invece, seppur senza problemi continua a non pagare, da oggi la procedura cambia".

Tutto questo è una cosa meritevole e nessuno può dire che è una cosa sbagliata. Io adesso vi leggo una lettera datata oggi, è una delle tante che vedo o che mi vengono a parlare, non dirò il nome, la consegnerò al Sindaco perché è anche un discorso di violazione di privacy: "Io, nome e cognome, ho 2 figli e marito pensionato con un'invalità di 400 euro, è una malattia degenerativa, morirà soffocato, non adopererò più gli arti, l'unica cosa che poteva fare era fare il commesso, controllare entrate ed uscite, si era parlato a suo tempo anche con il Comune nella riserva dei disabili di dare un posto e la risposta non è venuta, comunque va bene così. Lavoro. Sono solo io con una busta paga di 800 euro e sono rimasta senza soldi per pagare delle bollette arretrate con cifre esagerate. Così AIM mi ha staccato la luce per 15 giorni sino ad aspettare il giorno di paga. Ho dovuto dare subito 800 euro per avere la luce, con altre 4 rate da 456 euro ogni 20 del mese. Quando ho pagato la luce mi hanno staccato l'acqua per una settimana, anche in quel momento non avevo soldi, ho dovuto aspettare l'invalità di mio marito per pagare l'attacco, così sempre senza soldi sono andata avanti. Sono andata alla Caritas per mangiare e a prendere l'acqua nelle fontane dei parchi. Ho chiesto ad AIM di pagare un po' alla volta ma per avere l'attacco dovevo dare tutta la cifra perché loro non potevano far niente. Distinti Saluti". Questa è una delle tante lettere e recriminazioni dei nostri cittadini. Mi dispiace che non sia presente anche l'assessore Giuliani perché io contestai quando mise nel bilancio 300.000 euro e non 500.000 euro che sono stati dati al fondo per i ragazzi e sono stata attaccata e mi ha detto: "tu, ex assessore, non capisci niente". Io risposi a Giuliani a quel tempo: "se i genitori non hanno da dare da mangiare, non danno acqua ai propri figli, cosa possiamo fare?". Io chiedo adesso a Fazioli: una volta ci siamo incontrati ad un bar, perché non c'è la possibilità di interscambio con il Comune? Lei giustamente ieri nella Commissione ha detto che qualcuno viene con assegni da 60.000 euro, ma a quelli dei 60.000 euro gliene farei pagare anche 120.000 euro, li lascerei anche due anni ma la città è piena di questi casi. Se io devo salvare una società a scapito di queste persone che poi vengono da me e che hanno la dignità, alle quali gli assistenti sociali dicono non abbiamo soldi, arrangiatevi, come ci mettiamo? Questa è la situazione di Vicenza, questi sono i nostri cittadini. Al Sindaco darò questa, non darò il nome, è firmata e sottoscritta, una persona che questa mattina, non per altri motivi, ma per motivi di lavoro è venuta piangendo. È un grosso invalido, ha soldi per medicine, finirà su una carrozzella e morirà soffocato. Cosa ci mettiamo di fronte a questi? Non sto dicendo delle idiozie o cose che vengono dette da me a caso, queste sono scritte nero su bianco e invito tutti ad andare negli sportelli ad ascoltare cosa dicono le persone, non è una

alla settimana, signori, sono molti in tutti questi mesi. Oltretutto questa signora si andrà a privare di 456 euro andando ad accumulare altri debiti non potendo poi pagare eventuali bollette ed AIM per la seconda volta in cui la persona andrà a richiedere una rateizzazione le verrà risposto di no perché l'ha già fatto una volta. Io voglio delle risposte su questo perché è vergognoso.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. È iscritto parlare il consigliere Vigneri, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VIGNERI: Signor Presidente, signor Sindaco, signori assessori e signori colleghi. Siamo alla svolta, siamo di fronte ad un efficace, convincente e deciso cambio di rotta. L'azienda che fino a poco tempo fa faceva tristemente notizia più per il forte indebitamento e per le vicissitudini che l'attraversavano a causa di discutibili, azzardate e penalizzanti scelte di politica industriale e che per la sua lunga storia e per quanto di buono e di utile aveva potuto realizzare nel tempo in importanti settori al servizio di un'intera città e dei suoi cittadini.

Dopo una prima analisi del bilancio consuntivo 2009 di AIM oggi in discussione in quest'aula si può dire in modo convincente che siamo finalmente ad una svolta. Incominciano a rientrare quei campanelli d'allarme che per troppo tempo hanno contraddistinto forti segnali di tensioni, di preoccupazioni sia all'interno che all'esterno dell'azienda, una conferma arrivata già ieri nel corso della riunione della Commissione Bilancio grazie ad un'esauriente relazione fornita dal presidente Fazioli, al quale va il mio plauso per il rassicurante lavoro svolto fino ad oggi da quel non lontano mese di settembre 2008, meno di 20 mesi fa, epoca in cui accettò di assumere le redini di una società in evidente e dichiarata difficoltà riportata nel frattempo sotto il controllo totale dell'Amministrazione comunale.

Un plauso che estendo a tutto il C.d.A., ai dirigenti e a tutto il personale per l'impegno profuso fino ad oggi. Venti mesi non proprio facili per il presidente Fazioli impegnato immediatamente a ricercare le migliori e più efficaci soluzioni per restituire la giusta credibilità e il giusto valore ad un'azienda in grave affanno. Venti mesi in cui si sono concretizzati diversi progetti e coraggiose scelte politiche che questa Amministrazione ha ritenuto di dover adottare. Scelte rivelatesi decisive e che il Consiglio comunale ha poi approvato con convinzione votando delibere che nel caso dell'incorporazione di AMCPS definirei anche storiche. Ieri in Commissione bilancio, dopo la lunga relazione del presidente accompagnato dal valente dirigente dott. Vianello, si è aperta la discussione a cui hanno partecipato oltre ai componenti di diritto anche i consiglieri esterni. Le domande e le richieste di precisazioni non sono state poche, qualche consigliere di opposizione ha chiesto legittimamente di avere tempo adeguato per poter formulare un puntuale elenco di domande al presidente. All'esito dell'espletamento di tutte le domande mi risulta che le risposte fornite dal professor Fazioli siano state anch'esse puntuali ed esaurienti sotto il profilo tecnico e per nulla polemiche.

Ciò sicuramente a dimostrazione del serio lavoro svolto fino a questo momento da parte di tutti coloro i quali sono stati coinvolti nella delicata opera di risanamento che sta interessando tutta la società AIM. Serio lavoro che sta cominciando a dare i frutti sperati. Nessuna contrazione negli investimenti, al contrario si riscontra un volume in crescita, indebitamento che progressivamente sta mostrando una marcata tendenza all'abbassamento, un modesto ma confortante segnale di ripresa occupazionale attraverso l'assunzione di 12 nuovi dipendenti in tempi molto infelici per il mondo del lavoro.

Finalmente si ritorna ad avere un bilancio con il segno positivo, si ritorna a parlare di utili, ci si prepara quindi a mettere in campo quelle giuste strategie che consentiranno già dal prossimo anno l'auspicato rilancio dell'azienda sui mercati, un'azienda che come sta già avvenendo nei fatti, adeguatamente ristrutturata e rafforzata potrà elaborare in maniera attenta e ponderata forme di alleanze nel vasto e difficile mondo delle *multiutility* con l'obiettivo di privilegiare solo quelle che risulteranno convenienti per Vicenza.

Grazie ai bilanci convincenti come quello in discussione oggi, AIM Vicenza potrà confrontarsi alla pari rispetto ad altre realtà industriali garantendo in tal modo una sicura affidabilità economica, finanziaria e societaria. È grazie a questo deciso cambiamento delle politiche gestionali in atto nell'azienda se oggi risultano migliorati i rapporti con le banche, obiettivo questo da non sottovalutare visto che la voce oneri finanziari ha un suo importante significativo valore nelle voci di bilancio e grazie a questa ritrovata assennatezza nell'amministrare e nel determinare scelte importanti per l'azienda se sono stati affrontati, e in alcuni casi già risolti positivamente, gravi problemi relativi ai rapporti con società partecipate. È grazie all'attuale ed avveduta gestione se in futuro si sceglierà di non fare più salti nel buio come alcuni visti in passato nell'erronea convinzione di voler mostrare in quelle circostanze una forza imprenditoriale inadeguata che alla fine ha determinato solo danni. Mi riferisco ad operazioni dimostrate poi fallaci come quella di acquisti di gas fuori da ogni logica di mercato ovvero la piattaforma ecologica di Marghera.

Grazie all'interesse e alla voglia di migliorare ieri mattina è stata inaugurata l'apertura del nuovo *front office* della società AIM, un'opera di forte riqualificazione non solo ambientale, degna di un'importante città come Vicenza e mi ha fatto piacere vedere tanti dipendenti partecipare all'inaugurazione. Una dimostrazione quella di ieri di come una grande azienda dovrebbe operare ad alto livello a servizio di una città che cambia giorno dopo giorno e di tutti i suoi cittadini, trasparenza, modernità tecnologica, efficienza, garanzia di sicurezza sia nei confronti dei clienti che del personale che quotidianamente è tenuto a svolgere la propria opera. Questi, egregi colleghi, sono fatti, i fatti che ogni vicentino si aspetta di vedere, di provare, di valutare.

Un bilancio che torna ad avere il segno positivo è la dimostrazione, la prova di un buon lavoro svolto e di una indubbia professionalità da riconoscere a chi ogni giorno si impegna e crede nel rilancio di una grande azienda per la quale lavora, da riconoscere a chi ogni giorno si impegna e crede nel rilancio di AIM. AIM ha bisogno di fatti, ha bisogno di mostrare ai vicentini nei fatti il suo cambiamento, lo sta già facendo e continuerà a farlo, tutto il resto sono solo chiacchiere, sono inutili tormentoni, inutili tartassamenti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Vigneri. È iscritto a parlare il consigliere Pigato, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- PIGATO: Grazie, Presidente e buonasera a tutti. Da gennaio 2003 io ho dovuto affiancare alla mia attività di insegnante quella di imprenditore e mi sento molto meglio nella prima veste che nella seconda, però quando uno va a fare l'imprenditore poi entra anche una serie di piccole ritualità. Una delle ritualità che uno deve sopportare sono gli incontri periodici con i funzionari di banca che hanno poi tutto un ritmo, di solito vengono in due, qualche volta vengono in tre perché c'è il nuovo direttore da presentare, caffè, ci si lamenta del tempo, degli affari che vanno male, qualche piccola questione del tasso troppo alto e quindi si dice: guardi, noi abbiamo questo progetto da sviluppare, avremo bisogno di questa somma. Figuriamoci, persone come voi, da tanti anni che lavoriamo insieme. Uscendo, in modo molto discreto, dicono: in settimana ci portate il bilancio così diamo un'occhiatina. Allora, tutte le chiacchiere che vengono fatte prima, i convenevoli, il tempo, non servono a niente, loro prendono il bilancio, non lo leggono nemmeno, lo trasferiscono all'ufficio addetto che butta i numerini dentro ai computer, questi vanno al centro di calcolo, che magari sta a cinquecento chilometri di distanza e lì non c'è scritto se l'amministratore delegato, il presidente è simpatico, non è simpatico, non c'è nessuna dichiarazione dei redditi, non c'è scritto se risponde volentieri o meno alle domande, arrivano i numeri. Allora, se io guardo i numeri è evidente che il quadro che emerge dal bilancio AIM del 2009 è migliore del 2008, i numeri sono quelli, altrimenti non ci sarebbe stato un abbassamento del rating perché AIM non è più bello, più simpatico di altri

gruppi industriali e le banche non fanno sconti a nessuno, non c'è anima nelle banche. Allora, io dico che personalmente sono soddisfatto della situazione che lei ci ha descritto.

Noi della Lista Impegno a 360°, ondivaghi e traballanti, l'anno scorso abbiamo deciso come Lista civica di votare in qualche modo la nostra fiducia personale al presidente Fazioli che ci pare non l'abbia tradita, per cui la invitiamo a continuare su questa strada. Pongo solo tre questioni in prospettiva perché sa che al mio capogruppo più che a me interessano molto i progetti, le cose da fare. Fotovoltaico, geotermia, teleriscaldamento, quali sono i progetti di AIM su questi tre temi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pigato. È iscritto parlare il consigliere Maurizio Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, signor Presidente, io non mi iscrivo ai cantori delle magnifiche sorti e progressive dell'azienda, non perché non le auspichi e non le spero ma perché secondo me da AIM e dal C.d.A. di AIM dobbiamo e possiamo pretendere molto di più, ma non molto di più in termini di utili, perché ancorché in fascia positiva il bilancio di AIM non nasconde i problemi che ci sono e che magari non sono stati sufficientemente evidenziati. C'è un problema che riguarda l'indebitamento. Signor Presidente, l'indebitamento non sta scendendo adeguatamente e io non mi faccio ingannare o non prendo in considerazione il dato 2010 perché si può scegliere il giorno giusto, il momento giusto, si è comperato il gas, non si è comperato, io vedrò bene il consolidato finale 2010, i dati intermedi sono ballerini in un senso o nell'altro. L'indebitamento dell'azienda non sta aumentando, stiamo facendo alcune scelte che consolidano nell'azienda una struttura operativa in città su filoni di business poco o nulla redditizi. Parlo dell'asfaltatura delle strade, parlo anche del fotovoltaico. Attenzione che, a mio avviso, non si investe abbastanza e gli investimenti che si fanno non garantiranno negli anni l'adeguata redditività, stiamo sbagliando anche lì, il margine operativo non è particolarmente lusinghiero.

Sit: ancorché tornata in fascia positiva sta perdendo clienti. Lei mi dirà, Presidente, che perde i clienti peggiori. Quando un'azienda perde clienti, perde contratti, non è mai una buona situazione.

Valore Ambiente che sostanzialmente, a parte lo spazzamento, gestisce discariche, le discariche sono delle piccole miniere, fortunato chi le ha perché la discarica rende, rendono bene tutte, le nostre un po' meno delle altre perché anche in Valore Ambiente io mi aspettavo un risultato migliore. Sulla Centrale del Mincio vanno fatte serissime riflessioni perché è attraverso la Centrale del Mincio che il settore elettrico resta in piedi, quindi se è vero che una centrale è in fase di obsolescenza il Presidente ha fatto bene ad accendere un segnale.

A mio avviso, gli investimenti sono inadeguati, non sufficientemente mirati nel core business aziendale e non mirati a garantire un futuro all'azienda. Guardate, consiglieri, l'ha detto anche il Presidente e glielo riconosco, l'indebitamento, ancorché su certi livelli, è un fattore positivo delle aziende, non era positiva l'AIM degli anni '80 che aveva indebitamento zero. Addirittura aveva i BOT in banca. L'AIM degli anni '80, me lo può confermare il direttore Vianello che accompagna l'azienda da decenni, aveva i BOT in banca. Tutti penseranno fosse una bella cosa, può anche essere, ma non lo è in realtà perché un'azienda che crede in se stessa investe, si indebita perché sa che i suoi debiti li pagherà e questa fu la logica che portò il Presidente Rossi a fare molte scelte coraggiose, alcune che non condivido, alcune giuste. Sit fu una scelta giusta fatta dal Presidente Rossi e quando avremo la capacità di andare fino in fondo lo riconosceremo, Sit, che era un'azienda privata in totale competizione con AIM, fu una scelta giusta del Presidente Rossi e di quel C.d.A.

Su AIM Bonifiche bisogna andare a fondo. Attenzione, Presidente Fazioli, AIM Bonifiche non è quell'osso che da due anni continuate a presentare perché è un'area sita a fianco di Vega 2, lei che ha i dirigenti specialisti in Google vada a vedersela almeno in Google o vada a

vedersela in sito, Vega 2 è la più grande area di sviluppo di Venezia, è un'area assolutamente interessante, quindi soldi spesi per acquistarla, i soldi spesi per bonificarla rientreranno tutti se si saprà ovviamente gestire questa fase finale di questa azienda nel modo opportuno. Se invece si vuole demolirla e svenderla, allora sarà un altro bagno di sangue anche quello. Non credo che neanche il Sindaco voglia ciò.

Attenzione anche sul Valore Ambiente, l'integrazione con AMCPS noi l'abbiamo sostanzialmente condivisa, però attenzione che la vocazione del gruppo AIM non diventi fare solo investimenti per il Comune di Vicenza, dalle asfaltature, so che adesso AIM sta anche appaltando i conti del Cotorossi, AIM non deve diventare la grande AMCPS di Vicenza, è un errore se gli investimenti saranno sempre più dirottati ad opere infrastrutturali della città o alla manutenzione dei beni pubblici in città, l'azienda ha altri *core business* più importanti e che vanno alimentati. Su questo si apre la grande questione dell'in house, il dottor Fazioli con grande correttezza ci fa chiaramente capire come la pensa, lui è favorevole all'in house, forse ne è l'inventore in qualche misura in Italia, lui è favorevole all'in house, noi continuiamo ad avere forti perplessità, forti dubbi che la gestione in house possa garantire un futuro a quest'azienda perché, signori consiglieri, AIM ha più di 100 anni e in questi 100 anni ha consolidato un patrimonio, un know-how, una fidelizzazione della clientela vicentina. Due errori compiuti entrambi durante la gestione del commissario Zanguio, uno sull'acquisto del gas, un errore marchiano, un errore che Fazioli non avrebbe mai assolutamente commesso perché il gas lo sa comperare e vendere bene.

Un altro accantonamento sempre voluto dal presidente Zanguio su una partita in questione fra Comune e azienda in cui poi l'azienda aveva perfettamente ragione, quindi quei soldi rientravano, ha portato a quel -5. Non fatevi ingannare, l'azienda era sana, è sana, sta facendo scelte che potrebbero renderla meno sana e meno competitiva nel futuro. La nostra critica è su questo, quindi noi diciamo più investimenti nel *core business*, più strategie anche di alleanze, non tutte le alleanze sono buone, si fanno le alleanze che convengono ma se alla fine non ti mariti con nessuno vuol dire che qualche grosso difetto ce l'hai, bisogna questa signora AIM maritarla, certo, con i migliori partiti possibili, ma se alla fine non la maritiamo con nessuno perché uno non va bene, l'altro non va bene, il terzo non è conveniente, non sarà un buon affare neanche per noi perché il futuro, Presidente, lei lo sa, è delle aggregazioni. AIM non ha la dimensione minima per sopravvivere nei 10 anni, non l'anno prossimo o fra due anni.

Io mi iscrivo tra quelli che dicono che Fazioli sarà mandato via, è un problema del Sindaco che gli lascio volentieri perché scegliere gli amministratori di quest'azienda è una croce, è una difficoltà che non auguro a nessuno. Non siamo nemmeno scontenti del tutto, alcune cose sono state fatte, è stato fatto il trasferimento del personale alle varie aziende, ci avevamo provato anche noi scontrandoci con un muro durissimo dei sindacati ma si sa che la sinistra i sindacati li ha sempre un po' a favore. Quello che a noi non hanno lasciato fare, voi avete potuto farlo senza una parola di contestazione, ma è una capacità, non è un difetto.

Quindi, un giudizio negativo ma negativo propositivo, l'azienda può fare di più, può fare meglio, ci attendiamo dal presidente Fazioli, che ci auguriamo di avere qui anche l'anno prossimo, tanto per chiarire i dubbi e le considerazioni dei colleghi, noi ci auguriamo fra un anno di poter continuare a stimolarlo e di vedere fra un anno qualche intervento di qualche investimento più significativo, di vedere fra un anno qualche alleanza più significativa delle assenti alleanze che ci sono oggi. Quindi, un giudizio negativo ma provocatorio e propositivo, ci aspettiamo di più.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina, è iscritto a parlare il consigliere Formisano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: La prima considerazione che vorrei fare riguarda un ragionamento che mi preme fare sul ruolo dell'azienda AIM perché qualcuno mi pare che su questo faccia degli equivoci forse anche voluti.

Un'azienda come AIM non può fare beneficenza, un'azienda come AIM è tenuta per obbligo a riscuotere tutte le sue partite di credito, è tenuta per obbligo di legge, un'azienda come AIM non può sottrarsi da questo e se lo ha fatto in passato ci sono delle responsabilità che vanno anche ricercate perché in alcune situazioni si può anche agire con il cuore in mano e usare la capacità discrezionale che ognuno di noi ha e di intervenire perché ci siano delle dilazioni di pagamento, ma non è pensabile che AIM improvvisamente metta le bollette non pagate sotto il tappeto insieme a qualcosa che non si deve mettere. Questo è un dato di fatto scontato.

Noi siamo in presenza di una situazione per cui oggi con un decreto-legge è stato stabilito che la percentuale per l'invalidità civile aumenta di circa il 10% perché bisogna andare a ricercare i falsi invalidi. Guardate, io lavoro all'Inps e vi posso dire che a Vicenza di falsi invalidi non ce n'è neanche uno, ve lo posso garantire perché con i criteri attuali con cui vengono concesse le pensioni di invalidità ci sono casi di persone che hanno tumori, che sono all'ultimo stadio e che non hanno nemmeno avuto diritto alla pensione di inabilità, magari ottengono quella di invalidità con percentuali basse, quindi stiamo parlando di situazioni per legge codificate in maniera sempre più pesante. Lo abbiamo detto l'altro giorno, sono stati fatti dei tagli alle amministrazioni locali e, come ha dimostrato il Sindaco nei conteggi che ha presentato l'altro giorno, questi tagli dovranno riguardare purtroppo anche una sfera che fino adesso abbiamo cercato di salvaguardare, quella del sociale. Lì sì che il Comune può intervenire nei casi che ha presentato la consigliera Barbieri, che ha presentato con affetto, con passione, lei ha fatto anche l'assessore e quindi probabilmente ci crede, ma non possiamo cadere nell'equivoco che AIM debba fare da cassa di compensazione di questo tipo di situazioni. Il riscuotere i crediti era un atto assolutamente doveroso.

Mi pare che alcuni consiglieri abbiano già detto che i dati di AIM sono assolutamente positivi e io sono d'accordo ovviamente, però non vorrei che ci facessimo prendere da un atteggiamento o eccessivamente fideistico o eccessivamente trionfalistico per affermare che tutto va bene, madama la marchesa, ci sono ancora delle situazioni critiche sulle quali dobbiamo essere attenti e scrupolosi. Se guardiamo ad esempio questa tabella vediamo subito che già il dato del 2010, nonostante un'importante operazione di acquisizione e di patrimonializzazione per 20 milioni di euro, il dato dimostra che questa tendenza è ormai consolidata. Se uno va a vedere poi nel dettaglio delle spese e delle varie situazioni si accorge che per esempio l'indebitamento è diminuito in molte situazioni, è diminuito per esempio nei confronti della fiscalità, è diminuito nei confronti dell'Inps, siamo passati da 1,6 a 394.000 euro, è diminuito nei confronti degli altri in genere, da 8,5 milioni siamo passati a 6,7 milioni, quindi c'è un indirizzo, una direzione abbastanza chiara che va verso questo.

Il dato del primo semestre ad esempio dice una cosa che ancora non è evidente in quella tabella, che sono notevolmente calati gli affidamenti, su 114 milioni di affidamenti che AIM può chiedere siamo scesi a 73, cioè in questo momento ne sono stati utilizzati 73. Mi risulta, se il dato è vero e gradirei che venisse confermato, che in questo momento ci siano addirittura 23 milioni liquidi nelle casse di AIM e questo significa che evidentemente noi dobbiamo anche notevolmente erodere quella che è questa situazione di indebitamento. La direzione in sostanza è rapidamente stata presa ed è quella di una diminuzione dell'indebitamento.

Poi vorrei contestare una piccola affermazione fatta dal consigliere Franzina sulla questione degli investimenti, lui dice "Non solo investimenti strategici o non del tutto". Innanzitutto noi dobbiamo far notare che gli investimenti sono aumentati, siamo passati da 17 a 23 milioni, quindi c'è stato un incremento notevole, oltre il 30%, su questi il Global service ha inciso per circa 3 milioni, quindi su 23 milioni il Global service incide negli investimenti per 3.000.000, 20 milioni sugli investimenti strutturali. Mi sorprende il fatto che Franzina si chieda perché

AIM va verso il fotovoltaico. Io credo che questa sia una cosa importante e significativa. Qui ci sono investimenti sul fotovoltaico per un milione di euro. Qualcuno potrebbe pensare: AIM vende energia elettrica e nel contempo fa investimenti sul fotovoltaico. Ebbene, questo significa andare incontro ad una scelta che ha un futuro e tra l'altro, proprio di recente noi del Partito Democratico abbiamo aperto un circolo tematico sull'ambiente e all'interno di questo circolo tematico uno dei ragionamenti che abbiamo fatto riguarda proprio il fotovoltaico, proprio le energie alternative ed è stato sostenuto che queste energie alternative saranno sicuramente importanti per il futuro e che in questo momento hanno un'alta redditività soprattutto su lungo periodo. Quindi è una scelta coraggiosa, è una scelta importante che va sottolineata, così come vanno sottolineati gli investimenti in altri settori di acquisto di aree, nella produzione termica come ad esempio per le piscine di viale Ferrarin, per la sistemazione del parco Cricoli e così via.

L'altro dato significativo riguarda la situazione Globale delle varie aziende in cui vediamo che praticamente l'unica azienda che è ancora con il segno negativo è AIM Bonifiche. Io capisco il ruolo del consigliere di minoranza e devo dire che Maurizio Franzina lo fa anche bene, però sostenere la tesi che AIM Bonifiche avrebbe potuto essere un'azienda che creava dell'utile ci vuole veramente coraggio per dirlo. AIM Bonifiche ha un impianto acquistato in quel di Marghera, con una clausola assolutamente capestro, una clausola che dice che sono a carico del Comune di Vicenza, dell'acquirente, dell'AIM, tutti i lavori di bonifica. Finora, credo di non sbagliare di molto, questa operazione è costata circa 15 milioni e quanto ha prodotto di utile? Penso zero, anzi è zero, quindi sostenere la tesi che AIM Bonifiche poteva essere un'attività produttiva ce ne vuole.

Faccio i complimenti a Maurizio per il coraggio e la determinazione con cui spara delle bugie clamorose perché questa è una bugia clamorosa e lui sa di aver detto una bugia. Comunque, niente di polemico perché già ieri "ci siamo tirati sui denti", è meglio che evitiamo una seconda puntata per oggi. Quindi, vorrei sostenere solo che in sostanza quest'operazione ha prodotto un danno gravissimo alle casse di AIM, se noi aggiungessimo quest'anno i soldi del mancato introito prodotto da AIM Bonifiche avremmo un utile ben più consistente, quasi del doppio di quello che è stato prodotto. Questo è un dato di fatto che va sottolineato. Poi bisogna uscirne bene, questo sì.

Mi pare che anche ieri in Commissione e oggi il Presidente Fazioli abbia ribadito che stiamo uscendo bene da questa cosa, che potremmo ricavare una somma dignitosa attraverso la vendita della piattaforma di Marghera e questo sarebbe un ulteriore modo per diminuire quella situazione di indebitamento che si è creata nel tempo. Voto favorevole da parte del gruppo del Partito Democratico.

- PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il consigliere Appoggi. Prego, consigliere.

- APPOGGI: Grazie, Presidente. Io vorrei portare un contributo al dibattito sulla valutazione del bilancio, accompagnare questa valutazione ad una raccomandazione ed una richiesta anche di chiarimento rispetto agli investimenti.

Io credo che in qualsiasi azione di rinnovamento la strada è quella che noi siamo in grado di tracciare, la strada è questa, cioè quella che si traccia. Noi stiamo tracciando una strada rispetto ad AIM che sta garantendo, forse in modo migliore rispetto ad un tempo, ciò che è essenziale per la vita dei cittadini, cioè l'energia, i trasporti, il riscaldamento, la qualità della vita, ma questo tragitto credo che dai dati che sono emersi mette in evidenza che AIM sta assumendo sempre più la dimensione di impresa, questo deve essere sempre più garantito, è una linea che va verso quello che è il programma di questa Amministrazione, risanamento, sviluppo, innovazione e comincia ad essere, pur con tutte le criticità che anche il Presidente ha espresso, ad avere un giudizio positivo da parte dei cittadini, perlomeno quello che riscontro io. Quindi, questi elementi possono in qualche modo incoraggiarci per dire che questa strada che stiamo

tracciando va forse in una direzione positiva. Certo, dobbiamo avere il coraggio di andare avanti e questo vuol dire affrontare i nodi problematici che ancora sono presenti. Ne cito uno, ad esempio il problema di un raccordo con il mercato che comunque si porrà anche nel prossimo futuro, almeno mi sembra a partire dal 2011. Questo è un tema che è essenziale da inserire proprio in prospettiva. In secondo luogo c'è anche il discorso relativo alla capacità di fare rete, AIM Reti al proprio interno ma rete anche all'esterno rispetto a ciò che si muove nel territorio. Questi sono due nodi che secondo me dovranno essere politicamente, strategicamente e tecnicamente affrontati nel 2011.

Per quanto riguarda il discorso degli investimenti, ho poco tempo però mi soffermo su due punti. AIM secondo il mio parere dovrà svilupparsi sempre di più verso la sostenibilità, quindi il tema del fotovoltaico ma anche il tema relativo alla gestione dei rifiuti, il tema della discarica di Grumolo che pare essere un problema ancora lì ma che ha bisogno di dare delle risposte immediate perché questa discarica si sta sempre più riempiendo, quindi dovremmo dare una risposta che non sia quella dell'emergenza perché non dobbiamo arrivare a situazioni che conosciamo.

Oltre al discorso della sostenibilità, il discorso dell'informazione, noi siamo nella società dell'informazione, dobbiamo dare ai cittadini anche questo. È vero che l'area della telecomunicazione è marginale rispetto al quadro più generale, forse in qualche modo AIM si è trovata di fronte ad una richiesta del Comune di posare delle fibre ottiche, però adesso c'è il problema non solo di gestirle ma di riempirle di contenuti. Allora domando: vogliamo essere marginali rispetto alla società dell'informazione oppure vogliamo in qualche modo cominciare a ragionare insieme per far sì che anche AIM riesca ad assumere una scelta che sia in sintonia con il futuro e il nuovo che coinvolge anche la nostra città?

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Capitano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **CAPITANO:** Grazie, Presidente. Presidente Fazioli, io la chiamerei politica dei fatti, non delle chiacchiere, possibilmente chiacchiere da non farsi fuori dai bar a disturbare la quiete notturna delle persone. Poi ci ha presentato un bilancio AIM che presenta 1,6 milioni di euro in attivo per il 2009, in particolare ho notato anche con molto piacere i progressi che ha avuto AIM Energy e anche Sit, è stato dato spazio anche a nuove tecnologie come il fotovoltaico che sono energie cosiddette pulite, che non creano inquinamento.

Un'azienda sana la si rileva anche dall'affidamento bancario, AIM mi risulta che ha un affidamento bancario di 114 milioni, di questi ne sono stati autorizzati solo 73 e c'è un pronto cassa di 23 milioni, vuol dire che praticamente l'azienda non va male, però nonostante questo le chiedo: quali sono i programmi e i progetti per rientrare dal debito storico? Abbiamo visto che siamo partiti da 144,1 del 2008, a 139,9 del 2009 e 122 milioni di euro nel 2010, nonostante l'acquisto di immobili per 20 milioni di euro, quindi sarebbero 102 milioni, è già stato un notevole progresso, però vorrei parlare del settore del trasporto locale. Io dico che il settore del trasporto locale è un settore che bisogna potenziare, bisogna avere più trasporto pubblico e meno trasporto privato perché meno trasporto privato equivale anche a dire meno inquinamento, la città di Vicenza ha il triste primato di essere una delle città con il PM10 più alto d'Italia, noi dobbiamo battere su questo, trasporto pubblico e maggiori piste ciclabili, utilizzo della bicicletta perché solo attraverso questa strada si andrà a diminuire radicalmente quelle che sono le produzioni di PM10.

Su questo io le volevo chiedere, Presidente, a che punto sono i trattati con i comuni contermini sul rinnovo delle convenzioni e a che punto sono gli accordi con FTV per fare un polo di trasporto unico? Sono consapevole che AIM non è un ente di beneficenza, né tantomeno lo può essere, però quanto ha evidenziato la collega Barbieri io le posso dire che non potrei dire anch'io 7 o 8 persone che mi hanno esemplificato l'arrivo di queste bollette

molto pesanti. Allora, io le chiedo: lei lo sa benissimo, non occorre che glielo dica, quali sono le difficoltà che incontrano oggi come oggi, con la crisi economica, tantissime famiglie vicentine, basta guardare i nuovi indici di disoccupazione, basti pensare che la Telecom parla di 3700 esuberi e licenziamenti. Non è soltanto la Telecom che colpisce molto poco Vicenza, ma a Vicenza abbiamo avuto un aumento esponenziale di disoccupazione. Allora, volevo chiederle: AIM, pur essendo un ente non di beneficenza, avete voi un piano per cercare di facilitare il pagamento di queste benedette bollette a queste famiglie che sono veramente in difficoltà?

Poi concludo dicendo che rilevo con piacere che da ottobre, lei ha detto, che non ci sarà più l'emissione delle cosiddette bollette pazze perché con il nuovo software e hardware non ci saranno più. Speriamo di trovarci qui tra un anno per un controllo analogo e che i tagli, che prima il Sindaco diceva che andava a vedere quali sono nella nuova finanziaria, non vadano a colpire ancora di più le nostre famiglie. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Capitanio. È iscritto a parlare il consigliere Rolando, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Dopo questo siparietto i bilanci, per fortuna, sono quei documenti che parlano da soli, a qualunque livello, bilancio statale, bilancio condominiale, bilancio familiare, bilancio della società Gruppo AIM.

Anno 2006: 1,3 milioni di deficit; anno 2007: -5,7 milioni di euro; nel 2008: meno un milione, per la precisione -997.000 euro; consolidato 2009: in positivo, dati certificati, dati ufficiali. Qui vedo che c'è anche un altro consigliere di Amministrazione di AIM, il dottor Alvise da Schio, vedo anche che ci sono altri ex consiglieri del precedente mandato che adesso non vedo ma volevo salutare. Questi sono alcuni dati, ovvero traduciamo perché io da semplice consigliere e cittadino interpreto in inversione di tendenza. Il grafico era sempre in perdita, consistentemente in perdita, oggi il grafico dice che si risale, inversione di tendenza. Azienda meno sana, ho sentito dire da parte nell'autorevole capogruppo del PdL? Difficile da sostenere un'argomentazione del genere, le opinioni sono sempre rispettabili.

Quindi, sinteticamente più fatturato oggi, più investimenti oggi, maggiore liquidità. Ci ricordiamo quando era a rischio anche il pagamento degli stipendi o mi sbaglio? Quindi, non affermazioni ma dati di fatto. Meno indebitamento, si incrementa l'organico di questi tempi, 13 unità, da 867 a 880. Azienda meno sana? Difficile da sostenere con argomentazioni serie, tant'è che immediatamente dopo viene l'affermazione: non possiamo essere scontenti. L'amico Franzina dice: "Non possiamo essere scontenti". Fa bene a dire così perché questa affermazione, che contraddice la prima, è un'affermazione già più seria. Sono stati tutti bravissimi, si poteva fare meglio? Sempre, si può sempre fare meglio e non bisogna rassegnarsi. Se l'azienda è pubblica, si tratta di una cosa che da cento e più anni è patrimonio, gioiello a volte, negli ultimi anni non sempre, un po' meno, noi vogliamo anche con il metodo trasparente e democratico sottolineare che queste cose vengono portate alla luce del sole, prima forse c'era un po' di opacità.

Noi siamo per guardare avanti e per guardare al futuro. Valorizziamo anche questa cosa del Global service che mi sta particolarmente a cuore, una genialata. Sempre il capogruppo, dovrebbe essere contento perché per la terza volta lo richiamo, in più occasioni ha detto: "Caspita, come ci sarebbe piaciuto averla pensata noi questa cosa". Ufficialmente, l'hanno sentita tutti, perché quella cosa del Global service, genialata secondo me, consente di realizzare tutte quelle operazioni sulla manutenzione delle strade che non si sarebbero potute fare, anche grazie ma forse è meglio dire anche per colpa di questa crisi economica sempre nascosta e che solo ultimamente ormai non si può più nascondere. Si diceva che bisogna fare meglio. Certo, io individuo tre punti di intervento: AIM Bonifiche, lì abbiamo perso la *mission*, ma cosa c'entravano i rifiuti tossici e nocivi con il gruppo AIM? Eravamo fuori, inoltre i risultati sono

stati estremamente negativi. Quanto prima si va ad una seria operazione trasparente e alla luce del sole, magari attraverso un bando di gara, a me pare che sulla base di una quantificazione del valore che sia valore di base d'asta, e qui credo che bisogna fare un'attenta riflessione perché, e anche qui un metodo democratico non sarebbe male continuarlo, per verificare qual è lo stato dell'arte e quindi la traduzione nel suo valore. È un punto dolente forse non ancora risolto definitivamente e io conto che l'attuale C.d.A. e l'attuale direzione, e qui ringrazio per la presenza e per il contributo davvero fattivo che ha sempre dato in questi anni il dottor Vianello, possa risolvere definitivamente questa questione dell'Assocogem che è un po' una cosa che grida vendetta al cospetto di Dio e degli uomini perché cinque milioni di euro, forse non è stata ancora definitivamente posta la parola fine, cerchiamo possibilmente di dirlo in maniera che le sofferenze non ce le trasciniamo nel tempo.

La terza questione è quella sulla mobilità, altri l'hanno detta, in particolare i consiglieri del gruppo della lista Variati che mi hanno preceduto e li ringrazio per il loro contributo ma anche il consigliere Capitano sulla questione della mobilità. Auspico che sia ripreso l'antico progetto di aggregazione con FTV. Lì c'è stata una questione politica, i conti non li abbiamo in ordine, voi non li avete in ordine, noi non possiamo mica aggregarci con voi perché voi costituirete una palla al piede. Oggi, e guardo il Presidente negli occhi, mi pare di capire che non ci siano più motivi tecnico-amministrativi che escono, se non altre valutazioni di carattere ... e vorrei che ci fosse la massima collaborazione istituzionale indipendentemente dal colore del governo di queste due realtà, AIM ed FTV, ne verrebbe una sinergia secondo me importante sul diritto alla mobilità. Questa integrazione potrebbe essere una carta vincente dal punto di vista dei cittadini, penso alla sfera degli studenti, ai lavoratori. La normativa di legge prevedrebbe che il 31/12/2010, uso il condizionale perché non sono un tecnico e per quanto a volte cerchi di documentarmi in questa materia, lo richiamava l'ottimo consigliere Appoggi prima di me, non sempre si hanno certezze, però mi pare di capire che al 31/12/2010 si dovrebbe ricorrere al mercato e potrebbe chiudersi questa esperienza dell'in house, passaggio al mercato. Io non lo so, certo che bisogna, come sempre abbiamo fatto, uscire da un'ideologia di ritorno per cui il mercato va tutto bene, l'in house invece no, oppure viceversa, ma possiamo registrare fatti concreti e non solo opinioni o illazioni, questa nostra esperienza di due anni potrebbe consentirci di ragionare, come dicono dalle mie parti, a bocce ferme e a bocce ferme per il bene di questa comunità vicentina, non solo della città capoluogo ma dell'intera comunità vicentina, ragionare su quale sarà l'orientamento di prospettiva migliore. Non ho tempo ma lo dirò nella presentazione dell'ordine del giorno che la prospettiva vera naturalmente si giocherà sulla crescita attraverso allargamenti e aggregazioni ma lo diremo successivamente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Zoppello, ne ha facoltà. Io consento il completamento del ragionamento ma non l'apertura di argomentazioni nuove, tra l'altro qui ho la possibilità di togliere autoritativamente il microfono. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Io eviterò questo con un intervento più sintetico, anche perché già il collega Franzina, per quanto riguarda gli aspetti generali, è stato sufficientemente esauriente.

Io mi concentrerò su alcune domande, in particolar modo ribadendo quella che ho fatto ieri del quadro comparativo degli ultimi dieci anni che mi pareva avesse degli indicatori significativi perché giustamente, come lo stesso professor Fazioli ha sottolineato, i dati non vanno mai presi singolarmente ma vanno sempre analizzati per gruppi e per una valutazione più oggettiva, quindi rinnovo questo tipo di richiesta. Poi accenno ad alcune problematiche che effettivamente la cittadinanza mi ha portato e che io voglio trasferire, in particolar modo mi associo a quella degli altri colleghi, magari non nei termini in cui sono state presentate dalla collega Barbieri, ma sicuramente il problema della bollettazione c'è.

C'è per quanto riguarda sia le famose bollette pazze ma anche per quanto riguarda le bollette di acconto e di conguaglio. Ci sono state delle situazioni dove arrivava tutta una serie di acconti e poi dei conguagli veramente stratosferici che mettevano in difficoltà e magari nella necessità di chiedere anche la rateizzazione. Io spero che questa sia una situazione dovuta alla trasformazione e al rinnovamento per quanto riguarda la bollettazione.

Poi una certa rigidità per quanto riguarda la concessione sia delle riaperture dei contatori che magari erano stati chiusi, sia per quanto riguarda il frazionamento del debito, anche in questo caso io suggerirei per casi molto particolari, come quelli che oggettivamente in questo momento ci sono, di tenere aperta questa possibilità.

Poi per quanto riguarda gli interventi legati al Global service, volevo sottolineare un piccolo neo che secondo me doveva essere superato proprio dall'instaurazione di questo tipo di sistema, nel senso del coordinamento fra gli interventi tra enti diversi, non solo della galassia AIM ma anche altri, in particolar modo mi riferivo ad Acque Vicentine perché recentemente in viale Camisano è stato fatto un intervento di asfaltatura completa della via, di là a tre mesi sono riapparse le ruspe e stanno ancora lavorando e hanno rotto quello che era appena stato fatto. Non è stato un intervento eccezionale di rottura perché ha interessato un tratto molto significativo della viabilità, quindi ...

(interruzione)

... su viale Camisano, tra Cà Balbi e la caserma Ederle per intenderci. Poi per quanto riguarda il sistema del Global service io vorrei sapere quante gare sono state fatte per le asfaltature e per le altre opere infrastrutturali.

Infine, il problema dell'esaurimento della discarica di Grumolo perché chiaramente adesso ci sarà una possibilità di ampliamento. In quest'ottica, come vedete la realizzazione di un termocombustore? Qual è il vostro pensiero su questo tipo di sistema di smaltimento? Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, collega Zoppello. È iscritto a parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. Di fronte ad un bilancio così evidentemente positivo, il dibattito non poteva che prendere questa piega così serena, infatti negli interventi anche da parte dell'opposizione abbiamo riscontrato uno sguardo premuroso più che preoccupato rispetto alle problematiche che in futuro l'azienda dovrà affrontare, per cui mi sento innanzitutto di dare un ringraziamento al C.d.A. e a tutta l'azienda per il lavoro svolto in questi anni e guardandoci in faccia anche di esprimere una felicitazione, possiamo dichiararci contenti di una situazione che si è rasserenata in un tempo abbastanza contenuto e possiamo guardare al futuro con grandi aspettative. Negli interventi sono venute fuori molte domande alle quali il Presidente dovrà rispondere impegnando non pochissimo tempo probabilmente. Tra gli investimenti, dei quali è stato chiesto di sapere qualcosa riguardo agli aspetti del teleriscaldamento, come diceva Appoggi, piuttosto che il fotovoltaico, rispetto alle nuove tecnologie l'azienda ha la possibilità di effettuare studi in proprio o deve appoggiarsi a qualcun altro? Per esempio il solare termodinamico di Rubbia, che è una cosa abbastanza recente, le valutazioni sull'opportunità di fare investimenti in questo senso in alternativa fotovoltaico oppure no, siamo in grado di farle da soli o dobbiamo in qualche modo fidarci di qualche azienda o gruppo più grosso che ha maggiori possibilità di investimento in ricerca? Gli utili: 1,6 milioni di euro oggi non sono dividendo ma domani preferirei che piuttosto che essere dividendi venissero reimpiegati magari tramite convenzione, una parte della convenzione potrebbe anche prevedere il sostegno agli utenti in difficoltà per rispondere alle problematiche sollevate.

Vorrei sapere l'internalizzazione che è stata fatta riguardo a cosa, mi è sfuggito l'aspetto. Ho ricevuto la bolletta con la veste grafica nuova, ho sentito anche alcuni altri cittadini e direi che l'impatto è stato positivo, quindi mi pare che rispetto alla veste precedente risulti piuttosto migliorata la lettura e oltretutto è stato condensato il tutto risultando in un numero di fogli minore.

Un'ultima cosa, personalmente io sono un convinto sostenitore dell'in house. Credo che laddove l'azienda, anziché produrre un dividendo riesca a fare ulteriori investimenti per la comunità tutti ne abbiano a guadagnare. Certo, noi abbiamo una normativa che ci obbliga, però permettetemi di criticare perlomeno il fatto che la normativa obblighi tutti i comuni in tutt'Italia, da nord a sud, ad un comportamento omogeneo stabilendo che necessariamente se non si vuole andare a gara bisogna privatizzare per forza il 40% dell'azienda. Io credo che questo obbligo svaluti le aziende e rischia in quel frangente di tempo nel quale si dovrà provvedere di creare una svalutazione del valore delle aziende stesse. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Veltroni. È iscritto a parlare il consigliere Colombara, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente, signor Sindaco. Vorrei provare a legare qualche riflessione un po' alla preoccupazione che manifestava prima il Sindaco alzandosi, di cui abbiamo parlato anche all'altro giorno, cioè il tema pressante di queste ore è quello che viene votato in Parlamento, il maxi emendamento che lega la nostra finanza e le nostre scelte future. Quando noi parliamo di AIM parliamo molto di questo ed è molto legata la cosa. Io credo che una riflessione che tutti fanno oggi è questa, molti ragionano in questi termini, viviamo una crisi molto profonda dell'economia generale e anche del modo di fare amministrazione e molti pensano che questa situazione in qualche modo si stabilirà. Noi invece sappiamo benissimo che gli equilibri ai quali noi andiamo a guardare saranno diversi e saranno fatti in modi anche differenti. Questa crisi ha introdotto quello che è un concetto del mondo economico che è quello del rischio al quale noi possiamo dare delle risposte in maniera economica, ha introdotto il concetto anche di incertezza che è un'altra cosa che mette in discussione anche tutti i nostri modi di dare risposte. Allora, voglio da questo punto di vista dire una cosa molto semplice: guardate, sono stati dati molti dati importanti, quello che mi preme sottolineare è che oggi abbiamo dei dati semplici ma che ci danno il senso dei conti in ordine, in definitiva, e quindi quello che io vorrei sottolineare qui sono tre cose: una è che siamo qui a discutere in maniera chiara di quest'azienda, cosa di cui non c'è molta traccia in altri tempi, la stessa inaugurazione a cui ho partecipato anch'io ieri mette in evidenza in maniera simbolica questo spazio aperto delle tratte, ecc., qui si può realizzare sulla casa di vetro dalla nostra Amministrazione, però nei fatti è così e quindi ringraziamo naturalmente chi ha portato questa cosa. Un merito che voglio sottolineare di questa Amministrazione è quello di aver tentato in tutte le maniere di tener fuori AIM dalle polemiche. Se abbiamo avuto delle polemiche sono state quelle generate, e qui possiamo ricamarci su, dal Presidente forse per il suo modo irruento, ma se queste sono le polemiche ognuno ci può fare i conti che vuole, insieme anche una linea della continuità che è garantita dal dottor Vianello e da tutti quelli che hanno lavorato su questo filone.

Un secondo punto è quello dell'essere fuori dalle polemiche, quindi io credo che il bilancio fotografa un momento, in realtà qui c'è un processo e il punto vero, ed è stato detto da tutti, è l'in house o non in house, in realtà io credo che l'incertezza di cui parlavamo prima ci mette oggi nelle condizioni di avere i conti in ordine e di aver creato una società che è una società industriale a tutti gli effetti, con i suoi obiettivi, con le sue *mission*, con le sue diverse esplicitazioni che oggi potremmo discutere, potremmo vedere dell'in house o non in house, in che parte in house e in che parte non in house, ma che oggi possiamo ancora discutere da un punto di vista almeno di parità e qui il discorso FTV e tutti gli altri discorsi.

In quest'ottica io credo che la cosa positiva è che oggi noi possiamo parlarne e possiamo utilizzare o valorizzare questa società. Cos'è AIM? È la capacità che abbiamo noi come Comune di far crescere e di vivere meglio la nostra città. Abbiamo salvaguardato questa cosa e diamo oggi delle prospettive nuove, quindi io credo che questo sia quello che di positivo possiamo dire.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Colombara. È iscritto a parlare il consigliere Zanetti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- ZANETTI: Voglio aggiungere solo due cose perché il dibattito è stato lungo. Intanto ci si vede spesso ultimamente in Consiglio comunale e questa è una cosa positiva perché anche qua stiamo mantenendo degli impegni presi, quindi è positivo ritrovarsi e confrontarsi soprattutto quando abbiamo dei risultati che ci fanno un po' tirare il fiato e per questo noi siamo contenti. L'avete già detto voi, basta guardare gli interessi, il rating bancario per capire che l'azienda è un po' più sana e quindi si sta preparando anche far mettersi sul mercato, per fare delle alleanze perché lo impone la legge. Un po' dispiace anche a me che l'in house non si possa mantenere perché magari avere un po' più di tempo si poteva ancora irrobustire di più la situazione visti i risultati, comunque credo che stiamo andando in questa direzione e noi lo accogliamo con piacere.

Al di là dell'aspetto meramente economico, noi ci siamo focalizzati anche su quella che è la *mission* di questa azienda che è quella di fornire servizi ai cittadini perché poi è quello che deve fare. Allora, anche su questo apprezziamo alcune mosse che sono quelle di cercare di liberarsi di quelle cose che non sono proprio i binari dei servizi ai cittadini. La piattaforma di Marghera, ne abbiamo parlato tantissimo ma non è la prima cosa a cui deve pensare AIM, quindi neanche quella deve portar via più risorse di tutti. Un altro esempio, ne parlavamo anche l'altro giorno alla riunione di maggioranza, che è quella del settore telecomunicazioni. È un settore piccolo, è il mio sogno, per chi mi conosce sa che sono un informatico, quindi magari AIM avesse la potenzialità di portare a casa di ogni cittadino, come porta l'energia elettrica, di portare anche la banda larga, il servizio Internet, sarebbe bellissimo, magari anche a costi competitivi rispetto ai concorrenti. Un bel sogno, supereremmo il ... in un colpo solo. Credo che la struttura attuale forse non lo consenta, quindi pensiamoci bene, la teniamo o forse è più opportuno pensare di portare questa piccola parte, metterla assieme ad altre piccole parti e creare un ... separato da AIM con uno scopo diverso che possa offrire dei servizi tecnologici, delle infrastrutture veramente competitive e veramente all'altezza. Quindi, anche su questo tenere l'azienda AIM concentrata sui servizi e poi magari cercare di potenziare i servizi accessori, quelli che sono di qualità, con delle alleanze, delle sinergie e quello che non ci viene bene cerchiamo di liberarcene perché io credo che la pubblica utilità sia quella di garantire i servizi con una maggiore qualità.

Allora, di fronte ai complimenti per i numeri e per i risultati positivi e per i passi avanti, per un *front office*, ricordo che abbiamo ancora grandi margini di miglioramento proprio nel servizio ai cittadini. Con Valore Città dentro diventa tutta un'unica grande azienda. Qualche lavoro non è stato fatto a regola d'arte, lo vediamo tutti e credo che lì possiamo investire energie nel migliorare la qualità dei lavori. Mi viene in mente qualche cittadino che ha avuto la disavventura, per sbaglio gli hanno levato la corrente perché il sistema di recupero non è stato corretto, quindi per un insolito dell'utenza precedente si è trovato per 10 giorni, professor Fazioli, un'azienda senza energia elettrica. Abbiamo fatto intervenire l'assessore è stata riattivata, però se uno non conosceva rimaneva 20 giorni senza e magari con delle risposte non sempre cortesi agli sportelli. Su questo possiamo tutti crescere molto.

Mi piacerebbe che i lavoratori di AIM ci aiutassero in questa fase. Sono già contenti che l'azienda sia migliorando, sono contenti perché vedono dei lavori dentro. In questa situazione di difficoltà le imprese private stringono i denti e chiedono dei sacrifici ai loro dipendenti, i

dipendenti di AIM qualche tutela in più dell'impresa privata ce l'hanno perché questa grande azienda glielo consente. Quindi, sacrosante le tutele che hanno i lavoratori dipendenti. Magari tutti potessimo arrivare a quelle che hanno AIM e non viceversa, però mi chiedo chi è in questa situazione potrebbe anche avere la coscienza che è in una situazione più tutelata rispetto agli altri e il dipendente sentirsi responsabile di lavorare meglio, avere maggiore solidarietà, maggiori attenzioni di quei cittadini, penso ai cittadini in difficoltà, quelli che fanno fatica a pagare le bollette, che fanno fatica ad avere dei servizi o anche il cittadino che sta lavorando a fatica. Trovarsi un interlocutore magari che è in grado di comprendere, di capirlo, che sa che tutti stanno facendo fatica e che gli dà una mano e lo indirizza, è favorevole. Dei dipendenti che magari siano più attenti a fare delle economie, ogni euro che risparmia AIM è un euro che viene ridistribuito alla collettività o in servizi o in strade o nuovi servizi che possono tornare al Comune, le operazioni che abbiamo fatto con il bilancio di quest'anno grazie ad AIM ci hanno consentito di mantenere i servizi sociali del Comune allo stesso livello e comunque AIM è rimasta in utile. Quindi è un peso che si è sobbarcato grazie ad AIM, un peso che AIM è riuscita a gestire come gli oneri finanziari. AIM è tanto indebitata, però mi sembra che adesso il debito di AIM non la schiacci più perché AIM paga gli interessi che sono dimezzati e rimane a fare utili, quindi abbiamo ancora un indebitamento, speriamo di riuscire a ridurlo, però il bilancio rimane positivo.

Allora, responsabilizziamoci tutti, evidentemente anche i dipendenti, proprio in questo senso si rendano conto che hanno a che fare con dei cittadini in difficoltà, la buona parte dei cittadini di Vicenza è in difficoltà, loro hanno una posizione fortunata e quindi si facciano carico di situazioni più difficili, non devono lavorare di più, si chiede di lavorare con attenzione diversa al risparmio, alla cosa pubblica, con un'attenzione diversa anche rispetto alle persone che se si rivolgono ad AIM spesso magari con difficoltà perché fanno fatica a pagare una bolletta, è perché magari hanno difficoltà. Poi i furbastri è giusto bastonarli e qui avete fatto bene, avete fatto un grande lavoro di pulizia. A me piacerebbe trovare l'operaio che lavora che sappia che sta facendo un servizio importante per la città, quindi se ne renda conto.

Vediamo dei passi avanti. Io credo che proprio nella qualità delle opere dei servizi prestati che AIM possa crescere ancora molto. Abbiamo sistemato il bilancio perché senza di quello non si va da nessuna parte. Adesso collaboriamo con i dipendenti, so che lei fa spesso riunioni con i dipendenti, c'è stato anche il Sindaco, quindi sono aspetti positivi perché quest'azienda tutti ce la sentiamo come nostra, visto che è nostra, con dei dipendenti che sono lì a darci una mano con collaborazione in modo che la gente possa andare in azienda con il sorriso perché sa di trovare delle persone che lo ascoltano e che si può fidare del lavoro che viene fatto. Io credo che lo sforzo futuro debba andare in questa direzione, qualità dei servizi, che si può migliorare e qualità delle relazioni umane tra cittadini e dipendenti che penso si possa migliorare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Cicero, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CICERO: Grazie, Presidente. Mi scuso del ritardo, non ho potuto partecipare alla prima parte perché vengo da altre zone dove proprio oggi valutavo, sono passato da riunioni di varissimo tipo, da tipo aziendale a tipo la Transpadana per esempio, per i soldi che mancano per fare la nostra tratta, perché non esistono neanche più i soldi per la progettazione, non si capisce più dove sono andati a finire soldi, sono stati tutti spostati negli anni. Cose veramente turche e mi sto impegnando per capire perché voglio arrivare a denunciare questa cosa.

Arrivo qui e trovo fortunatamente un bilancio che ritorna in attivo. Io non sono un esperto di bilanci, però siccome mi occupo anche dei rapporti con gli istituti di credito e gli istituti di credito la prima cosa che fanno è andare a guardare il bilancio, anzi senza che glielo dai tu perché il bilancio è pubblicato e se lo vanno già a leggere e ti danno udienza solo se ... altrimenti te lo scordi e questo è un fatto assolutamente positivo. Poi che sia raggiunto con

equilibri interni, capiamo che non tutto può essere magari frutto della ricchezza prodotta ma anche di aggiustamenti, magari bisognava farli anche prima, non lo so, su questo mi viene il dubbio, di una cosa io mi sono sempre occupato e ovviamente metto sempre l'accento, la mobilità. Io ce l'ho a morte, lo dico molto serenamente, che esistano in Vicenza due aziende di trasporto pubblico, per la verità io ci ho anche provato ma erano altri tempi, qui c'è anche Vianello a cui vorrei tirare le orecchie perché io la biglietteria era la prima cosa che volevo fare, sembrava una cosa insormontabile poi ho visto che si è fatta, sostanzialmente c'è bisogno di volontà, volontà da parte nostra e anche dell'azienda dei nostri cugini, quelli che abitano qua e non vedo quale resistenza bisogna ancora porre alla fusione delle due aziende.

Con un po' di invidia e anche un po' di vomito da un lato ho visto che la Regione finalmente ha riconosciuto il differente servizio che fa AIM verso l'extraurbano. Invidia perché siete riusciti a prendere i soldi che in sette anni che andavo non sono riuscito a prendere e non capisco come mai la Regione dello stesso colore non mi ha dato ascolto. Vomito perché per sette anni abbiamo perso 450.000 euro all'anno per un servizio che noi garantivamo all'extraurbano senza doverlo fare, solo per un *gentlemen agreement* con la Provincia stessa che poi ci è ritornato sulla groppa perché per tutti gli anni l'abbiamo dovuto fare e abbiamo dovuto mettere soldi nostri.

Allora, io faccio un quesito: chi è stato folgorato sulla strada di Vicenza relativamente al fatto che si è accorto finalmente che noi stavamo dando un sacco di soldi e certamente che i bilanci non tornavano in AIM per la mobilità perché senza quei *quid* credo che anche voi avreste fatto fatica a tirar su una lira dalla mobilità, se non tiri fuori i biglietti non ce n'è. Allora, c'è qualcosa che non funziona ed è anche esterna all'azienda che va in ordine ai rapporti che sono extra azienda e questo è pericoloso perché invece l'azienda dovrebbe essere vista come un'azienda di servizi e quindi io Regione non posso prescindere da chi sta seduto in un palazzo, non posso penalizzare la cittadinanza di quella città, cosa che invece succedeva ogni anno perché alla fine i soldi li abbiamo tirati fuori noi. Su questo gradirei, se c'è la possibilità di avere tempi certi, stato dell'arte e tempi certi sulla fusione delle due aziende perché l'economia di scala dice che se io metto insieme le due aziende porto a casa ancora soldi in tasca e rendo un servizio maggiore perché l'ottimizzazione delle due aziende porterà sicuramente anche ad un servizio migliorato perché non devo far passare due bus nella stessa parte, anche se uno di un colore e uno di un altro, non devo fare in modo che quando un servizio viene garantito ad un piccolo paesetto venga a ricadere poi sulle spalle necessariamente del Comune capoluogo perché c'erano anche queste storture. Allora, su questo tema, che è un tema fondamentale perché sono chiare tutte le strategie ma i trasporti sono ... è sulla bocca di tutti, a parte che io sono un convinto assertore della sana convivenza perché tutto deve convivere perché io che vengo dal mondo della costruzione delle automobili è il paradosso, guardate cosa sta succedendo a Pomigliano d'Arco, un referendum addirittura, per dire portiamo qua la macchina, facciamola qua perché il lavoro è ricchezza. Quindi è quantomeno stupido attaccare un settore che fa sopravvivere una nazione perché senza le auto non si sopravvive. Poi c'è la convivenza che deve essere gestita. L'azienda produce un servizio pubblico al cittadino ed è giusto che sia valorizzato ma questo non toglie che tutto il resto della mobilità debba essere sacrificata in nome e per conto. Le cose possono convivere e l'abbiamo dimostrato in passato.

Per ultimo il discorso del teleriscaldamento, altro argomento che mi sta particolarmente a cuore. Una volta che si è avviata una politica del teleriscaldamento non la si può frenare, perché diventa uno sgorbio. Oggi abbiamo una buona fetta della città che è alimentata dal teleriscaldamento, dobbiamo implementarlo, quindi gli investimenti da fare mirati anche allo sviluppo della città devono essere perseguiti con intelligenza guardando un po' quella che è la rete generale già attuata e quella che dovrebbe essere la futura, trovare le forme, mi ripeto ma non mi stancherò di dirlo, di un utilizzo di quello che abbiamo, delle risorse che abbiamo, mi riferisco a via Cricoli dove è innaturale avere l'acqua calda e non utilizzarla, anche se ci sono

problemi ma i problemi sono risolvibili se lo si vuole. Lì abbiamo dell'energia che ci viene regalata dal nostro sottosuolo, cerchiamo di utilizzarla visto che abbiamo una bella rete di teleriscaldamento che sta andando sempre più ad espandersi.

Su questo parere favorevole al bilancio, Presidente, però vorrei dire legato ad un filo, cioè voglio vedere cosa succederà. Adesso c'è stato lo sforzo per mettere a posto tutto, benissimo, adesso voglio vedere di interventi sulla mobilità, sull'energia, voglio vedere interventi, idee nuove perché l'affidamento in house non è un giocattolo che uno se lo tiene in tasca, è ora che questo giocattolo funzioni, altrimenti è meglio non averlo perché oggi funziona perché abbiamo l'uno e l'altro ma dopo due giorni dobbiamo di nuovo tornare a quello che è, quindi i danni sono peggio dei benefici. Quindi, il giocattolo bisogna implementarlo, il giocattolo bisogna farlo funzionare meglio e cercare alternative che creino ricchezza e risorse. Quindi, positivo il giudizio per quanto ci dà dai conti che ci sono stati forniti, ma siamo alla finestra e vogliamo sapere nella replica le strategie su questi due punti che per me sono fondamentali per capire l'azienda dove va, dove sta andando e dove vuole andare.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. È iscritto a parlare il consigliere Meridio. Prego, consigliere.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Mi scuso, sono arrivato anch'io un po' in ritardo per motivi di lavoro per cui non ho sentito il presidente Fazioli o il dottor Vianello nella loro illustrazione, quindi può darsi che alcune domande che farò abbiano già trovato risposta per quanto ho cercato di seguire il dibattito e capire da questo se alcune risposte erano venute.

Allora, cerco di sintetizzarlo con alcuni flash. Innanzitutto prendo atto che i toni, e questo è positivo, sono cambiati rispetto a qualche anno fa, non si sente più parlare di gestione del passato delinquenziale ma si criticano alcune scelte, altre non le si cita ma si valorizzano alcune delle loro scelte e quindi vuol dire che tutto sommato non hanno fatto male neanche nel passato. Questo è positivo perché credo che quest'azienda è un'azienda molto importante e ben nel cuore della nostra città perché questo è un altro degli aspetti. Guardate, consiglieri, io che conosco anche molte delle persone che lavorano vi dico che c'è un valore umano, non solo un valore umano ma anche professionale enorme in quest'azienda e credo che, Presidente e direttore Vianello, vada valorizzato. Ci sono comuni che nel tempo, i nostri comuni limitrofi, hanno affidato il gas o altre scelte appaltandole a chi faceva meno ma poi quando sono sorti dei problemi, quelle aziende non sono riuscite a risolverli. Chi hanno chiamato? La Prefettura chi ha chiamato per risolverli? Ha chiamato l'AIM, anche se la gestione del gas o la gestione della rete elettrica era affidata ad altri. Allora, questo non è successo una volta sola nel passato e anche oggi perché continua a succedere perché c'è una grande professionalità dei lavoratori maturata in tanti anni. Allora, l'attenzione che io chiedo a voi amministratori nei loro confronti è proprio di continuare a valorizzare questa professionalità dal punto di vista della formazione, degli investimenti, ma anche dal punto di vista contrattuale perché è anche quello uno degli strumenti che va usato.

Su altri aspetti io non ho condiviso invece l'in house a suo tempo, l'ho sempre detto e lo ribadisco ancora una volta, per me è una scelta sbagliata perché l'azienda deve andare sul mercato, deve confrontarsi e deve farlo libera dai vincoli che l'in house dà all'azienda. Non è vero che nel passato, non solo il consigliere Rolando è andato a toccare il problema dei bilanci del passato, estremamente negativi. Io credo che sia giusto velocemente fare chiarezza su una cosa: c'è un periodo buio di qualche anno ma chiamiamolo con nome e cognome, è il periodo Zanguio, fuori dai denti, diciamolo, perché fino a quel momento, 2002 risultato di esercizio +1,8 milioni, nel 2003 1,8 milioni, nel 2004 1.037.000 nel 2004, 0,82 milioni nel 2005, 1,9 milioni nel 2006, buco di 5,7 milioni di negativo per due scelte sbagliate nel periodo Zanguio, l'acquisto del gas sbagliato e 1,8 o 3 milioni che ha messo in accantonamento quando invece erano dell'azienda. Poi l'azienda, passato il periodo Zanguio, è tornata con una serie di scelte a

risalire. Ci sono problemi sugli investimenti che nel passato erano molto maggiori di quelli che sono fatti oggi, ci sono scelte, ne ricordo solo alcune, Valore Ambiente è stata una scelta positiva, l'ha fatta Rossi. La Centrale del Mincio, io ricordo il presidente Riva fece questa scelta, fu una scelta positiva che ha portato degli utili alla città. Adesso sarà da sistemare, però nel passato le reti Enel acquistate da AIM in città, che oggi sono di AIM, una volta erano dell'Enel, una scelta positiva anche questa e così tante altre.

Io vi invito a proseguire, l'anno prossimo non potrete più dire che il passato era o non era, l'anno prossimo è tutta vostra responsabilità e noi su questo vi aspettiamo. Io mi auguro di non dover aspettare l'anno prossimo, Presidente Fazioli, per avere quei dati che ha chiesto, alcuni li avete dati e sono diversi da quelli che avevo, ma altri per esempio sul fatto che ho la sensazione che ormai stanno esternalizzando attraverso il cambio dell'assetto manageriale completo della struttura, mi aspetto di capire quanti manager nuovi o consulenti ci sono dall'esterno e non sono più quelli di una volta.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. Qualcun altro? Nessuno, chiudo la discussione generale, adesso per le repliche darei la parola al Presidente professor Fazioli che è stato interpellato più volte dai colleghi consiglieri e poi concluderà il Sindaco per l'Amministrazione. Prego, professore.

- FAZIOLI: Innanzitutto devo dire che vi ringrazio tutti indistintamente perché sono particolarmente orgoglioso di essere presidente di un'azienda che ha una proprietà che fornisce un dibattito e dei contributi anche di stimolo, anche apparentemente negativi, comunque positivi.

Io mi do un compito che è quello sicuramente di portare avanti con maggiore impegno per il semestre che mi manca alla fine mandato, le cose da fare. Ci sono molte cose da fare, per rilanciare quest'azienda ci sarà bisogno di un quinquennio quantomeno, adesso abbiamo messo a posto le cose, dico che ci siamo conosciuti. Sono d'accordo, consigliere Franzina, si poteva fare di più, non ho nessun timore a dirlo. Certo, consigliere Colombara, io ho un carattere spigoloso, però è un carattere animoso perché spinto dalla voglia di fare. Non solo, ma io preferisco essere capro espiatorio e tutelare l'azienda e i lavoratori che mi danno grande e quotidiana soddisfazione. Io li sgrido, voi no, scusate questa battuta, di loro rispondo io e preferisco fare da parafulmine perché sono particolarmente orgoglioso di essere presidente di un'azienda che ha dimostrato di avere le capacità interne di capitale umano e professionalità letteralmente straordinarie e proprio ieri, visto che molti di voi erano in lavorazione *front office*, hanno potuto anche sentire i pubblici ringraziamenti e anche le scuse per la mia impetuosità che spero sia letta come franchezza e a volte un po' di franchezza, seppur brutale, fa bene.

Io vedo alcuni dipendenti AIM qui in sala che hanno avuto forte stimolo, forte motivazione, tant'è che il management che ne viene fuori è due persone, Candelora e Guarzoni. Guarzoni ci ha ristrutturato Sit e Candelora ha ristrutturato AIM Energy. Quindi con qualche apporto esterno che fa sempre bene perché non bisogna mai chiudersi, l'interazione con l'esterno sia in termini di teste che in termini di azienda è sempre positivo.

Allora, siccome sono un tecnico, provo a rispondere, non me ne vogliate, in modo rapido alcune delle domande che mi sono state poste, delle domande più tecniche a quelle più strategiche. Al consigliere Borò dico che le perdite pregresse da coprire sono 5,7 milioni per cui con questo passo, se riusciamo a mantenere quell'1,6 di post-imposte ci vorranno tre anni per recuperare il progresso, però sono altresì d'accordo sul fatto che c'è un tema oggi da discutere e io penso che un dibattito come quello odierno sia il migliore preambolo possibile da parte di tutti per poterlo affrontare. C'è un tema, e quindi?, nel senso che ci si è rimessi sul binario. AIM ha più di cent'anni, quindi ha fatto delle cose straordinarie, delle cose ottime.

Il consigliere Meridio ha accennato ad esempio l'acquisto del 5% del condominio, si chiama così tecnicamente, si tratta del Mincio piuttosto che le reti AIM, assolutamente vero perché AIM ha un valore, purtroppo nulla rimane immutato nel tempo per cui ad esempio le reti elettriche devono essere ampiamente ristrutturare, a mero titolo di esempio quali investimenti si devono fare? Stiamo portando avanti un grande progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica fondato sul forte efficientamento energetico, noi vogliamo finanziare gli investimenti per il rilancio di illuminazione pubblica attraverso i risparmi delle spese di energia. Quindi, sull'illuminazione pubblica la stiamo giocando in modo pesante, fa parte del distacco dell'illuminazione pubblica dalle reti di bassa tensione, quindi un rilancio generale di vecchi ottimi investimenti va fatto.

La società del Mincio, probabilmente, forse ha fatto il suo tempo anche dal punto di vista tecnologico, è una centrale degli anni '70. Ragioniamoci, probabilmente anche in joint con altri si può affrontare il tema.

Geotermia. Con la geotermia stiamo ragionando anche con l'Università di Vicenza perché vogliamo capire come recuperare quelli che dal punto di vista tecnico si chiamano le frattaglie termiche. Sono progetti, sono da portare avanti, bisogna investire sulle persone, sul capitale umano. Abbiamo un bando che si trova sul sito di AIM per trovare nuove figure apicali proprio nel comparto energetico perché lì dobbiamo investire e investire vuol dire non solo investimenti infrastrutturali ma anche in capitale umano, in persone, in teste che è cosa molto importante. Le risorse più scarse non sono i soldi, ma sono le teste, averne delle altre.

Sul teleriscaldamento stiamo sviluppando un progetto di ampio rilancio e il ripensamento della mappatura del teleriscaldamento. C'è il tema dell'area ex Cotorossi per esempio e tante aree che si possono assolutamente teleriscaldare.

Mobilità. Sulla mobilità e sull'ambiente io ho convocato l'altro giorno quello che ho chiamato comitato di coordinamento perché i dirigenti di AIM lavorano tutti insieme, quindi il C.d.A. e i dirigenti si vedono più o meno ogni 15 giorni dove ce ne si dice in faccia di ogni, tanto per essere chiari, e ci si coordina tant'è che si supplisce alla mancanza di un direttore generale con la valorizzazione delle singole figure apicali, quindi senza metterci una pietra sopra sostanzialmente perché ci sono tante teste con questo comitato di coordinamento che sta portando avanti il rilancio intrinseco, qualitativo e tecnologico di questa società. In particolare ho fatto particolare pressione affinché Valore Ambiente e Sit collaborino in modo forte, aprendo anche un ragionamento sull'in house sì, in house no, che ha i pro e i contro come in tutte le cose, *mutatis mutandis*, sulla mobilità. Sulla mobilità vorrei essere molto chiaro e mi assumo ovviamente le responsabilità di ciò che vado dicendo. Dal punto di vista intrinseco del servizio è vero, sono d'accordo con il consigliere Cicero sul fatto che bisogna trovare modelli di equilibrio, ad esempio stiamo studiando delle forme tali per cui possono essere messe a disposizione da parte di AIM *car sharing*, non soltanto autobus, piuttosto che biciclette, biciclette elettriche, stiamo studiando il raddoppio che avverrà nei prossimi mesi del parcheggio Carmini, quello dietro AIM per intenderci, il lavoro parte veramente fra poco e lì stiamo pensando di ampliare l'interscambio che includa anche biciclette, moto, ecc. C'è un'esigenza progettuale e ogni idea, ogni proposta è assolutamente benvenuta, abbiamo bisogno di sollecitazione delle proposte. Qui la mobilità sarà senz'altro l'epicentro degli interessi dei prossimi sei mesi.

Per quanto riguarda quello che io ho fin dal primo giorno detto essere una irrazionalità, cioè la separazione fra il trasporto urbano ed extraurbano. Voglio che sia molto chiara una cosa, dal punto di vista tecnico ed economico-finanziario nulla osta a che domani mattina una promessa di finanziamento trovi compimento nella legalizzazione dei rapporti, quindi nella fusione dei rami trasportistici. Questo ve l'ho detto alla nausea, abbiamo già il contenitore societario che si chiama Società Vicentina Trasporti scrl, c'è già e quindi nulla osta da parte nostra e mi assumo la responsabilità di dire che dal punto di vista tecnico, organizzativo, societario, procedurale, economico-finanziario e fiscale non c'è nessun ostacolo a fare entro il 2010 la

fusione dei rami trasportistici di AIM Mobilità e di FTV. Penso che sia abbastanza lapidaria come affermazione, per cui da parte di AIM Mobilità non solo c'è la volontà ma abbiamo già fatto proposte che non hanno avuto risposte tecniche. Quindi, se si vuole fare la fusione la si può fare entro il 2010 e avere finalmente, come avviene nella gran parte delle città metropolitane, un'unica azienda che si occupa di urbano e di extraurbano.

Per quanto riguarda i rapporti con i cittadini utenti, con i nostri clienti, nonché proprietari, perché AIM è di tutti, a me preme enfatizzare il fatto che AIM si sta sforzando e si è sforzata in modo letteralmente straordinario. Vorrei ripercorrere in modo molto sintetico, frasi riportate peraltro anche dalla consigliera Barbieri, quando abbiamo detto che AIM è una società, il ruolo della cosiddetta redistribuzione, cioè identificare i bisogni non spetta assolutamente all'azienda, Dio ce ne scampi e liberi ad avere presidente, direttore o dirigenti che assurgono a ruolo di buoni. Scusatemi, non spetta a me fare scelte di carattere redistributivo. Io sono uno studente lavoratore e mi ricordo che dovetti vendere i dischi per mantenermi agli studi, quindi non è un problema di coscienza, io la coscienza ce l'ho, il tema è: gli aspetti redistributivi, quindi l'identificazione del cosiddetto bisogno sociale deve trovare spazio in scelte di politica, Dio ce ne scampi e liberi da aziende che si arrogano questo potere.

Guardate, vi faccio un esempio concreto, io ho sanzionato, volevo licenziarlo, ho sanzionato una persona che di sua sponte stabiliva quando c'era bisogno di cancellare o meno partite debitorie. Tutti devono pagare, dopodiché ci tengo a precisare con solennità, c'era una marea di arretrati per cui nella fattispecie se quella famiglia con quei problemi toccanti che lei ha detto troverà risposta a quella lettera, troverà risposta tecnica perché tecnica deve essere la risposta, se è arrivata ad avere 450 euro di rateo vuol dire che ha accumulato 3000 euro almeno nell'ultimo anno e mezzo. Sappiate, signori consiglieri, che tutti i soggetti che vengono definiti come soggetti bisognosi dal Comune, perché è il Comune che deve decidere, questi hanno il congelamento del debito pregresso e una lunga rateizzazione del medesimo. Tutti coloro che hanno apparecchi salvavita non vengono mai staccati. I forti investimenti, solo quest'anno 3.577.000 euro in apparecchiature per il telecontrollo servono per uscire non da una passata del tipo dell'ultimo anno, ma da un'atavica deficienza di meccanismi di autolettura o di lettura certa che avevano ingenerato una prassi distorsiva per cui c'era acconto, acconto, saldo. Ciò ha creato negli anni dei problemi che si sono intrecciati, intersecati, di non banale soluzione. La soluzione banale, cioè di dire impegnati di più, ci stiamo mettendo l'anima, se ci fosse ... che tutti i giorni che lo vedo gli dico le bollette, le bollette, le bollette, poveraccio lui e tutti gli altri, tutta l'azienda si stanno impegnando. Ora con il completamento della telelettura per quanto riguarda il comparto elettrico e anche dell'autolettura per quanto riguarda il gas troverà fine, consigliere Colombara, la vecchia storia dell'acconto, acconto, saldo. Non si poteva tecnicamente fare così dall'oggi al domani, non è volontà o non volontà. Troverà anche fine il fatto che il signor alle mie spalle, il dottor Dario Vianello, doveva accantonare paccate di soldi perché una buona parte dei crediti verso gli utenti andavano in cavalleria, cioè ogni anno mettevvi da parte una quota di svalutazione crediti che voleva dire crediti che non si andava neanche più ad esigere. Abbiamo un ufficio affari legali che quest'anno è esploso di lavoro in un'opera contraddistinta non tanto dalla cattiveria ma dalla fermezza, dopo di che questa fermezza è accompagnata da una convenzione con la Caritas e un accordo con il Comune per far fronte il più possibile a situazioni gravi che vi invito a denunciare formalmente e quindi trovare risposta.

Al consigliere Veltroni dico che ha pienamente ragione, lei ha soltanto una cosa che io da tecnico tecnicamente condivido, nel senso che aveva presentato un +1,6 e uno potrebbe dire, perché non trovi dei fondi da spendere a bilancio per far fronte ai problemi enfatizzati giustamente dalla consigliera Barbieri? La domanda è che questo indirizzo fa parte di un dibattito più ampio tra cui quello in house sì e in house no perché se vado sul mercato, ad esempio privatizzo la società, ogni cosa ha i pro e i contro. Sappiate che dal punto di vista tecnico vi devo segnalare il fatto che dopo dovremmo remunerare il capitale di mercato, quindi

indebitamento più extra profitto, più il socio occulto che si chiama Stato perché sapete che ogni possessore di Partita Iva ha due soci, se stesso e lo Stato per definizione. Quindi, va bene, tant'è che come dimostra l'evidenza empirica i soggetti, le grandi aggregazioni quotate in borsa hanno in media le tariffe più alte d'Italia. È un problema di scelta. Quindi, volete una proposta? Ve la butto sul tavolo, vogliamo fare un fondo di solidarietà? Ve lo dico perché in diversi Ato per le quali ho lavorato sono state fatte anche mie proposte come professore in questa cosa. Allora si stabilisce che nelle tariffe, ad esempio igiene urbana ed acqua, si inserisce un cuneo di solidarietà per cui nella quota fissa si stabilisce una quota che decidete voi, questa quota va gestita dal Comune per sostenere casi di quel tipo. Quindi, la differenza tra quello che è la logica aziendale e la logica di pubblica utilità trova una sua soddisfazione in un meccanismo intrinseco perché non vi dimenticate mai che pagare tutti uguali è un Robin Hood alla rovescia. Quindi i meccanismi ci sono, io vi ringrazio ancora e spero di aver almeno in parte risposto, ringrazio ancora per il dibattito per me pieno di stimoli. Io da domani mattina vado in azienda rinforzato da tutto ciò che mi avete detto, nel bene e nel male, comunque ricostruttivo e avete la mia parola sul fatto che nei sei mesi che mi e ci rimangono i progetti rimasti in stand-by perché anche noi eravamo così, eravamo con il fiato in sospeso per portare un risultato positivo perché dietro l'angolo c'era sempre qualcosa. Raggiunto null'altro che un primo passaggio, quindi non sventolo nessuna bandiera, adesso comincia il bello, adesso bisogna cominciare a dire ragioniamo in termini di investimenti, di scelte, di traiettoria tecnologica, ecc. Il fotovoltaico, quello di nuova generazione Rubia, è oggetto di valutazione, per ora non ha applicazione concreta, peraltro io ero consigliere dell'Enea, conosco bene il filone di traiettoria tecnologica studiata, sicuramente verrà preso in esame, già in tanto abbiamo aperto il fronte del fotovoltaico che non è una cosa banale. So di non essere stato esaustivo e rimango a disposizione di qualsivoglia altro chiarimento. Grazie sinceramente a tutti.

- PRESIDENTE: Grazie, Presidente Fazioli. Adesso cedo la parola al signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Credo che un elemento francamente positivo che mi pare stia funzionando è un rapporto molto forte, i limiti a volte dell'esserci fin troppo, tra la Giunta che ha una funzione di esecutivo nella volontà del Consiglio, tra il Sindaco e il C.d.A. di AIM. Forse, consentitemi di dire questo, mi pare di aver capito leggendo, guardando, sentendo, studiando le carte, che forse questo rapporto forte, la regia delle scelte forse in passato non c'era e questa essendo un'azienda di totale proprietà nostra, finché è così deve vedere in noi i riferimenti. Il professor Fazioli è un tecnico e sa quali sono i limiti del proprio lavoro e dove non può sconfinare, altrimenti si ritrova un no. Io penso che questo sia un rapporto importante che stia dando dei frutti.

Ho qui un fogliettino dove scrivevo che una grande economista americana non più giovane, Elinor Ostrom, è stata l'economista che ha vinto il premio Nobel per l'economia l'anno scorso ed è una grande studiosa dell'utilizzo dei beni pubblici e ha studiato mille anni di gestione dell'acqua arrivando a dire che chi gestisce ed eroga servizi pubblici trova la sua forza su due filoni principali: il primo è il rapporto con il territorio, chi è lontano non ha rapporto, è meno efficace, e la vicinanza con gli utenti che da noi si chiamano cittadini. Guardate, qui c'è anche un ordine del giorno perché la normativa è la normativa e noi dobbiamo ottemperare alle esigenze della normativa e quindi stiamo avvicinandoci, anzi ci siamo già, nella fase del probabile superamento dell'in house per alcuni rami aziendali, per alcune aziende, ma questi concetti che ho appena detto noi li dobbiamo tenere più stretti possibili che poi derivano dalla storia di questa nostra azienda. Eppoi non lasciarci mai prendere dal risultato finale perché uno può anche presentare dei bilanci positivi e avere invece grandi problemi in azienda. È per questo che noi abbiamo studiato questa proposta di consuntivo, l'abbiamo anche preceduta proprio il momento in cui stavano nascendo anche alcune polemiche con delle pre-analisi e

ringrazio pubblicamente il professor Fazioli per essersi prestato con assoluta trasparenza a dare a domanda risposta, anche se era un modo inusuale questo dell'intervento della proprietà.

È per questo che io volevo suggerire al consigliere Franzina, che ha presentato un ordine del giorno, siccome siamo ancora nella fase in cui gli ordini del giorno possono ancora essere cambiati, volevo suggerire nell'ottica e nella semplicità del nostro confronto di oggi di non scrivere delle cose che sono francamente degli errori. Io glielo voglio dire, consigliere. Lei dice "piano, è insoddisfacente il tutto" e fin qua non voglio togliere il giudizio ovviamente, per me è sufficiente il lavoro che abbiamo fatto, perché diminuisce il Mol e crolla il Ro. Consigliere, lei sta facendo un errore perché lei non può misurare il Mol su AIM SpA perché AIM Vicenza SpA è francamente stata oggetto di una profonda riorganizzazione, lei non lo può fare sulle singole società, lei la deve fare sul gruppo. Allora, vogliamo andare a vedere il Mol del gruppo? 32,9 nel 2008, 31,3 ... attenzione, quel 32,9 contiene il 2,4 di Assocogem che noi dobbiamo assolutamente togliere per confrontare o aggiungere al 2009, preferisco toglierli dal 2008 più correttamente, per cui noi abbiamo un 30,5 di Mol che diventa 31,3. Dov'è la caduta del Mol? Non c'è, non c'è nemmeno il risultato operativo, guardi il risultato operativo del gruppo, dal 7,9 del 2008 che ha il 2,4, per cui dovrei perfino togliere il 2,4, correggimi Roberto se sto dicendo sciocchezze, che va al 9 nel 2008. È un errore quello che lei scrive.

Lei dice i tassi di sconto ... è vero, abbiamo avuto tassi bassi, l'Euribor, però c'è sempre stato un contenimento degli sprechi, c'è stato un contenimento nell'utilizzo che ha permesso di rendere più appetibile quest'azienda nei confronti del sistema bancario e guardi questo dato che non so se ci sia da qualche parte ma penso che sarà stato detto, io ho il dato a fine giugno, quanti sono gli affidamenti su cui può contare AIM nel sistema bancario? Sono 114 milioni, di 114 milioni di affidamenti su cui l'azienda può contare quanti ne utilizza? 73. Quanti soldi ha in cassa? Ha soldi in cassa quest'azienda? Ha 26 milioni di euro liquidi che quindi dovrebbero sostanzialmente essere tolti dagli utilizzati se volessimo, quindi vuol dire che ha una disponibilità netta del sistema di affidamento di 67 milioni di euro, abbiamo ringraziato tutti, ringrazio il consigliere Rossi che è membro del C.d.A. e che ha anche una particolare competenza proprio in questo settore. Anche questo non va bene, lei dice "il discreto risultato di AIM Energy". Consigliere, questa è una azienda confrontabile perché non avete fatto ... però ho uno schema dell'andamento degli utili o delle perdite dell'azienda AIM Energy tra il 2003, quindi non è che Zanguio c'entrasse, fino al 2009. Guardate, nel 2003 l'utile di esercizio di quest'azienda era di 829.000 euro, però il 2004 va a 672, il 2005 va a 316, il 2006 a -987. Questa è l'azienda che compera e vende gas, poi c'è il dramma del 2007 -3,345 che porta il suo effetto sul 2008 a -1,317, nel 2009 abbiamo +1,002, cioè un milione di euro di utile effettivo dopo il pagamento delle imposte, attenzione, perché l'utile sarebbe 2.116.000, 1.115.000 prende la strada di Roma, quindi è l'utile migliore che questa società abbia mai fatto, almeno per la mia tabella, dal 2003. È un buon risultato ed è stato fatto.

Poi tutta questa menata di Elettrogas, abbiamo qua le modalità con cui si sono svolte le gare. Comunque, io ho sempre detto: su queste cose io sarei felicissimo di dare dei premi di risultato ad un Consiglio che mi tira su milioni di euro di utile. Va verificato il risultato di AIM Mobilità? AIM Mobilità, lo ha detto il Presidente e lo voglio ribadire anch'io, la Provincia non era calda sull'idea di unire il sistema di mobilità pubblica provinciale extracomunale con quella del Comune perché diceva: voi siete una società in perdita. Adesso questa società non è più in perdita, questa situazione non c'è più, come diceva prima il professor Fazioli, questioni tecniche non ce ne sono, c'è una questione politica e siccome ormai con la Provincia ci parliamo in assoluta franchezza, questo è il momento di decidere. Attenzione che può esserci la gara davanti, però guardate che la gara non sarà per Vicenza città, è di comparto e quindi sarà unica e quindi perché dovremmo fermarci quando sappiamo che attraverso le officine potremmo avere delle grandi economie? A domanda: l'orientamento dell'Amministrazione che dà gli input è positivo in tal senso? Risposta: sì, quindi siamo per aprire un tavolo meramente politico dove Fazioli e il Presidente Barucchello c'entrano ormai poco, c'entrano le due

proprietà, cioè il Comune e la Provincia. Siamo a questo punto che non è male rispetto al passato.

AIM Bonifiche, la svendita. Maurizio, abbi pazienza, quando mai abbiamo impostato delle politiche di svendita? Non l'abbiamo mai fatto, poi oltretutto siamo venuti qui anche per dire oggi, cosa non da poco, apriamo Valore Città, non è che possiamo impostare o che lui segretamente può impostare la vendita, a chi? Tutto verrà. Il problema grande di quella AIM Bonifiche, io l'ho detto la volta scorsa ma lo dico senza volontà di polemica, fu sollevato il venditore da grandi responsabilità, fu sollevato da qualsiasi responsabilità e ci siamo trovati qui tonnellate di rifiuti nocivi che dovevamo smaltire per obbligo dell'autorità. Adesso su AIM Bonifiche c'è un problema che pesa, cioè su Marghera c'è una bonifica obbligata, retta dal Ministero dell'Ambiente, che sarà costosa, non è finita la partita. Quindi dobbiamo capire bene come quel sito, anche se poteva essere intelligente l'azione che AIM Bonifiche poteva avere essendo l'unica e potendo essere l'unica, e non le è stata, ma poteva essere l'unica piattaforma di stoccaggio nel Veneto dei rifiuti pericolosi, quindi capace di dare una risposta anche alle aziende, portando i rifiuti lì, i rifiuti dovevano essere smistati e avviati con dei quantitativi adeguati e convenienti ai momenti del disinquinamento. Questo non poteva essere fatto con quegli impianti che c'erano e che sono stati immediatamente bloccati.

Il risultato di Valore Ambiente, Maurizio, ti sbagli perché Valore Ambiente fa quel risultato ma dobbiamo dire bravi a quello che hanno fatto loro perché la discarica di Grumolo l'abbiamo fatta durare più di un anno rispetto a quello che originariamente ..., adesso non voglio entrare in particolari, si è fatto un ottimo lavoro per farci stare il più possibile, però ovviamente veniva meno conferimento perché si è distinto, perché una parte è andata a Schio, una parte sull'umido si è differenziato, si è fatta un'operazione saggia sulla discarica e quindi è ovvio che il risultato, portando tonnellaggio in meno e non è stata una scelta solo del Comune di Vicenza. Crolla il risultato della Centrale del Mincio, ma la Centrale del Mincio mica dipende da noi? Noi abbiamo 5%, altri hanno il 95%. Il problema è che questa centrale è di vecchia concezione ed è rimasta ferma e se questa centrale rimane ferma non produce energia, non fa risultato. La svendiamo? Alt, tra l'altro fu una scelta, perché ad ognuno il proprio, dell'avvocato Vettori. Mi scuserà, Francesco, fu una grande intuizione degli amministratori di allora. Certo che non per questo il romanticismo ci deve accompagnare, se ad un certo punto c'è qualcuno che ce la compera, bene potremmo anche ragionarci.

L'indebitamento non diminuisce. Abbi pazienza, guarda il risultato, è iniziato il trend che dopo sei mesi ti dà quel risultato ...

(interruzione)

... lo vedremo a fine anno, diciamo che c'è un trend che va. Sugli investimenti ognuno può pensare ai propri, vuole che le dica un pensiero mio sugli investimenti? Voi avete speso 23 milioni di euro per comperare il ramo Enel, è stato uno stupendo investimento?

- FRANZINA: Era obbligatorio.

- VARIATI: Dovevamo accordarci sul *quantum*, amico mio. Allora, ognuno può dire il proprio, noi pensiamo che i 20 milioni di euro, è vero, abbiamo fatto aumentare un indebitamento di 20 milioni di euro ma lo abbiamo fatto con la testa nella positività dell'azienda. Ti ricordi, Roberto, quando qualcuno ci aveva parlato di Enel ma in questa disgrazia del bilancio, che adesso tra l'altro vi comunico che ovviamente le cose stanno procedendo a Roma secondo quanto si era detto, cioè è 1,5 miliardi quello che era a fronte dei comuni il 2011 e 1,5 miliardi c'è nel maxiemendamento che ho qui, però il governo si era impegnato a cambiarlo entro la fine dell'anno, intanto il disastro, il Parlamento si sta

preparando a metterlo, speriamo che lo emendi, che lo cambi secondo le promesse del Governo, intanto il disastro si sta per fare.

I 20 milioni di indebitamento li abbiamo fatti con grande saggezza che è la saggezza semplice di una famigliola che ad un certo punto fa due conti se le convenga continuare a pagare un affitto o se le convenga aprire un mutuo e comperarsi la casa, tutto qua. C'è una cosa in più, addirittura passando quello che abbiamo passato a loro abbiamo passato anche degli introiti con i quali sostanzialmente si pagano le rate del mutuo. È una delle operazioni più virtuose che si siano fatte su quell'azienda.

Maurizio, parlo con te, lo analizzeremo, però sarebbe un atto positivo addirittura che venisse ritirato questo ordine del giorno. Aspettiamo a vedere questo andamento del 2010 di cui abbiamo qualche segnale semestrale, aspettiamo a vedere questo perché altrimenti rischiamo di prendere delle posizioni politiche, la politica per la politica non va.

Io ho proposto un ordine del giorno che poi, signor Presidente, considererò come presentato e quindi non le faccio perdere altro tempo, questo ordine del giorno dice: io vorrei avere mandato dal Consiglio comunale di poter esercitare il ruolo nella sede adeguata, e la sede adeguata è ovviamente non questa ma l'assemblea dei soci, ho visto che i capigruppo di maggioranza questo mi stanno proponendo, io sono molto d'accordo, è giusto così, è l'assemblea della SpA che sarà rappresentata da me, e in quella sede io comincio a dare un nuovo mandato a Fazioli. Dico: attenzione perché c'è un'evoluzione della normativa che riguarda tre settori, li dobbiamo analizzare anche diversamente. Il primo settore è la mobilità, trasporto pubblico locale, gara o non gara, ferrovie e tranvie vicentine. Il secondo settore è il gas. Il terzo settore sono i rifiuti, da lì non scappiamo. C'è una normativa, ci piaccia o non ci piaccia c'è una normativa che ha anche delle scadenze che forse il Parlamento provocherà, però attualmente sono quelle. Figuratevi se noi possiamo giungere alle scadenze così confusamente, non esiste, arriveremo alle scadenze avendo una precisa soluzione di alleanza sempre con quei dati, sempre con quegli auspici, territorio e vicinanza degli utenti.

Una cosa che penso di poter escludere fin d'ora, essendo io sindaco, è che prendiamo un'azienda, la vendiamo ad uno lontanissimo, ad un francese, ci dà dei bei soldi e arriverci ai suonatori. No, questa è un'operazione che penso non faremo ma tra quest'operazione e restare fermi ideologicamente nell'in house ne passa, gli spazi li dobbiamo analizzare. Ergo, vuol dire che per il prossimo piano, quando l'azienda ce lo proporrà fra sei mesi, dovremo già avere alcuni sviluppi di questo cambiamento.

Questo penso e vi ringrazio per tutto quanto è stato detto, per le analisi e per lo studio che avete dedicato, fermo restando che la consigliera Barbieri, che mi ha proposto quel caso, il caso verrà analizzato però ha ragione il consigliere Formisano, l'azienda è un'azienda, è un'azienda industriale e a parte alcuni meccanismi tipo quelli che sono stati detti e che abbiamo già inserito nel sistema della TIA, alcuni meccanismi li abbiamo già messi lì e possiamo anche metterli altrove, però chi deve rispondere è il Comune. Se non abbiamo dei meccanismi sufficientemente protettivi nel vero bisogno bisogna che li cambiamo, che li perfezioniamo, per cui lei ha fatto bene a dare a me la carta perché la responsabilità di una cosa che non va è del Sindaco, non è del Presidente dell'azienda, perché altrimenti facciamo una grande confusione.

- **PRESIDENTE:** Grazie, signor Sindaco. Sono stati presentati due documenti di indirizzo, però vedo la prenotazione del consigliere Franzina che interviene per fatto personale. Prego, consigliere.

- **FRANZINA:** A mio avviso, signor Presidente, è successo un fatto grave perché io non avrò nella presentazione dell'ordine del giorno dell'opposizione che tre minuti, mentre il Sindaco per commentarlo ha usato mezz'ora. È chiaro che io in tre minuti non riuscirò a dimostrarvi che chi è in errore è lui, che chi congetta in modo errato è lui, per cui io chiedo semplicemente di poter avere questo diritto, che mi sia dato il tempo che mi serve, quindi

almeno tanto quanto quello che ha avuto il Sindaco per spiegare il nostro punto di vista perché in democrazia, signor Sindaco, non è accettabile che lei abbia 30 minuti per commentare il nostro ordine del giorno e io ne avrò tre per spiegarlo ma è chiaro che non c'è lei perché i 30 minuti li ha potuti argomentare, girarlo e rigirarlo. Io voglio che il Presidente mi accordi tutto il tempo che servirà per spiegare l'ordine del giorno. Io non lo chiedevo ma siccome questa inusualità per cui il Sindaco si prende mezz'ora per commentare l'ordine del giorno dell'opposizione, che a mio avviso è anche molto propositivo, è una situazione assolutamente inaccettabile. Io chiedo che il Presidente si pronunci su questa cosa e ci dica se io avrò il tempo per spiegare la posizione dell'opposizione oppure no, è una questione di democrazia.

- **PRESIDENTE**: Per prassi il relatore del provvedimento o anche il Sindaco, estendendo l'interpretazione del Consiglio, non ha tempi, quindi il Sindaco aveva il diritto di fare l'intervento che ha fatto. Se lei esige più tempo, se il Consiglio non eccepisce, le darò il tempo che le serve, se non mezz'ora le darò qualche minuto in più per illustrare l'ordine del giorno. Poi, tutta questa problematica che riguarda la tempificazione degli interventi, siccome c'è un'interpretazione estensiva dei tempi che sono apportati ai singoli consiglieri, compreso il Sindaco, dovrà essere affrontata all'interno della Commissione statuto che sarà convocata presumibilmente dopo la pausa estiva perché alcuni gruppi non hanno ancora indicato la loro rappresentanza e procederemo a deliberare in quella sede la questione riguardante i tempi.

Sono stati presentati due documenti di indirizzo, il primo è stato firmato da Rolando, Formisano e Zanetti. Prego, consigliere.

### **Ordine del giorno n.1**

- **ROLANDO**: Io mi avvarrò di dieci secondi perché abbiamo sentito tutti attentamente quali sono le motivazioni che stanno alla base dell'ordine del giorno n. 1 presentato dai tre capigruppo di maggioranza che nella sostanza dà il mandato alla proprietà, rappresentata dal Sindaco e mi pare che l'assemblea sia già convocata per fine mese, per la crescita attraverso alleanze ed integrazioni dell'economicità dei servizi erogati agli utenti e naturalmente nella piena salvaguardia dei diritti dei lavoratori. Questo è il senso, il mandato è molto semplice ma impegnativo per la fase che abbiamo di fronte.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

- **FRANZINA**: Consigliere, qui si dà mandato al Sindaco, che lo darà al C.d.A., di costruire per AIM magnifiche sorti e progressive, serve? Glielo diamo anche noi, raccomandiamo al presidente Fazioli e al Sindaco di costruire per AIM sorti magnifiche e progressive e di sviluppo e che ci siano tanti soldi per tutti e che alla fine possa il Presidente venire a dire che siamo così ricchi che per un anno le bollette non si pagano. Che bello sarebbe, saremmo tutti contenti. Magnifiche sorti e progressive. Glielo auguriamo anche noi, le diamo anche noi, Presidente, mandato di costruire per l'azienda magnifiche sorti e progressive, anche se sappiamo non essere facile per cui ci asterremo su quest'ordine del giorno.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si può votare. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 7. L'ordine del giorno è approvato.

Documento di indirizzo n. 2 presentato dal consigliere Franzina il quale ha tre minuti, qui c'è anche il fatto personale, cerchiamo di usare il regolamento con assennatezza, c'è il fatto personale che sono 4 minuti e quindi ha sette minuti estensibili. Prego, consigliere.

### **Ordine del giorno n.2**

- FRANZINA: Non siamo ancora abituati. Guardi, signor Sindaco, quando noi diciamo “non del tutto insoddisfacente” diciamo la verità, questo non è un bilancio di soddisfazione, se lo confrontiamo con i bilanci degli anni buoni di AIM, sì, c’era 1,5 milioni di utile ma c’erano trasferimenti al Comune assolutamente più significativi. Non è per noi un bilancio di soddisfazione. Il Mol cala, è scritto. Sul Ro, lei ha ragione, non cala ma se noi diamo una lettura dei numeri più attenta ci accorgiamo che gli accantonamenti e gli ammortamenti sono stati ridotti ma la questione che voi tanto decantate degli accordi con le banche alla fine non è altro che i tassi di sconto che sono scesi e la situazione è molto peggiore di quella che appare dal secondo numero perché questa rinegoziazione con le banche ... guardi, Presidente, io che abito a Vicenza da 49 anni, con molti direttori di banca che l’hanno anche ricevuta, ho rapporti, mi raccontano, mi spiegano, niente di che, non è stata data nessuna particolare apertura di credito. È un’azienda solida che ha alle spalle un patrimonio che è assolutamente in grado di garantire, per cui sono anche contenti di darvi qualche soldo. Non c’è nessuna particolare tripla A, nessuna particolare analisi è stata fatta sull’azienda AIM dalle banche, non si imbroglia troppo. È diminuito il costo del denaro, quindi per fortuna AIM paga meno, la metà, risparmia 4 milioni di euro nel servizio del debito, è una notizia positiva, speriamo duri ma i dati 2010 ci stanno già dicendo che non durerà. Il servizio del debito tornerà ai valori di qualche anno fa e che non succeda anche di peggio perché siamo di fronte ad una situazione...

La redditività di AIM servizi a rete crolla, è un numero anche questo. Il Presidente ci ha spiegato che crolla perché non si riesce più a far funzionare la Centrale del Mincio, ma non è possibile che quando le cose vanno bene il merito è vostro e quando su una certa cosa non vanno bene è colpa di nessuno. La Centrale del Mincio qualcosa che non va ci sarà, avremo gestito male i rapporti, se è proprio così catastrofico forse dovevamo uscire prima. Quando una cosa va male la responsabilità è di chi la governa, anche se con una quota minoritaria, quindi non potete chiamarvi fuori dai risultati negativi e rivendicare quelli positivi, i risultati sono tutti vostri, se la Centrale del Mincio perde redditività è colpa vostra e di chi altro dovrebbe essere?

Su AIM Energy, guardi, Presidente e Sindaco, è stata una vicenda brutta, lei a febbraio ha annunciato che il dottor Fazioli si sarebbe dimesso da Elettrogas, le dimissioni sono arrivate nove mesi dopo e probabilmente anche un po’ spinte dal Sindaco che le aveva promesse in primavera. Non è stata per lei e per il Presidente una bella vicenda perché l’inopportunità c’era tutta, perché con una mano AIM comperava il gas, con l’altra Elettrogas vendeva il gas e le due mani erano la stessa persona. Dal punto di vista dell’opportunità questo è assolutamente inaccettabile e non mi si dica che in AIM Energy non c’è il Presidente Fazioli, il Presidente Fazioli in AIM c’è su tutto, controlla tutto e riceveva e faceva e-mail, che poi sono anche uscite, in cui dava disposizioni su come muoversi sul gas. Ci sono, Presidente, e-mail che partivano dal suo computer e che davano ordini su come fare o non fare e guarda caso il gas lo si comperava sempre da Elettrogas di cui era presidente. Certo che se fossi un’azionista di Elettrogas gli avrei dato i premi di risultato, portava un cliente grande come AIM tutto in casa, ma glieli do i premi di risultato! Era AIM, signor Sindaco, che non ci guadagnava in questa vicenda e lei è l’azionista di AIM e non di Elettrogas. AIM non ci guadagnava in questa partita, Elettrogas sì e difatti gli pagava il premio di risultato di cui non abbiamo mai avuto notizie chiare. Sarebbe il caso che il Presidente Fazioli ci spiegasse se nel contratto che lo legava a Elettrogas c’erano o non c’erano dei premi di risultato? A noi risulta che c’erano.

Il matrimonio con FTV dipende solo da FTV, ci dice il Sindaco, perché noi siamo pronti a sposarci. Non è così, il matrimonio con FTV è in fortissima difficoltà, il Presidente Fazioli ci ha detto che lo fa entro l’anno, noi siamo contenti, è una buona notizia, se entro il 31/12/2010 non si fa è lei, signor Sindaco, che ha torto e io dico che entro il 31/12 non si fa ...

(interruzione)

... il Presidente Fazioli ha detto che entro fine 2010 si può fare la fusione con FTV ...

(interruzione)

... certo che ci si sposa in due, ma quando non ci si vuole sposare bisogna capire di chi è la colpa. Io dico che questa fusione è difficile e quindi ho ragione io anche qui.

AIM Bonifiche, questi bidoni tossico-nocivi che sono fermi sul piazzale, il Presidente ci dice che finalmente entro fine anno forse riesce a discacciarli. La gestione precedente ne ha discacciati 100 volte tanti in metà tempo, sono stati lasciati lì ad arte per continuare a dire "AIM Bonifiche che grande tragedia", voi l'avete alimentata la tragedia e ha ragione il Sindaco quando dice che a pensarci bene forse qualche idea imprenditoriale lì c'era, poi le coste hanno preso una piega sbagliata ma quando si fa gli imprenditori ci si assume anche dei rischi. Consigliere Formisano, io ricordo che non ho detto che è stato un buon affare, ho detto che se si venderà bene l'area potremo rientrare dai costi che abbiamo sostenuto e non sarebbe una cosa cattiva, però bisogna venderla bene.

Si riduce il fatturato di Sit, anche questo è un numero, e Sit continua a perdere clienti. Il fatto che sia esposto un +0,6, signor Sindaco, non mi dice nulla quando vedo un'azienda che perde gare. Sit a differenza di AIM che i clienti li ha obbligati se risiedono a Vicenza, Sit compete nel mercato e nelle competizioni perde sempre di più. La discarica di Grumolo è in fase di ultimazione ma fino ad oggi, per nostra fortuna, ha stoccato, quindi quello che sarà quando non si riuscirà più a stoccare a Grumolo è un problema gigantesco ma fino ad oggi i rifiuti non trattabili di Vicenza vanno lì e quindi la discarica guadagna anche oggi. Non guadagnerà più in futuro ma noi già cominciamo a perderci, prima che la discarica sia esaurita noi siamo già in una fase di declino. Mi si spieghi bene perché.

Non c'è, e questa è un'osservazione, alcuna integrazione fra Sit e AIM e secondo me, Presidente, è un settore in cui lei può e deve lavorare. Questo è uno stimolo, ad oggi Sit e AIM sono due cose separate, dovete lavorare per capire quanti e quali siano gli spazi di sinergia, dove ci sono, sul Mincio ho già detto.

L'indebitamento non diminuisce, è un numero perché più o meno qualche milioncino sul monte di 140 non mi cambia niente. Non è vero che l'indebitamento è diminuito e soprattutto, signor Sindaco, non è diminuito l'indebitamento a breve, non è diminuito di niente, l'indebitamento pericoloso è quello a breve, lo dice anche il professore. Non è diminuito di nulla, questo è il numero. Il 49 non mi dice niente perché bisogna vedere quanto gas è stato comperato, in che situazione sono nell'intermedio. Il 28 del mese ho il portafoglio pieno ma perché lo stipendio l'ho appena preso, bisogna vedere su base annua quanto ho. Ottantacinque rispetto a 85,4, quando scrivo che l'indebitamento non diminuisce dico la verità. I 20 milioni di nuovo indebitamento per comperare la sede sono una cosa che serve al Comune. Il Presidente non lo dirà mai ma se fosse stato lasciato libero non li avrebbe spesi lì i 20 milioni, avrebbe avuto posti migliori dove spendere i 20 milioni nell'interesse dell'azienda. Non è un investimento per l'azienda, è un investimento che serviva al Comune per abbassare il suo debito, quindi per abbassare il suo servizio del debito e quindi per salvare il bilancio comunale. L'abbiamo fatto anche noi? Sì, però l'avete fatto anche voi. Sulle alleanze io non vedo strategie ma spero che questo ordine del giorno, su cui ci siamo astenuti, sia produttivo, sull'in house noi pensiamo che sia un errore ma questo ordine del giorno noi ci asteniamo perché è anche una lettura senza scriverlo dell'uscita dall'in house. Presidente, qui le stanno dicendo che si esce dall'in house e io sono d'accordo. L'azienda è ferma.

Sull'ultima questione, noi nelle prossime settimane, signor Presidente, chiederemo di venire in azienda per avere dati, informazioni, elementi, speriamo che ci accolga in modo urbano. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prima di dare la parola al consigliere Formisano vorrei dare un incarico al consigliere Franzina che è un ingegnere, quello di definire la macchina del tempo e

che possa consentire di tornare indietro nel tempo di un paio d'anni e di poter usufruire da capogruppo dei DS dello stesso spazio temporale che ha avuto lei questa sera. Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Sempre per rimanere nel giochino del tempo, Franzina è stato bravo anche in questo perché ha attribuito i 30 minuti in cui il Sindaco ha spiegato strategie, linee, commenti, tutti a replica del suo ordine del giorno. Non era così, glielo abbiamo concesso, ci ha rubato una decina di minuti, non importa, andiamo avanti.

Io dico semplicemente che votiamo contro quest'ordine del giorno abbastanza convintamente anche per le motivazioni che ha espresso il Sindaco in cui ci ritroviamo perfettamente, ma vorrei aggiungere solo una chiosa sulla parte finale del documento dove si parla di gestione non trasparente.

Noi non siamo precipitati qui dal pianeta delle scimmie oggi per sentire parlare di queste cose, abbiamo fatto i consiglieri di minoranza, purtroppo, io da 5 anni, qualcuno anche 10 anni, se c'è stata una gestione nella sua piena e totale accezione del termine non trasparente è stata la gestione di AIM per dieci anni da parte dell'Amministrazione di centrodestra. Io voglio bene all'ingegner Fazioli, gli voglio bene, però comincio ad essere anche un po' stanco di sentirlo perché tra ieri in Commissione e oggi e nelle ultime volte che è venuto qui, credo che mai sia successo che un Presidente di AIM abbia avuto così tante occasioni di confrontarsi con una maggioranza e una minoranza consiliare, di venire a produrre documenti, di venire a produrre slide. Ci stiamo prendendo in giro? Io l'ho capito benissimo perché non sono uno stupido che Franzina adesso per un po' di tempo farà l'opposizione dura, cercherà di tirare fuori quanto più possibile perché questa ormai è una strategia acclarata all'interno del gruppo del PdL che vi ha fatti riaccorpate, che ha fatto superare quella divisione, ma non ci venga a fare queste lezioni perché se c'è stato un periodo buio di AIM con il Presidente, l'ho già raccontato questo episodio, chiuso in una stanza perché non volevano che venisse fuori a parlare perché avevano addirittura paura che dicesse delle cose che non andavano bene, un periodo in cui abbiamo dovuto rivolgerci alla magistratura per avere i documenti perché non arrivavano mai i bilanci di AIM. Abbiamo dovuto fare salti mortali e qui si viene a dire che non c'è trasparenza? Ma quello di oggi cos'è stato? Quella di ieri in Commissione cos'è stato?

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. Non c'è nessun altro, si vota. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 5. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Il documento di indirizzo è respinto.

Dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione n. 75? Nessuna, si vota. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 24. Contrari: 5. Astenuti: nessuno. La proposta di deliberazione è approvata.

Si vota l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

Ringrazio tutti, le forze di maggioranza e di opposizione per l'intensità del dibattito che è stato di notevole livello, ringrazio il Sindaco, la Giunta, il presidente Fazioli che salutiamo che deve tornare a Bologna. È stato un dibattito di notevole densità e anche molto approfondito con delle asprezze che sono consustanziali alla dialettica politica. Il professor Fazioli sarà qui spesso perché la gestione in house suppone un controllo diretto ed immediato del Consiglio comunale, finora devo dire che ci siamo tenuti dentro a questa logica.

OGGETTO LXXVI

P.G.N. 48203

Delib. n. 47

MOZIONI - Mozione presentata il 27.3.2009 dai consiglieri Dal Lago, Zocca, Borò, Barbieri, Zoppello, Rucco, Franzina e Sorrentino in merito al Patto di stabilità per gli Enti Locali.

- PRESIDENTE: Oggetto n. 76, è una mozione presentata dai consiglieri Dal Lago, Zocca ed altri in merito al patto di stabilità degli enti locali. Prego, consigliere Zoppello.

- ZOPPELLO: Grazie, Presidente. Questa mozione, che è datata ancora 27/03, in parte anticipava quello che è stato l'ordine del giorno che nella seduta precedente è stato poi approvato all'unanimità e fa riferimento a dei limiti che il patto di stabilità impone per gli enti locali che hanno lo scopo appunto di coordinare la finanza di questo con lo Stato al fine di ottemperare il patto di stabilità europeo, per cui il deficit pubblico non può superare il 3% del Pil, il debito pubblico al di sotto del 60%. Anche nel dibattito precedente erano state citate delle situazioni relative ad esempio al Comune di Roma piuttosto che il Comune di Catania, a cui erano stati concessi dei contributi prelevando degli stanziamenti dai fondi FAS che erano viceversa destinate allo sviluppo e agli investimenti nelle aree sottosviluppate. Altresì altri contributi che sono stati stanziati per sanare i disavanzi pregressi nel settore sanitario sono stati concessi alle regioni deficitarie quali l'Abruzzo, la Campania, il Lazio, il Molise.

Considerato che una verifica apportata all'articolo 18 del decreto legge 185 presentato dal governo ha introdotto i commi 4quater e 4quinqes che prevedono un'ulteriore sostegno per il Comune di Roma, presentando la gestione ordinaria dal rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno per il biennio e che tale misura consentirà al Comune di Roma di escludere dal PAT le maggiori spese di investimento strutturale per la realizzazione della linea metropolitana, una deroga a nuove spese di investimento non consentite peraltro agli altri comuni, in particolare quelli con i bilanci in avanzo che verrebbero o potrebbero realizzare nuove opere funzionali per i loro cittadini residenti, l'esempio è anche quello del nostro Comune. Molti comuni, infatti, soprattutto i più virtuosi, hanno subito negli ultimi anni decurtazioni e trasferimenti erariali e pur se i loro bilanci sono in avanzo non possono procedere ad incrementare gli investimenti in conto capitale a causa del rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità. Ecco quindi che dovrebbero essere adottate misure analoghe a deroga per il Comune di Roma anche per gli enti locali virtuosi che necessitano di investimenti in opere infrastrutturali necessarie per la popolazione.

Da qui la richiesta che il Comune di Vicenza impegni il Sindaco e la Giunta comunale ad attivarsi presso il governo e il Parlamento per richiedere anche per gli enti locali veneti l'esonero dai vincoli del patto di stabilità per gli impegni infrastrutturali come ad esempio scuole, impianti sportivi, ospedali, case di cura, strade, ecc., effettuati nei limiti della disponibilità di cassa degli stessi e ad attivarsi presso il governo e il Parlamento al fine di una completa revisione del patto di stabilità degli enti locali che premi l'efficienza e l'efficacia degli enti locali virtuosi e far sì che vengano individuate pesanti sanzioni per quelli in evidente dissesto finanziario. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zoppello anche per la concisione. È aperta la discussione. Ricordo i tempi, possono intervenire il Presidente della Commissione che è il presidente Rossi per un massimo di 4 minuti, due consiglieri a favore e tre contro per un massimo di 4 minuti ciascuno e la Giunta per un massimo di 10 minuti. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Cosa dice l'ordine del giorno? Dice di attivarsi presso il Governo per richiedere, anche per gli enti locali veneti, l'esonero dai vincoli previsti dal patto di stabilità. Certo che siamo d'accordo. Poi chiede di attivarsi al fine di una completa revisione del patto di stabilità degli enti locali che premi l'efficacia e l'efficienza degli enti locali virtuosi. Sì, dopo di che vedo che è 27/03 di quest'anno, poi guardo anche chi l'ha firmato, Manuela Dal Lago. Un momento, perché il punto è che poi non si è mica andati in questa direzione, consigliere Zoppello. Io dico che sono d'accordissimo, come faccio a votare contro una roba del genere? Assolutamente sono favorevole, però il punto è che le forze politiche a cui fa riferimento lei a livello parlamentare e governativo non sono mica andate verso questa direzione perché io ho in mano questo documento, mi piace sempre essere documentato, cos'è questo documento che mi hanno mandato un'ora fa da Roma? È il maxi emendamento del Governo su cui possiamo scommetterci il Governo chiederà la fiducia. Guardi che questo maxiemendamento è agli antipodi di questa cosa. Quindi, io sono felice che abbiamo fatto anche un ordine del giorno unitario l'altro giorno che non osa dire tanto, questo dice molto di più, quindi lo voto con maggiore forza, però faccio presente che le forze politiche di governo nelle quali si riconoscono coloro che hanno proposto questa mozione si sono comportate e stanno lavorando in un'ottica completamente diversa, cioè della iniquità e dell'impossibilità di procedere sulla strada degli enti locali. Facevo notare solo questo.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. È iscritto a parlare il consigliere Zanetti. Prego, consigliere.

- ZANETTI: Le parole del Sindaco sono più che eloquenti. In Commissione Bilancio avevamo già dato il nostro parere favorevole. Naturalmente è una mozione già superata perché ieri con un ordine del giorno del Consiglio comunale di lunedì abbiamo preso una direzione simile, mi sembra che il maxi emendamento vada nella direzione opposta a quelle che erano le nostre richieste e quindi per il momento il voto lo manteniamo favorevole perché auspichiamo che il contenuto di questa mozione venga applicato, abbiamo qualche perplessità nella sua attuazione ma lo auspichiamo. È coerente con il voto del Consiglio comunale di lunedì e con quello che è sempre stato detto in questo Consiglio comunale. Quindi, come in Commissione abbiamo votato all'unanimità o forse con una riserva in aula, manteniamo questa posizione.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Per sottolineare che quando noi ieri abbiamo firmato un ordine del giorno della maggioranza proposto dal Sindaco, lo facevamo in quest'ottica ma se ci sarà da fare battaglia, Sindaco, su queste cose a Roma non è mica da solo.

- PRESIDENTE: Grazie consigliere Franzina. Non ho nessun altro iscritto a parlare, qualcuno si esprime contro? Nessuno, chiudiamo la discussione. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Dichiaro chiusa la votazione. Unanimità con 28 voti favorevoli.

OGGETTO LXXVII

P.G.N. 48211

Delib. n.48

EDILIZIA PRIVATA – Costruzione della nuova sede dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.). Approvazione dello schema di convenzione.

- PRESIDENTE: C’è un’ultima deliberazione che è la n. 77, è stata oggetto di un’integrazione nell’ordine del giorno perché era una delibera urgente. Il relatore del provvedimento è l’assessore Cangini, Prego, assessore.

- CANGINI: Grazie, Presidente, cercherò di essere veloce. Egregi consiglieri, la delibera che sottopongo alla vostra attenzione riguarda l’approvazione come deliberato di uno schema di convenzione relativo alla costruzione della nuova sede per l’ARPAV. Quindi, oggetto della convenzione riguarda la costruzione di un complesso immobiliare di due palazzine, più i parcheggi relativi sia all’utenza che ai dipendenti stessi, in Via Zamenhof in zona est.

Come mai dobbiamo venire in Consiglio comunale? Chiarisco subito che veniamo non per l’aspetto edificatorio ma per l’aspetto di convenzione che il Comune fa con la ditta Maltauro che ha vinto una gara di pubblica evidenza che aveva bandito l’ARPAV regionale per l’assegnazione della costruzione di una nuova sede. Ricordo altresì che è importante, e credo che la comunità vicentina si era fatta anche sentire, perché era stata paventata nel recente passato la possibilità che l’ARPAV non avesse più sede a Vicenza, se vi ricordate il problema dei posti di lavoro. Attualmente ricordo che l’ARPAV occupa una sede propria che è una R/C-1 in via Spalato del valore di 2,2 milioni di euro per una sede ormai divenuta impropria e fatiscente al punto che abbiamo anche agli atti una lettera del 30/06 inviata al signor Sindaco in cui viene fatto rilevare che la sede ormai non è più una sede idonea ma ci sono anche problemi, si staccano pezzi di intonaco, ecc. Allora, al di là di questi problemi, noi veniamo qui in Consiglio perché questo intervento ricade in una zona F9. Chiarisco anche, era emerso in sede di Commissione, una piccola precisazione da fare perché sembrava non ci fosse la declaratoria all’interno della zona F9. Invece ho chiarito, a parte che c’è agli atti una dichiarazione a firma del capo del Dipartimento del Territorio, in cui è direzionale e nella declaratoria dell’F9 il direzionale c’è perché la leggevamo in maniera erronea, direzionale-commerciale per la distribuzione al dettaglio, no, è direzionale e commerciale per la distribuzione al dettaglio. Quindi su questo dal punto di vista interpretativo siamo tranquilli.

Quando si costruisce in zona F9 in base all’articolo 25 delle Norme Tecniche di Attuazione è permesso il rilascio del permesso a costruire solo se c’è una convenzione. È una convenzione anche molto semplice che garantisce la destinazione di uso pubblico del complesso immobiliare e che per una diversa mutata eventuale destinazione si deve sempre comunque passare per l’Amministrazione comunale. Direi che la sostanza di questa deliberazione è questa, non veniamo quindi per l’aspetto edificatorio in sé ma per l’aspetto convenzionale. Come vi avevo detto in altre precedenti delibere di questa tipologia ne avete visto e ne vedrete ancora come apporti convenzionali e non di tipo edificatorio. Sono a disposizione per eventuali chiarimenti che dovessero emergere dalle vostre osservazioni.

- PRESIDENTE: Apro senza indugio la discussione, è iscritto a parlare il consigliere Franzina, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FRANZINA: Come bene ha detto l'assessore, le aree di tipo F sono aree servizi, quindi aree per pubbliche utilità, è per questo che giustamente il piano regolatore prevede la disciplina attraverso una convenzione, è giusto che si favorisca l'insediamento dell'ARPAV in quel sito, un sito idoneo, decentrato, vicino al casello autostradale, per un servizio di natura provinciale è una destinazione ottimale, noi condividiamo la scelta e annunciamo voto favorevole.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Cicero, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CICERO: Grazie Presidente. Io vorrei sapere, a parte l'essere favorevole al decentramento di queste infrastrutture che creano traffico in un punto un po' delicato, peraltro messo a posto dal sottoscritto perché quel cordolo davanti, la rotatoria ...

(interruzione)

... siccome troppo spesso ci si dimentica oppure vengo citato sul giornale, e mi sto anche rompendo, di cose in cui non c'entro niente, di quelle in cui invece c'entro di sicuro è l'applicazione di quella cosa ... portando a casa soldi dai privati per fare la rotatoria dello stadio.

Mi piacerebbe capire se per caso il Comune è interessato all'acquisizione dell'area se può essere strategica, cioè a partecipare eventualmente e capendo se la cosa è di interesse o meno, quindi a voi pongo la domanda perché spesso e volentieri in queste operazioni di permuta o di convenzioni, ecc., andrebbe fatta una convenzione dove loro si impegnano a fare in modo che non venga ...

(interruzione)

... ma siccome questi giochetti sappiamo che si possono fare anche un po' meglio se magari ci si pensa un po' sopra perché quella potrebbe essere un'area strategica oppure può non esserlo, quindi il Comune ha fatto qualche ragionamento? Io faccio un'interrogazione in questo senso. È stato fatto un ragionamento visto che c'è questa trasposizione di funzione in quell'area? Può essere interessante per il Comune per fare qualche attività? È chiaro che il proprietario cercherà di recuperare il massimo possibile, su questo non c'è ombra di dubbio, ma sono intervenuto perché nella mia logica, spesso e volentieri, si hanno delle proprietà magari ininfluenti da un'altra parte e quella che è un'area centrale dove il Comune potrebbe avere degli interessi o potrebbe valutarla come permuta con altri ambienti, sono quelle convenzioni che vanno analizzate. Se poi mi si dice che abbiamo fatto anche un conto e non ci conviene oppure non ci interessa per tanti motivi, io sono tranquillo. Invito il Sindaco a pensarci perché viste le vacche magre sapere come fare le operazioni qualche volta, perché è una R/C-1, quindi ci sono discorsi che possono andare oltre, nel senso che siccome io ritengo che la missione del Comune, viste le vacche magre, sia anche quella di fare l'immobiliarista, cioè facendo valorizzare bene quello che ha e le ricordo tutto quel processo e verrò alla carica per la valorizzazione del patrimonio comunale perché il patrimonio comunale, in questo caso permuta o non permuta, cosa ci posso fare di utile per poi prenderci del denaro perché anche il fatto di avere un deficit nella spesa corrente, quindi nelle entrate di spesa corrente, paradossalmente come lo si può tamponare? Siccome nella spesa per investimenti di solito i soldi ci sono ancora un po', nel costruire un qualcosa da affittare perché quello è un modo per portare a casa dei soldi perché i soldi dell'affitto, se io vendo un bene i soldi che prendo posso solo costruire, invece con i soldi dell'affitto vanno nella spesa corrente e vanno a sopportare per esempio servizi. Io potrei costruire dieci case di lusso in quella zona, visto che accanto ce ne sono, non faccio ragionamenti a caso, Sindaco, e le affitto, quegli affitti vanno nella parte corrente, cioè portano linfa dove noi siamo deficitari. Non faccio investimenti, prendo 3-4 milioni di euro,

costruisco case di lusso, le pago, le affitto e mi porto a casa i soldini. Questi sono i giochini, adesso io l'ho fatto in modo semplice, però ho voluto creare una provocazione perché in queste operazioni, in tutte le operazioni, in questo caso ci sono anche enti pubblici o che hanno una valenza pubblica, si fanno ragionamenti in questo senso? Purtroppo no, in passato non si sono fatti e non si fanno neanche adesso, ci vuole finanza creativa, ci vuole mente per cercare di approfittare di queste occasioni.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Soprana, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- SOPRANA: Grazie, Presidente. Faccio anch'io delle osservazioni oltre a dare il voto favorevole alla richiesta di convenzione.

Mi permetto di fare un passo un po' più in là, ho visto i disegni, che tipo di attività viene fatta in loco. Invito, l'ho già detto anche in Commissione, invito l'assessore a due cose. La prima, nei nuovi piani di costruzione di parcheggi, specialmente in questo caso pubblici, a rivedere come altri costruiscono questi parcheggi perché noi li facciamo solo a raso e distruggiamo un terreno per sempre, altri, vedi gli americani, costruiscono dei silos e lasciano lo spazio usato in maniera diversa. Credo che il verde, anche nel campo industriale sia importante, si può benissimo aumentare il verde anche in campo industriale e portare invece i luoghi dei parcheggi sopra o sotto decisamente in maniera diversa perché credo che questi siano veramente dei servizi utili e danno un valore aggiunto anche agli immobili. La seconda parte, proprio perché è l'Arpav, chiedo all'assessore se come minimo queste grandi tettoie in cui vengono pensati i parcheggi anche l'edificio come è fatto, almeno si potesse dire che fosse fotovoltaico proprio come segno di questa attenzione verso il territorio. Spero che l'assessore possa dire qualcosa su questo e attendo risposta.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Soprana. È iscritto a parlare il consigliere Veltroni, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- VELTRONI: Grazie, Presidente. In Commissione ci sono stati soltanto due rinvii in aula rispetto a questa delibera, del consigliere Balzi e del consigliere Zocca che peraltro non sono presenti questa sera, però è emersa la richiesta di fare un po' la storia della vicenda della sede ARPAV. Se voi ricordate all'inizio del 2008 ci sono stati numerosi articoli di stampa sulla questione che l'ARPAV dovesse andare via da Vicenza, si sono mossi un po' tutti gli enti, anche i sindacati per ottenere un cambio di rotta e un primo risultato è stato quello di conformare la destinazione di una sede dell'ARPAV anche a Vicenza. Poi per tutto il 2008 c'è stato il dibattito su dove e l'Amministrazione aveva lanciato l'idea di costituire la cittadella della sicurezza a Laghetto portando lì anche l'ARPAV a fianco del Suem, del servizio di prevenzione dell'Ulss, dei Vigili del fuoco, della Protezione civile. Purtroppo questa idea, che era particolarmente suggestiva e metteva in sinergia anche dal punto di vista fisico soggetti preposti alle emergenze, non è andata in porto, non è stata accolta, c'è stato un bando pubblico, come ricordava l'assessore al quale hanno partecipato varie ditte e a fine 2009 c'è stata l'assegnazione alla ditta Maltauro che ha presentato questa richiesta di permesso a costruire da cui scaturisce la delibera con la convenzione. Recentemente avrete avuto modo di leggere sui giornali che c'è un'inchiesta in corso perché è partito un esposto presentato a Padova dall'ex responsabile del Genio Civile di Padova per questioni legate all'appalto della sede di Padova e di Treviso, ovviamente come ente regionale le indagini stanno anche verificando quali altre situazioni ci possono essere nelle altre realtà, compreso Vicenza. Qui c'è stato un esposto anonimo sul fatto delle perizie che sono state fatte in via Spalato prima dell'assegnazione dell'incarico stesso. Fatto sta che qui c'è un bando pubblico rispetto al quale la ditta Maltauro ha vinto, che il contratto preliminare, a detta dell'assessore, è stato approvato dalla Regione e quindi noi qui in sostanza andiamo ad approvare la convenzione che dice due cose

sostanzialmente: quello che si fa è per la sede dell'ARPAV e quello che si fa ha un vincolo a destinazione pubblica che potrà essere cambiata esclusivamente con un ulteriore eventuale passaggio in Consiglio comunale.

In sintesi quello che noi andiamo a dire con questa approvazione è che ci teniamo a dare corso a questo progetto che mantiene a Vicenza la sede dell'ARPAV, una sede importante, più funzionale, più grande, con la possibilità di offrire alla nostra provincia un servizio più efficiente di quanto non sia avvenuto finora. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il consigliere Rolando. Prego, consigliere.

- ROLANDO: Riconoscendomi nel voto che in Commissione il consigliere commissario Francesco Vettori ha espresso, cioè ha dato parere favorevole per questa proposta di deliberazione, ho seguito il dibattito, ho appreso adesso che ci sono stati esposti in riferimento anche a perizie in via Spalato. Vorrei solo che rimanesse a verbale che la Regione del Veneto ha commissariato l'ARPAV, la Regione Veneto ieri ha commissariato l'Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto. La decisione è stata ufficializzata dalla Giunta e il compito di condurre la direzione, almeno fino alla nuova nomina dell'ente per la direzione generale, è stata affidata al nuovo segretario del settore Carraro Mariano, il quale subentra al direttore generale Andrea Drago e credo che i consiglieri presenti di maggioranza e di opposizione ben conoscono. Non è una cosa usuale perché la normativa prevedeva ben altro. Io sono un garantista, però si trova l'ARPAV al centro di un'inchiesta con 5 indagati tra cui Andrea Drago che abbiamo conosciuto in più occasioni. Quindi, nessuna proroga, commissariata l'ARPAV, per inciso l'indennità annuale per questa figura è di 155.000 euro +20% di premio annuo, sempre riconosciuto.

La nuova Giunta regionale comincia a porre qualche interrogativo. Io credo sia importante che il metodo seguito, che ha illustrato il presidente della III Commissione, ovvero Claudio Veltroni, sia un metodo virtuoso che va seguito, molto motivato perché ho assistito di persona nel corso di questi anni anche ad assemblee molto infuocate di dirigenti, lavoratori, dipendenti e quant'altro sulla gestione amministrativa dell'ARPAV. È bene dirlo, è bene che rimanga, si faccia anche tesoro e sulla base anche di questa esperienza, conduciamo in maniera virtuosa, come sappiamo fare, e in maniera trasparente questa nuova sede in Via Zamenhof da via Spalato. Questo intervento vale anche per dichiarazione favorevole del gruppo.

- PRESIDENTE: È iscritto a parlare il consigliere Meridio, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- MERIDIO: Su questo argomento, al di là dello scontato voto a favore già annunciato dal capogruppo Franzina, devo dire al Sindaco che aveva ragione a suo tempo. Ha fatto bene all'inizio del suo mandato, Sindaco, porre il problema all'Usl su quella famosa cittadella di Laghetto, cittadella della sicurezza. Lei non era convinto, me lo ricordo, dell'operazione che il direttore Alessandri voleva fare con l'ARPAV, aveva delle notizie diverse e devo darle atto che su questa cosa aveva effettivamente ragione. È un peccato per certi versi perché rimangono delle strutture fatiscenti e abbandonate, dall'altro lato è positivo che una struttura di questo tipo sorga e rimanga qui in città e si sviluppi.

Altra questione la ponevo all'assessore Cangini, siccome non ho visto la pratica chiedo di avere qualche chiarimento su questo. Nella pratica mi pare ci sia la convenzione con la ditta Maltauro che è risultata aggiudicataria di una gara, non so se è una gara d'appalto in situazione privata o cosa per l'affidamento della costruzione o se invece, nell'ambito di questa gara su cui non c'entra niente il Comune, fatta dall'ARPAV ci sia invece una permuta dello stabile attualmente di proprietà della Regione, quindi ARPAV, e quindi i ragionamenti fatti dal Consiglio sono di fatto superati perché quel bene non è assolutamente in disponibilità. Questo vorrei capirlo e sarebbe anche interessante capire come si muove la Regione su queste cose.

Il secondo tema, questo rimette in gioco il problema di Laghetto. Allora su Laghetto vorrei capire l'Amministrazione quali intenzioni abbia, cosa voglia fare, c'era una previsione urbanistica nel PAT, anche se il PAT è ancora fermo e non so a che punto sia in Regione, però c'è quella struttura di Laghetto che ormai è ferma e grida per certi versi allo scandalo. Forse non era assolutamente sbagliata la prima idea su quell'area, cioè quella di utilizzarla per gli anziani.

Io raccomando solo una cosa all'assessore Cangini su quell'area e al suo collega che si occupa di urbanistica. Ricordatevi che noi dobbiamo fare gli interessi del Comune e non dell'Ulss. Il tentativo di trasformare quell'area in una cittadella diversa dalla destinazione originaria portava evidentemente introiti notevoli all'Ulss. Ricordiamoci che quell'area di Laghetto è stata in dismissione per l'ex ospedale psichiatrico e se cambia destinazione l'Ulss può guadagnarci, ma se l'Ulss fa delle cose diverse, la vecchia legge Basaglia, quella che ha chiuso gli ospedali psichiatrici, diceva che le strutture andavano all'Ulss ma dovevano continuare ad essere utilizzate con quelle finalità. Se cambiavano le finalità, io credo che il Comune avrebbe una bella partita da giocare su quelle strutture, pensateci, però potrebbe essere anche l'occasione per metterci mano su un'area importante perché è grande e credo sia un valore per la nostra città.

- PRESIDENTE: Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Io intervengo per le conclusioni solo perché non sarei onesto se non dicessi al Consiglio che non ho avuto da parte dell'allora presidente dell'ARPAV la motivazione per la quale non ha ritenuto di costruire la nuova sede nell'ambito di quella che doveva essere la cittadella della sicurezza e che poteva prevedere delle sinergie, soprattutto per la rimessa degli automezzi con il 118 perché lì poi ci andrà, la logica è questa nell'accordo, il 118 dell'Ulss, con i mezzi della Protezione civile, con la sala provinciale che dovrà essere costruita con dei metodi di massima sicurezza in caso di terremoti, la sala operativa provinciale della Prefettura, con degli immobili che ovviamente potevano essere tranquillamente abbattuti, ma questa sinergia io più volte ho chiesto all'allora Presidente, e voglio che rimanga agli atti, la motivazione perché no, invece è arrivato un no. Adesso io non metto in dubbio questo percorso che è stato fatto, mi rimane questo dubbio e voglio lasciarlo agli atti del Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola all'assessore Cangini per la replica. Prego, assessore.

- CANGINI: Grazie, Presidente. Mi associo al Sindaco perché a qualche riunione ero presente anch'io ed effettivamente non abbiamo mai capito perché e anche con molto dispiacere a dire la verità perché era un disegno complessivo di una cittadella con una visione nuova e aggiornata ai tempi che viviamo.

Per quanto riguarda il discorso dell'assessore Cicero che si intreccia con quello di Meridio direi che apporteremo anche perché non è l'oggetto, sono accordi tra l'altro intervenuti tra chi ha vinto la gara ad evidenza pubblica e l'ARPAV sulla quale noi non possiamo..., però questa informazione gliela farò avere anche perché poi nel ragionamento futuribile per l'utilizzo dell'area eventuale è tutto da giocare. Ringrazio per le osservazioni sempre acute, effettivamente il suo intervento è pregresso di cui do atto personalmente. Ringrazio intanto per il dibattito che c'è stato.

Il consigliere Veltroni, presidente della Commissione, ha ben evidenziato quella che è stata una storia pregressa di questa agenzia che rimane nel nostro territorio e questo è un dato positivo.

Per quanto riguarda il consigliere Soprana le confermo, consigliere, che le due strutture della palazzina saranno in categoria A, quindi a contenimento energetico proprio al massimo livello e che le coperture dei parcheggi avranno sopra i pannelli fotovoltaici. Quindi, sarebbe

stato anche di meraviglia negativa se l'agenzia regionale dell'ARPAV non si fosse dotata di quella strumentazione e di quella logistica che anche dal punto di vista energetico dei contenuti e del risparmio va in questi tempi.

Vorrei dire un'ultima parola di rassicurazione giuridica ai consiglieri perché come, vi dicevo, casomai ci fossero anche dei problemi di natura civilistica, questi vanno ad interferire tra l'ARPAV e la Maltauro, non il Comune che fa questa convenzione con la ditta Maltauro che ha vinto la gara. Quindi, dal punto di vista giuridico noi votiamo la convenzione che regola solo i rapporti tra il Comune e la Maltauro che dovrà costruire questa nuova sede dell'ARPAV. Ieri c'è stato questo atto importantissimo ma la cosa non era proprio nuovissima e ovviamente io mi ero sempre tenuto ben informato e l'atto che vi ho portato ha i contenuti della sicurezza dal punto di vista giuridico. Sapete che non vi metto mani, anzi è mio dovere non mettere mai in difficoltà il Consiglio comunale.

- PRESIDENTE: Grazie assessore. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 77. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Voto positivo già annunciato. Volevo solo dire al Sindaco che quando in urbanistica si consegue un risultato positivo, e questo è un risultato positivo, a volte tocca prendere il buono con il cattivo, però se il risultato è positivo vale la pena di farlo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. Altri interventi? Nessuno, si vota. Dichiaro chiusa la votazione. Favorevoli: 29. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. La delibera è approvata.

- PRESIDENTE: Colleghi, solo una comunicazione, soprattutto ai capigruppo. Domani avevamo convocata una Conferenza dei Capigruppo perché avevamo calendarizzato un'eventuale seduta del Consiglio comunale per il giorno 26, questa decisione era subordinata al fatto che noi oggi non avessimo concluso l'ordine del giorno. Siccome è stato concluso, la Giunta vi comunica che non ci sono oggetti urgenti, per cui il Consiglio del 26 non sarà convocato, la conferenza di domani dei capigruppo non si terrà. Quindi, domani non c'è Conferenza dei Capigruppo e il Consiglio comunale sarà convocato nel mese di settembre. Convocheremo ...

(interruzione)

... le commissioni possono continuare ad operare, convocherò la Conferenza dei Capigruppo nei primi giorni di settembre. Signori, buone ferie.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE  
Poletto

IL PRESIDENTE  
Franzina

IL SEGRETARIO GENERALE  
Vetrano